

*Ecco la grazia
che acquista il sorriso
quando canta la voce
della PHONOLA*

Mod. 783

**SERIE FERROSITE
RADIOFONOGRFO**

7 valvole - Onde
corte, medie, lunghe

**Scala luminosa inclinabile
a compasso**

La grande novità degli
apparecchi Phonola

L. 3500

(Escluso abb. Ciar)



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60

DISCHI PARLOPHON DI OCCASIONE

del diametro di cm. 25 - Edizione CETRA - offerti alla Clientela a L. 7 ciascuno invece che a L. 15, loro prezzo di Catalogo.

1° ELENCO - CANZONI

- GP 91057 - **Racconti di fate** (Brodszky-Galdieri) - Canzone valzer
Soprano **Gisella Carmi**.
— **Addio jazz band** (Di Lazzaro-Bruno) - Canzone ox-trot - Tenore **Walter Brunelli**.
- GP 91058 - **Allegrì ooh miens** (Wachsmann-Gilbert) - Canzone fox-trot dal film «I Bohémiens di Montparnasse» - Soprano **Gisella Carmi**.
— **Tanto più bella** (Stolz-Gilbert) - Canzone valzer - Tenore **Aldo Sennone**.
- GP 91059 - **Bimbe di Montparnasse** (Wachsmann-Gilbert) - Canzone valzer dal film «I Bohémiens di Montparnasse» - Soprano **Gisella Carmi**.
— **Con me ti porterò** (Protes-Ramo) - Canzone ox-trot dallo spettacolo «Al Cavallino Bianco» - Ten. **Walter Brunelli**.
- GP 91061 - **Quei dolci tuoi proluo** (Fall-Ramo) - Canzone ox-trot dalla rivista «Danubiana» - Soprano **Lotte Menas**.
— **Rumba di maggio** (Di Lazzaro-Di Napoli) - Stornellata rumba - Soprano **Maristella** e Tenore **Walter Brunelli**.
- GP 91062 - **Cantante bruno** (Stocchetti-Bracchi) - Canzone tango - Soprano **Lola Ferlito**.
— **Un bacio ancora** (Waldam) - Tango con re rain cantato Soprano **Maristella** e Radio Orchestra di Milano.
- GP 91242 - **Se troppo bella** (Valdam-Chiappo) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Ritorno** (Innocenzi-Martelli-Marchionne) - Canzone tango dal film «Tenebre» - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91244 - **Mio amore (II) e centro attacco** (Mariotti-Di Napoli) - Canzone ox - Soprano **Ines Maria Ferraris**.
— **Vorrei tornarci con te** (Colacicchi-Maccari) - Canzone valzer dal film «Ragazzo» - Soprano **Ines Maria Ferraris**.
- GP 91245 - **Non piangere, mio bandoneon** (Garbo-Pink) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Un tango** (Barzizza-Ansaldo) - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91246 - **Tango nobile** (Mascheroni-Mari) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Terra messicana** (Malatesta-Mendes) - Canzone ox - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91247 - **Ricordo un valzer tirolese** (Bergamini-Borella) - Canzone Valzer - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Come il fuoco** (Stocchetti-Marchetti) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91255 - **Rosa de Mayo** (Abbati-Simoni) - Canzone paso doble - Tenore **Gino Del Signore**.
— **Fili di sole** (Mariotti-Ramo) - Canzone tango - Tenore **Emilio Livi**.
- GP 91256 - **Soltanto un cuor** (Rizza-Bracchi) - Canzone ox-trot - Tenore **Gino Del Signore** e Trio vocale.
— **Come le foglie** (Di Lazzaro-Lao) - Canzone tango - Tenore **Gino Del Signore**.
- GP 91257 - **Fra mille donne tu** (Lesso-Frati) - Canzone tango - Tenore **Gino Del Signore**.
— **A Honolulu (non torno più)** (Di Lazzaro-Leo) - Canzone slow-fox - Tenore **Gino Del Signore**.
- GP 91258 - **In riva al mare** (D'Anzi-Bracchi) - Canzone one-step - Tenore **Gino Del Signore**.
— **Danza Nataschia** (Caslar-Galdieri) - Canzone russa - Tenore **Gino Del Signore**.
- GP 91259 - **Giramondo** (Caslar-Galdieri) - Canzone valzer - Comico **Riccardo Massucci**.
— **Dorm mio Baby** (Mohr-Galdieri) - Canzone Slow-fox - Tenore **Gino Del Signore**.
- GP 91199 - **Luce ('E) e Napule** (Fusco-Bonavolontà) - Tenore **Franco Capaldo**.
— **Nostalgia d'amore** (Fusco-Lama) - Tenore **Franco Capaldo**.
- GP 91224 - **Ne regno delle fate** (Marchioni) - Canzone ufficiale del carnevale di Viareggio 1934 - **Lucio Bosco**.
— **Carezza** (Sengaglia-Lombardi) - Valzer romanza - Tenore **Alfredo Sernicoll**.
- GP 91230 - **Romanza di Lola** (Silver-Guise) - dall'operetta «San Martino» - **I. M. Ferraris** e coro.
— **Duetto Lola e Carlos** (Silver-Guise) - dall'operetta «San Martino» - **Vincenzo Capponi** e **I. M. Ferraris**.
- GP 91231 - **Romanza di Carlos** (Silver-Guise) - dall'operetta «San Martino» - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Duetto Dicky-Riquette** (Silver-Guise) - dall'operetta «San Martino» - **Dirce Marella** e **Riccardo Massucci**.
- GP 91233 - **T'amo troppo** (Mascheroni-Mari) - Canzone tango - Tenore **Alfredo Sernicoll**.
— **Tango del tormento** (S. Ala') - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91075 - **Se fossi indovino** (Benatzky-Ramo) - Canzone valzer dalla commedia musicale «Domani» - **Totò Mignone**.
— **Virginia** (Kennedy-Tait) - Canzone valzer - **Germana Romeo**.
- GP 91076 - **Onda** (Petralla-Valdes) - Canzone hawaiana - Tenore **Emilio Livi**.
— **Equador** (Di Lazzaro-Bruno) - Canzone one-step - Tenore **Gino Del Signore**.

CONDIZIONI DI VENDITA

dischi sono offerti in vendita in gruppi di 6 o di 12, a scelta del Cliente, al rispettivo prezzo di L. 45 per sei e L. 90 per 12, imballo e porto compreso. Pagamento anticipato, inviate le Vostre commissioni, coll'imporlo relativo elencando sempre un numero di dischi superiore a quello desiderato, e ciò perché le disponibilità si vanno rapidamente esaurendo, alle Ditte concessionarie.

Ditta **FELICE CHIAPPO**

18, Piazza Vitt. Veneto - TORINO

Ditta **DAMASO LUIGI**

29, Via Po - TORINO

Ditta **PARISI SILVIO**

76, Via XX Settembre - TORINO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ETAR - DIREZ. E AMMIN.: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TEL. 41-172 - UN NUMERO L. 0,60

VITTORIE DELLA CIVILTÀ

Ivo Olivetti, Tito Minniti e Dalmazio Birago: una trilogia azzurra di medaglie d'oro che riflettono luminosamente tre aspetti diversi, tre aspetti costitutivi dell'ardimento italiano a cui fa da base fondamentale il saldo concetto del dovere patriottico, civile e religioso.

Ivo Olivetti che, potendo salvarsi, esige che prima tutti i compagni di volo si gettino coi paracadute e lascia così, eroicamente, trascorrere invano il brevissimo tempo che gli è concesso dalla Morte, esprime e significa l'abnegazione; Tito Minniti, che, caduto in terra nemica, si difende sino all'ultimo con la mitragliatrice, eroicamente coadiuvato da Silvio Zannoni, bene sapendo di esasperare la rappresaglia feroce dei crudeli avversari, esprime e significa il disprezzo sereno del pericolo e la coscienza di rappresentare una civiltà superiore; Dalmazio Birago, che con la gamba ordrendamente stracciata continua a sparare e poi a scrivere le avvertenze da seguire, così utili agli altri aviatori di bordo, significa ed esprime la vittoria dello spirito sull'assalto del dolore che strazia la carne ma non piega l'anima. Tre nomi, tre medaglie, tre esempi di quell'Aviazione che è un grande poema alato, un poema composto arditamente dal Fascismo con strofe di stormi e cori di giovani magnifici. Il canto di questo poema, che continua quotidianamente a svolgersi ed a perfezionarsi in Africa, ha risuonato in occasione del XIII Annuale dell'Aeronautica, con rombo di motori e vibranti acclamazioni di piloti all'Aeroporto del Littorio davanti al Duce.

L'ala fascista è l'arma nuova, l'arma fatale di un rivolgimento storico di posizioni mediterranee ingiustamente privilegiate, ingiustamente egemoniche, ed è con questa gloriosa certezza che gli Italiani alzano al cielo gli occhi orgogliosi salutando negli stormi tricolori l'avvenire della nostra alata potenza non più costretta dalla prepotenza navale altrui.

Salutano le ali tricolori con orgoglio e salutano con commozione gli emblemi crociati di vermiglio che si sono levati anche questo anno all'Augusta presenza della prima Infermiera d'Italia, la nostra Regina, per incitare sempre più la Nazione nella santa lotta contro la tubercolosi, il terribile male insidioso che mina le giovinette.

Da noi le sacre insegne della Croce Rossa si spiegano al sole sugli ospedali, sui tubercolosi o fioriscono sul petto delle dame caritatevoli a cui oggi è d'esempio S. A. R. la principessa Maria di Piemonte, partita per l'Africa sopra una nave della pietà.

Questa civile armonia che si riscontra in ogni manifestazione singola o collettiva dell'anima nazionale, si fa ogni giorno più perfetta; nasce, si può dire, da sé, si forma da sé come conseguenza logica e morale di una spiritualità diffusa uniformemente sull'Italia, al pari della luce solare.

La si nota in tutti; nei grandi come negli umili; è presente in mille episodi di eroismo e di gentilezza, di fede e di pietà che accom-



Il Duce riceve a Palazzo Venezia i presidenti dei Consorzi anticubercolari.

pagnano la stupenda, travolgente vittoria come le variazioni di una grandiosa sinfonia.

Sicura nei suoi confini e sicura dei suoi uomini, la grande Proletaria si prepara al censimento, che, con la forza del numero, proclamerà il suo diritto a quella espansione coloniale, oggi assicurata dal valore dei suoi soldati avanzanti da ogni parte con progresso inesorabile verso il cuore malato del malfermo impero etiopico e accolti dovunque come liberatori dalle popolazioni redente.

Tutti i punti vitali dell'Abissinia sono ormai sotto il controllo diretto di Badoglio e di Graziani; mentre scriviamo numerose località di grandissima importanza strategica sono state conquistate ed il negus, completamente sconfitto con le sue truppe migliori sulle rive del lago Ascanghi, ha ceduto all'impeto irresistibile dei nostri soldati in cui si trasfonde lo spirito della Vittoria che ne moltiplica le inesauribili energie.

Battaglie e strade, valore fulgido e lavoro madondo stampano nel bronzo della storia il duplice aspetto di quest'epica, travagliata impresa che presuppone fatiche tremende e mette a tutta prova la resistenza meravigliosa dei nostri soldati e del nostro operai dando la dimostrazione che il popolo italiano è un popolo di giovani, esuberante di salute fisica non meno che di salute morale. Prima di essere canto, Giovinezza è sangue ed è spirito dell'Italia Fascista.



XIII Annuale della fondazione dell'Aeronautica. Il Duce all'Aeroporto del Littorio.

La commemorazione dell'ing. Marchesi

primo Presidente dell'«Eiar»

In memoria del fondatore e primo presidente dell'Eiar, di Gr. Cr. ing. Enrico Marchesi, instancabile animatore della Radiofonja italiana al cui sviluppo dedicò per molti anni la sua geniale ed appassionata attività, è stato inaugurato giovedì 26 marzo un busto in bronzo, destinato a ricordarne la benemerita opera, nella sede romana dell'Eiar.

Il busto, pregevole lavoro dello scultore prof. Ceragioli, che ritrae il pioniere della Radiofonja italiana nel suo indimenticabile atteggiamento di pensosa e serena bontà, sorge su un alto piedestallo in marmo nella sala del Consiglio, con una lapide che reca le seguenti parole: «La Radio italiana — in questa sede ove aleggia lo spirito — di — Enrico Marchesi — Ingegnere, fondatore e primo Presidente dell'«Eiar» — ne rievoca l'immagine e ne addita l'esempio».



La semplice ed austera cerimonia inaugurale, resa ancora più significativa dall'intervento del Sottosegretario di Stato al Ministero Stampa e Propaganda S. E. Duio Alfieri, si è svolta alla presenza del Presidente dell'Eiar l'Accademico d'Italia S. E. il prof. Gian Carlo Vallauri e del gr. uff. onv. Nicola De Pirro, Ispettore del Teatro, in occasione dell'Assemblea dell'Ente.

Tra il reverente raccoglimento dei presenti è avvenuto lo scoprimento del busto. S. E. Alfieri ha fatto l'appello fascista dell'Illustre Scomparsa cui ha risposto il commosso «presente» di quanti assistevano alla manifestazione.

S. E. Vallauri, che è succeduto all'ing. Marchesi nella presidenza dell'Eiar, ne ha ricordato, con incanto e commosso discorso, la vasta e proficua azione di scienziato, di organizzatore e di iniziatore, accennando in modo particolare ai meriti ineguagliati dell'estinto nel campo radiofonico nel quale ha speso le sue migliori energie con un fervore che ben merita di essere considerato un apostolato. Ha altresì accennato alle alte doti di mente e di cuore che facevano di lui un elevato esempio di umanità e di italianità.

S. E. Alfieri si è associato con vibranti parole alla commemorazione, rievocando la nobile figura dell'ing. Marchesi ed esaltandone l'opera che ha efficacemente contribuito a portare la Radiofonja italiana al livello delle più progredite Nazioni del mondo, facendone un valido strumento di propaganda al servizio del Regime. Le sue dichiarazioni sono state accolte da entusiastici applausi e la riunione si è chiusa inneggiando al Duce.

Oltre al Presidente dell'Eiar erano presenti il Consigliere Generale dell'ing. Chiodelli e i Consiglieri prof. Corso, ing. Del Buono, S. E. Fermi, comm. Prato, ing. Rossi, marchese Solari, avvocato Zappalà, ed i Sindaci ing. Gatti e dott. Giannone.

La Famiglia dell'estinto era rappresentata dal fratello ing. arch. Marchesi Cappai, dai generi on. Mazzini e marchese Brechieri, e dai nipoti come Carlo Muntechi, Giulio Marchesi e ing. Giovanni Pegron.

S'intende che qui non voglio fare quella fatica, che stimerai inutile, di ricorrere a un moderno, magari un movimento prandelliano o bonemelliano nell'antico Orazio. E nemmeno è mia intenzione rifugiarmi, sia pure per poco, nel mondo fisso e chiaro di un lontanissimo passato, togliendomi dal presente, che vivo e che amo e che non mi fa rimpiangere affatto di non essere nato duemila anni fa.

Voglio invece, qui, alla buona, e soprattutto con Orazio alla mano, dimostrare che la tradizione

di quello che i nostri antichi chiamavano *italico aceto*, e noi chiamiamo spirito, la vivacità cioè, la sensibilità delle osservazioni sulla vita civile e morale degli individui e delle collettività, il perfetto senso dell'equilibrio della vita sociale, l'arguzia, la spregiudicatezza e la mordacità della satira, sono tra le più costanti e limpide espressioni del genio latino, e più spiccatamente italiano, attraverso i secoli letterari.

Nulla quindi di artificiale in questo paragone tra molte idee morali, tra molte situazioni sociali del tempo di Orazio con idee, situazioni e fatti del nostro tempo.

Il paragone poi ci dimostra quale livello intellettuale avesse raggiunto, nel secolo di Augusto, la vita romana; e come la psicologia fosse già allora giunta ad un grado così eminentemente scientifico, d'aver ben poco, per non dire nulla, oggi da aggiungere. Anzi quella sapienza e quella saggezza potranno se mai esserci di ammaestramento e opportunamente ferire la nostra abbaglia e superbia di nomi contemporanei che credono in questo campo di avere fatto scoperte abissali.

Passando a un ordine più elevato di considerazione, è chiaro che quando un artista è sommo, si è assicurato una perenne modernità.

Potranno invecchiare le parole, come avviene delle lingue vive, ed è accaduto ad esempio a una parte, piccola anche qui, di Dante; potranno invecchiare certi usi, certi costumi, certi amori e utopie filosofiche o politiche o religiose, e innumeri altri stimoli potranno nascere per la sensibilità artistica, ma la sostanza dei sommi rimane eterna, la rivelazione dei creatori d'arte vale in ogni tempo, è sempre contemporanea: Omero e Virgilio, Aristofane e Orazio, Ariosto, Dante e Shakespeare, Goethe e Leopardi.

Ma in rapporto a questa vitalità o, diciamo, modernità e contemporaneità, c'è tra gli stessi moderni, una fortuna variabile. Ci sono secoli in cui alcuni di questi nomi sono adorati o abbattuti, misconosciuti o portati alle stelle; ci sono generazioni sorde ad alcune di quelle eterne vibell'umanità, che vengono poi consultate e interpretate sino all'ultima foglia da generazioni che seguono. Per esemplificare:

Dante e Petrarca di fronte agli umanisti. Infine quella modernità ci obbliga anche ad una specie di graduatoria, non più in dipendenza di mode, di passioni, di tendenze spirituali di un'epoca, ma in dipendenza e connessione stretta con qualità intrinseche di sostanza e di stile degli artisti. Pindaro, per la rinascita e il culto dello sport in tutto il mondo moderno, avrebbe dovuto tornare di attualità: poteva essere il poeta dei comitati olimpionici di ogni nazione. A parte che noi non sentiamo più quella connessione tra le energie fisiche e le tendenze religiose, resta il fatto che lo stile sublime, il mondo mitologico da lui religiosamente liricamente sentito ed espresso, è ostacolo formidabile insormontabile alla media cultura; s'io gli specialisti o gli artisti che ci si mettono di proposito arrivano, con le guide anch'essi, sulle cime di quella montagna.

Orazio, eccoci al nostro Orazio. Nella sua stessa

opera, parte delle odi, alcuni anni or sono, dicevano poco, erano cose fredde, per noi stessi sui banchi del Liceo, vive come capolavori di stile, non per quello che esprimevano. Ed ecco un'età nuova, quella che viviamo ancora noi in Italia, adesso, sotto il segno del Littorio, in questa Roma mussoliniana, animare di vita, di linfa improvvisa e di significato attualissimo alcune di quelle liriche, più propriamente quelle politiche, quelle augustee, e il *Carme secolare* divenire alato intorno nazionale trasportato sulla musica di Puccini e

sgorgare, freschissimo, come cosa composta oggi dalle ridenti bocche dei nostri bambini in divisa di Balilla e di Piccole Italiane.

Se poi per Orazio restringo il discorso alle *Satire*, a cui la mia conversazione vuol mirare, la modernità di questo poeta è indiscutibile, non fa grinzine; tanto è giovane e sicura, da meravigliarci, da farci sentire lo scrittore vicino, uno dei nostri, amico, consigliere, maestro, sapiente di vita e di umanità. Proprio così: tutto stilante e vibrante di vita, affondata nella verità psicologica, questa poesia. Essa si nutre appunto di una vasta realtà umana che l'arte, in Roma, con scarso successo aveva tentato con Lucilio e con Varrone Atacino. Modelli? Sì: forse meglio ispiratori. Se vogliamo credere a questo sincero uomo, egli si portò su alla villetta sua a Tivoli, quando fu mosso a scrivere le satire, ben stipati nella valigia, Platone, Menandro, Archeloco e alcuni altri pochi compagni, e cioè accanto agli antichi commedografi censori, il filosofo, il divino e sereno Platone che moderasse quasi le intenzioni satiriche del poeta e lo ammansa alla più severa indagine del mondo morale.

Satura è vocabolo che viene dalla cucina, dalla bucca eucina romana: piatto composto di vivande diverse e forse piatto comito di frutta assortite. Più probabile significasse focaccia composta di polenta e uva passa e pinoli cosparsi di un dolce; e c'è chi aggiunge chicchi di melograno. Pizze di polenta calda. In letteratura: un componimento ben condito, tenuto in unità da un sapore forte, piccante. In Orazio è *l'italicum acetum* l'incina terribile, sotto apparenza bonaria che fa svegliare la gente, aprire le bocche, fa saltar su dalla seggiola. E non risparmia se stesso; anzi si scortica volentieri. Se Quintiliano sentenzo: la *satira* è tutto nostra, cioè ignota ai Greci, tutta romana, lo si deve all'originalissimo Ingegno di Orazio.

Insuperabile in questo genere, egli sa con infiniti elementi comporre un tutto artistico perfetto: filosofo alla buona, non guarda né a epurarsi né a stoldi, misaleto e platonico, volgare energico plebeo (Aristofane - Rabelais - Beili) in moltissime espressioni, le sa riscattare con improvvisa nobiltà di frase, con la nobiltà manifesta dell'intento; materia vive alzata con toni oratori ed epici e tempo smorzati; pennellate crude aspre svelano bassezze e miserie e spiccioli quotidiani drammi della povera umanità, ma subito ecco patetiche delicate pittoresche rappresentazioni, osservazioni, onde scatta il comico; quando la buffoneria tende al grottesco, ecco il dosatore sapiente ed annacquare le tinte del quadro. Grandi, piccoli, filosofi, poeti, ignoranti, i singoli e la folla, bietoloni e ipocriti, uomini e donne di tutte le età e le specie, in compagnia spesso dell'autore, passano conditi per le feste, ma con gusto con de-



ganza spietata, senza ricerca di effetti. Vestire gli ignoti — dice Pirandello — nel titolo e nel senso di una commedia. *Denudare i vestiti* potrebbe essere il titolo genere di queste satire. Ma è tempo di aprire il libro, delizioso e vedere se realmente, come ho asserito, parla ancora un linguaggio tanto moderno.

GLI IMPIANTI DI RADIO BOLOGNA E RADIO BOLZANO

VISITATI DA S. E. VALLAURI

Il presidente dell'Eiar S. E. Giancarlo Vallauri, accompagnato dal direttore generale ing. Chioldelli e dal direttore delle costruzioni ing. Banfi, ha minutamente visitato in questi giorni gli impianti radiotrasmettenti di Bologna e di Bolzano di prossima inaugurazione.

Come è noto la trasmittente di Radio Bologna, della potenza di 50 kW-antenna, sorge nei pressi della cittadina di Budrio, a circa 15 km. da Bologna. Una coppia di torri in traliccio di ferro, isolate alla base, alte 80 metri, sorregge l'antenna che è del tipo a T, con spondente superiore a conduttori multipli, funzionante in circa mezz'onda rispetto alla frequenza di servizio.

Il macchinario del radiotrasmettitore è ospitato da una elegante costruzione in stile moderno a due piani, realizzata a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bologna. Una doppia linea d'energia elettrica fa capo ad una cabina di trasformazione eretta nei pressi del-

l'edificio principale, ed una linea telefonica aerea ad otto fili su sede propria collega gli uffici Eiar di Bologna con la Stazione di Budrio.

L'impianto radiotrasmettente è fornito dalla Compagnia Marconi ed è stato interamente costruito in Italia nelle Officine di Genova della Compagnia stessa. Accolti dall'ing. Airoldi facente funzione di reggente di Radio Bologna, i dirigenti dell'Eiar, dopo aver ascoltato le spiegazioni tecniche date dall'ing. Monachesi della Marconi, hanno lasciato Budrio diretti agli uffici di Radio Bologna ove terminò l'interessante visita.

Il giorno seguente i Dirigenti dell'Eiar si sono recati a Bolzano per una visita al nuovo impianto della potenza di 20 kW-antenna, che tra breve sostituirà l'esistente Stazione da 1 kW-antenna. Nella visita alla nuova trasmittente vennero accompagnati dal reggente col. Giaccone.



Da sinistra a destra: l'ing. Gori, l'ing. Airoldi, S. E. Vallauri, l'ing. Chioldelli.

Il nuovo impianto di Bolzano sorge in una pittoresca località montana, presso i laghi di Monticolo, a circa 10 km. di distanza a sud della città di Bolzano.

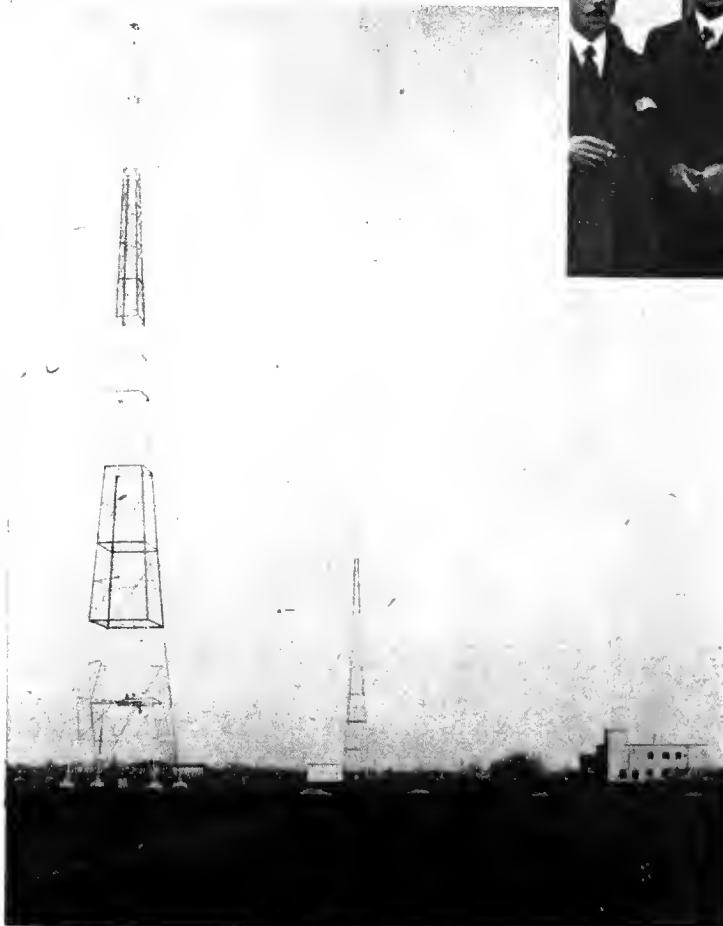
Per fare posto all'intero impianto si è disboscata un'area di circa 60.000 metri quadrati, sita sul ciglio di uno strapiombo roccioso sulla Val d'Adige; per il trasporto dei molti e pesanti materiali che lo costituiscono si è dovuto costruire circa due chilometri di strada ex novo.

Due linee ad alta tensione sono state costruite per assicurare l'energia elettrica anche nelle peggiori condizioni di tempo. Una linea telefonica in cavo aereo sale dalla Val d'Adige all'impianto Eiar; un acquedotto dell'«lunghezza di circa due km. e circa 200 m. di dislivello fornisce la necessaria acqua potabile.

L'antenna è sostenuta da due torri in traliccio di ferro, isolate alla base, alte m. 100. Data l'impossibilità di realizzare un'efficiente presa di terra in quel terreno a roccia dolomitica, venne allestito un grande contrappeso elettrico, costituito da una cinquantina di conduttori isolati che si irradiano dalla cabina d'antenna ove sono ospitati gli organi di accoppiamento della linea di trasmissione tubolare concentrica con l'antenna funzionante quasi in mezz'onda.

Nella sala d'ingresso una lapide murata ricorda che il nuovo impianto venne interamente «costruito nel tempo delle inique sanzioni».

La Stazione di Bolzano funzionerà con la stessa onda attuale di m. 559,7 (536 Kc.), mentre la stazione di Bologna assumerà in un primo periodo di funzionamento l'onda di metri 245,5 (1222 Kc.).



Veduta generale del complesso dell'impianto del trasmettitore a Budrio.

Una curiosa leggenda

SULL'altipiano ubertoso di Oltadrige si può scegliere da Bolzano la luce rossa di un faro, che se non s'accendesse e spegnesse ad intervalli regolari, potrebbe sembrare una stella di prima grandezza. E' là, su quello sperone montano strapuntante sopra la verde valle dell'Adige, che si elevano le torri metalliche maestose della nuova potente stazione di Radio Bolzano. E quel faro, che squarcia le tenebre, sembra illuminare rievocandola, una fosca leggenda riportata da *La Provincia di Bolzano* e che merita di essere conosciuta per il suo contenuto simbolico.

Nelle fitte selve che circondano il laghetto di Monticello, nei tempi dei tempi viveva l'uomo selvatico e fra le rocce aveva scelto la sua tana il drago mostruoso venuto dal mare. Dell'uomo selvatico se ne raccontano di tutti i colori. Si dice anche che egli abitasse una casa splendente d'oro e d'argento; ma che mai nessuno avesse osato, neppure di giorno, carpirgli il suo tesoro. La fine del terrore delle selve di Monticello è quanto mai bizzarra. Un contadino, al quale una volta l'uomo selvatico aveva rubato i buoi, vide tornare il selvaggio che portava sulle spalle la metà del corpo di un uomo da lui probabilmente ucciso. Quel mezzo cadavere l'uomo selvatico lo applicò sulla porta di casa del contadino e gridò con voce cavernosa: « Porta via la tua parte! ». Il povero contadino si vide ripetere lo schermo per tre notti di seguito, finché, tutto impaurito, si recò a chiedere consiglio al parroco di Caldaro. Ed il parroco gli diede infatti un ottimo consiglio:

— Senti — gli disse. — quando l'uomo selvatico tornerà a te col suo macabro carico e ti ingiungerà di portar via la salma, gli gridai con quanto fiato hai in gola: « Portala via tu ». Vedrai quel che succederà.

Così fece il contadino la notte seguente. Gridò, gridò ancora quelle parole che gli aveva suggerito il parroco. E udì allora il rumore che può fare una mandria di buoi lanciata a fuga pazzica. Poi ritornò il silenzio. Ma al mattino la salma non c'era più, e l'uomo selvatico da quella notte non si fece più vivo.

Sull'altro versante della collina si annidava invece il drago mostruoso venuto dal mare. Anche lui usciva soltanto di notte dalla sua tana, scavata nella viva roccia, perché temeva la luce del sole. Ma quando usciva erano seri guai per gli abitanti del paesello di Vadena. Il mostro gettava fiamme dalla gola ed il suo alito era così fetido che, ovunque egli passasse, le piante ingiallivano e l'erba non cresceva più. Egli, come abbiamo detto, aveva stabilito la sua dimora nel mastodontico muro di roccia che divide la valle dell'Adige dall'altipiano, e nessuno osava più passare per il sentiero che da Vadena conduce a Monticello. Gli abitanti di Vadena ebbero un lampo di genio. Se loro non osavano affrontare il drago, avrebbe indubbiamente osato *Lupoforte*, il gigante buono che abitava a Nova Ponente.

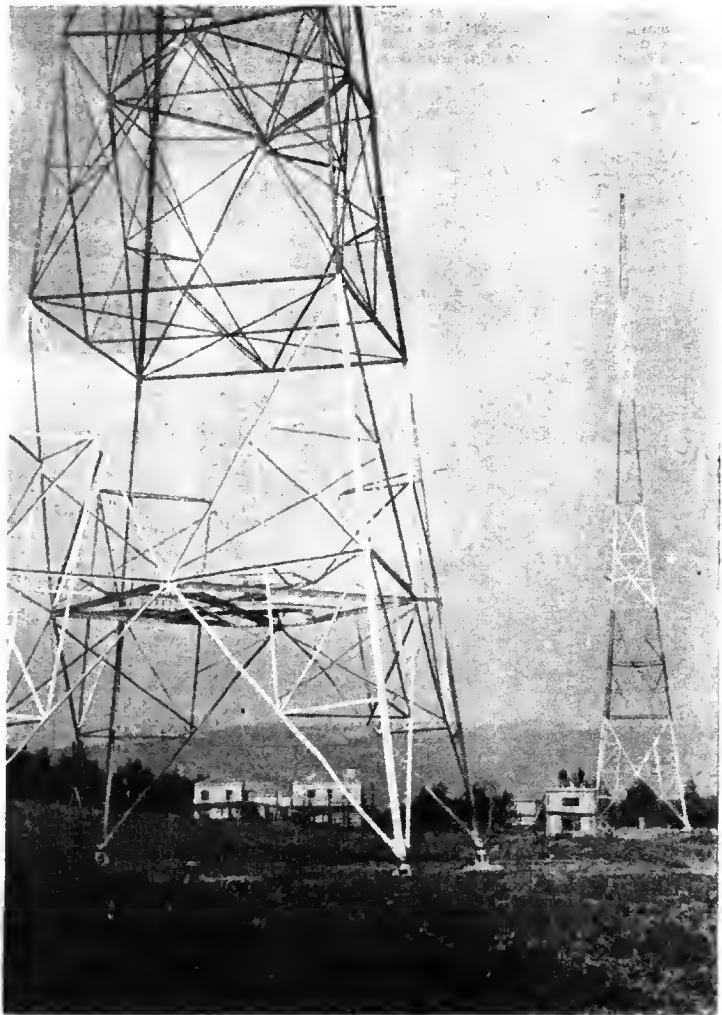
Andarono perciò da lui, e lo implorarono di venire in loro aiuto. *Lupoforte* accettò. Andò sul posto, si studiò ben bene le abitudini del drago, congegnò il suo piano strategico. Quando fu sicuro del fatto suo, si recò da un contadino a farsi dare un mastello di latte. Poi, in pieno giorno, raggiunse il culmine della roccia a picco. E di lassù fece scendere il mastello sino all'imboccatura della caverna dove il drago dormiva le sue forme mostruose. Intanto il drago dormiva della grossa. *Lupoforte* preparò sull'orlo del precipizio un macigno di enormi proporzioni e con una lunghissima pertica si mise a stuzzicare il drago. Un

po' di prurito questo lo dovette indubbiamente sentire, perché starnutì ed allungò la testa fuori della caverna. Vide allora il latte e fece per bersarlo. Ma *Lupoforte*, pronto, fece precipitare il macigno su di lui, schiacciandolo. Quel che avvenne allora è indescrivibile. Il sangue zampillò dal capo del drago come una fontana ed arrossò le acque dell'Adige ed innaffiò la valle intera. E mentre il mostro annientato agonizzava, tutto il popolo di Vadena si recò a festeggiare *Lupoforte*.

A questo punto, nota *La Provincia di Bolzano*, verrebbe fatto di chiedersi che cosa c'entri tutto ciò con la stazione Radio. Ma non è forse nel bosco dove operò l'uomo selvatico che è stata tracciata una strada, è stato costruito un acquedotto, sono stati tesi i fili della luce ed i cavi telefonici? Non è forse sulla sommità di quella collina, che vide la gesta di *Lupoforte*, che sono stati eretti i mastodontici piloni d'antenna ed è stato dato mano ad una costruzione civettuola, ove trovano posto i delicati congegni della stazione?



La collina su cui sorgono le antenne di Radio-Bolzano.



La nuova trasmittente di Bolzano.

Il censimento di un popolo è la dimostrazione della sua forza vitale e quindi del suo diritto espansionale.

CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE:

TIZIANO

VENERDÌ 10 APRILE - Ore 20,35

Conversazione del pittore Giannino Marchig

Sebbene varie sieno le opinioni circa l'anno di nascita di Tiziano, da Pieve di Cadore, Aglio di Gregorio di Conte Vecelli e di Lucia sua moglie, pure rifacendosi dalla migliore tradizione che lo fa morire di 99 anni giungiamo al 1477. La vita del Tiziano ebbe del prodigioso, come prodigiosissima fu l'arte sua: così ricca d'opere da non esserci nemmeno possibile tentarne un elenco.

A nove anni il giovinetto viene a Venezia per impararvi l'arte, prima con Sebastiano Zuccato, mosaicista, poi con Gentile Bellini e, successivamente col suo fratello Giovanni Bellini. Negli anni 1508-1509, mentre Giorgione dipinge le facciate del Fondaco dei Tedeschi prospicienti sul Canal Grande, egli affresca quella verso terra, dalla parte della Merceria. Più tardi, nel 1511, esegue tre freschi alla Fraglia, o Scuola di Sant'Antonio, rappresentando i miracoli del Santo.

Nel 1513, nel mentre rifiuta di recarsi a Roma alla Corte Pontificia, chiede ed ottiene dal Consiglio dei Dieci di dipingere, nella Sala del Gran Consiglio, la battaglia di Spoleto, ma non la compirà che nel '37, e diventa, da battaglia di Spoleto, battaglia di Cadore. Quest'opera rimase distrutta in un incendio nel 1577.



Ritratto di Pietro Aretino - Galleria Pitti.

Col Gran Consiglio Tiziano ebbe serie difficoltà, ma, dopo la morte di Giovanni Bellini, che avvenne nel '16, ne ereditò la «senzeria» e divenne il pittore ufficiale della Signoria.

Nel 1516 principiano i rapporti tra il pittore e Alfonso I d'Este; e i lavori per quella Corte. Ma l'accordo non è perfetto e, pure seguitando a lavorare per gli Estensi, Tiziano entra in relazione anche con Federico II Gonzaga, marchese di Mantova, e per lui (1523) dipinge specialmente dei ritratti.



Le tre Grazie - Galleria Borghese.



L'Amore sacro e l'Amore profano - Galleria Borghese.

Intanto, nel '18, era stata messa su e scoperta ai Frari l'Assunta, che di colpo rese Tiziano celebre a Venezia, e dappertutto ricercatissimo.

Nel '28 lo vediamo uscire vittorioso in un concorso contro Palma il Vecchio, e contro il Portenone; e ne viene fuori la grande pala dell'altare



La Flora - Galleria Uffizi.

di S. Pietro Martire. E' il 1530. Nell'anno medesimo il Nostro, chiamato a Venezia, fa il primo ritratto a Carlo V di Spagna.

In questo periodo gli muore la moglie, lasciandogli tre figli: Pomponio, Orazio e Lavinia. Nel '33, da Carlo V, il pittore è nominato Conte del Palazzo Laterano e Conte Palatino. Nel '37 inizia la serie dei Cesari, e spedisce a Federico Gonzaga quello che ritrae le sembianze di Cesare Augusto. Ne dipinse undici, il dodicesimo fu poi fatto da Giulio Romano.

Nel '45 dipinge il ritratto di Papa Paolo III, Farnese, e, nel '45 al seguito del Duca di Urbino, giunge a Roma dove ha dal Papa accoglienze trionfali. E' l'anno susseguente che, in solenne adunanza, il Municipio gli conferisce la cittadinanza romana. Fra il '47 e il '51, per invito di Carlo V si reca ad Augusta e vi dipinge molti grandi personaggi, e l'imperatore a cavallo. Il famoso pittore Cranach lo ritrae al seguito del grande Elettore Federico Augusto. Tornando a Ve-



Autoritratto - Galleria Uffizi.

nezia, Tiziano passerà da Innsbruck perchè Re Ferdinando desiderava un ritratto delle figlie.

Dal '51 al '55, a Venezia, nascono i quadri d'amore, o «poesie», per Filippo II. Nel '53, in seguito alla morte del suo fratello maggiore Francesco, eredita i terreni e la casa di Pieve di Cadore. Il grande suo amico Pietro Aretino era morto nel '56.

Nell'ottobre del '64, dopo sette anni di lavoro, termina la grande Cena per il Convento dell'Escorial. Nel '74 lo sappiamo intento a dipingere la «Battaglia» a ricordo della vittoria di Lepanto. Nel '76, a Venezia, mentre inferiva la peste,



La Presentazione al Tempio - Accad. di Belle Arti.

Tiziano trova la morte. Sembra che lui, a differenza del figlio suo Orazio, non morisse di peste, poichè il suo corpo fu trasportato dai canonici in solenne processione.

Fu sepolto ai Frari il 28 agosto di quello stesso anno.

(Fotogr. Ed. Broz).

R. F.



«La Bella del Tiziano» - Galleria Pitti; Particolare dell'Assunzione della Vergine; Ritratto virile - Galleria Pitti.



LE MUSICHE SACRE
NELLA SETTIMANA SANTA

Natore di cieli che brillano d'un lucente tutto nuovo. Festoni bianco-rosati di mandorli in fiore. Profumo di violetti appena nate e di fieno giovane dalle aperte campagne. Frangioli di rondini come piccole frecce nell'azzurro. Ritorneo di primavera. Festa di risurrezione, di luci e di colori, cui contrasta il piano della Chiesa che commemora, con l'austerità dei suoi riti, la tragedia del Golgota. Settimana Santa. Mesta parentesi nel tripudio della rinascita. Nei tempi sacrali di ogni ornamento, il solepelo e l'Genard di ceri e nicchie di tutti i fiori dei quali sono attati appoggiati i giardini. Visita delle sette chiese. Folle di fedeli gementi dietro le processioni del Cristo morto e della Madre che ha agonizzato con l'agonia del figlio al piedi della croce. Tutto scintilla fermatosi, adesso. Come nel cuore dei credenti, fuorché la pietà e il dolore. Anche le campane hanno chiusa la loro voce. Nei parenti sacerdotali, l'oro e la porpora sono stati sostituiti dal viola che è il colore di duolo della chiesa. Solo il venerdì santo, al viola succederà il corno, il color delle tenebre che hanno oscurato il cielo, alla morte del Redentore. Ma, dopo tanto dolore, ecco ancora la vita, la letizia della Pasqua. Cristo è risorto e per l'aria del cielo ora più bello e più ardente corre la voce alleluale delle campane anch'esse risorte, nel primavere della natura che s'era vestita appunto di primavera per andare incontro al trionfo di Gesù.

Le più importanti celebrazioni musicali della prossima settimana saranno intonate all'austerità dei giorni sacri al dolore e al ricordo: quel dolore e quel ricordo che sono diventati musica, pianto e preghiera nell'eterna immortalità dei più grandi musicisti del mondo.

La serie delle musiche sacre, che saranno trascritte nella Settimana Santa, sarà aperta con un capolavoro dell'arte musicale italiana: il *Natale del Redentore* di Lorenzo Perosi, nell'esecuzione che ne farà la «Scala» la sera di mercoledì santo. Esiguito la prima volta a Como il 12 settembre del 1899 sotto la direzione dell'autore non ancora trentenne, il *Natale del Redentore* fu giudicato subito l'opera forse più bella e più suggestiva del maestro, ma che fu subito rivelato grande sin dal suo primo lavoro.

«Il *Natale del Perosi* — ha scritto il Soffredini — è tanto dolcissima cosa d'arte quanto è dolce e soave il pensiero che richiama il fatto caro all'umanità della nascita di Gesù. Forse mai il Maestro tra l'ispirato come dinanzi a un tale soggetto, certo il più consono alla sua musica. Opera di altissima e castissima bellezza dalla prima all'ultima nota, la seconda parte di essa rappresenta in modo indubbio il lavoro più insigne del Maestro torinese, non solo, ma una delle cose d'arte più squisite e più pure italiane nella seconda metà del secolo.

Con tutto ciò, il *Natale* non è stato l'oratorio del Perosi che ha riportato subito il più grande successo di follia. Era il quinto che egli dava al pubblico. Veniva dopo, cioè, *La Passione di Cristo*, l'opera attore alla quale s'avampò d'un tratto in celebrità del giovane prete. *La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo*, *La Risurrezione di Lazzaro* e *La Risurrezione di Cristo*. Al *Natale* seguiranno *L'entrata di Cristo in Gerusalemme*, *La strage degli innocenti*, il *Transitus anime*, *In Patria* e così via, le suite delle città letterarie, il *Giudizio universale*, il *Dies irae* lo *Stabat*.

Tutta una mole di lavoro che, unite alle venti Messe liturgiche e al ducento e più pezzi vocali che recaio la sua firma, rivela sufficientemente, con l'operosità del Maestro, la ricchezza e la genialità della sua fantasia, la dispora di tutti, la sua vasta produzione. Lorenzo Perosi rimarrà nella storia dell'arte musicale come il felice evocatore d'una forma musicale che era stata una delle più pure glorie del nostro passato: l'oratorio.

Come per tutti gli altri suoi oratori, il Maestro s'è servito per la sua *Natale* in massima parte dei testi consacrati della liturgia. E' l'oratorio si compone di due parti: *L'Annunciazione* e il *Natale*, queste inframmezzate da un brano sinfonico: *La notte tenebrosa*. L'opera non ha preludio. A metà della prima battuta, il coro a quattro parti inizia con *In nomine Domini*. Cristo, concludentes con l'amen di tre battute. Segue subito lo Stabat che s'arriva, alternandosi col coro (S. Luca, cap. 1), come fu mandato l'Angelo Gabriele da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine sposata a Giuseppe; e la Vergine si chiamava Maria. Poi un dolcissimo adagio nel quale sugli accordi tenuti dai corni e un morbido sussurro dei

violini su cui lo Storico scandisce un'altra volta il nome di Maria. Al mormorio dei violini s'uniscono, ora, i legni e le arpe. «Ed entrato l'Angelo da lei, disse — declama lo Storico: — L'Angelo saluta la predestinata: Dio ti salvi, o Maria, piena di grazia; il Signore e teo, benedetta tu fra le donne». Ave, ave, e zittito il coro. E intanto, innamizzato dai brevissimi lucidi dello Storico, si svolge il soave dialogo fra il Gabriele e la Vergine, che si conclude con l'«*Et verbum caro factum est et habitavit in nobis intanto dal coro*». Ed ecco il *Magnificat*, annunziato, nelle prime otto battute, delle sole voci del coro. E intanto, nascosto su cui s'adagia la pagina poderosa con la quale si chiude la prima parte dell'oratorio.

La seconda parte, dopo un dolcissimo «largo» a mo' di breve prelude, s'inizia con l'antifona dell'«*Officio liturgico della prima domenica dell'Avvento*» e rimane intonata dal coro, dal coro, o alternanti, ora, tutti, «*Allegretti*» e «*figli di Sion*»; esulta grandemente, e ha l'aria di Gerusalemme. Ecco sta per giungere il gran profeta, il tuo Signore. Indi lo Storico racconta, col commento del coro, e dice del viaggio di Giuseppe con Maria da Nazaret a Betlemme e del nato Gesù. E il coro conclude: «*Cristum natum, Regem nostrum, crucem adoremus*». Ed ecco all'interludio che descrive la notte tenebrosa che poi sarà rotta dal divino chiarore degli angeli annunziatori.

Siamo alle pagine più squisite dell'opera che sino alla conclusione sarà d'ora in poi tutta un crescendo di bellezza. Note tenebrosa, ma non cupa. C'è del pastorale nell'aria serena. Sorretto dagli archi, geme il corno inglese. Poi, con soave mestizia, l'oboe solo con cui s'intreccerà ancora il corno inglese. Lo Storico riprende il suo racconto. Segue l'Angelo che appare ai pastori e annunzia la nascita del salvatore. E il coro conclude: «*Gloria in excelsis Deo, et in terra pax hominibus bonae voluntatis*». E andarono i pastori — dice lo Storico — e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino giacente nella mangiatoia. I solisti e il coro intonano l'«*Inno dell'adorazione: Jesu, Redemptor omnium*», cui segue quello del ringraziamento: il *Te Deum*. Poi riprende l'*Inno d'adorazione, filia Sion*, con cui la seconda parte del «*Natale del Redentore*», come aveva avuto inizio, si conclude.

Di altissimo interesse il Concerto sinfonico sacro che sotto la direzione del maestro Ferdinando Previtali, sarà eseguito il sabato di giovedì santo e che avrà principio alle 20.35. Il programma si compone della sinfonia dell'oratorio *Sant'Elena al Calvario* del settecentesco Leonardo Leo, del divino *Benedictus della Missa solenne* di Beethoven, del *Tema e variazioni* del Perosi e della *Pasqua russa* del Rimski-Korsakov. Seguirà alle 21.50, il Concerto d'organo del maestro Ferruccio Vignarelli con musiche di Frescobaldi, di Bach, di Porpora, Sommariva, ecc. Entrambi le trasmissioni per le stazioni del gruppo Roma.

Venerdì santo alle 17, Commemorazione della Santa Croce con l'esecuzione di antiche melodie grigoriane eseguite dalla *Schola cantorum* del Padre Franceschini del Collegio di Sant'Antonio, direttore, il Padre Alessandro Santini. Alle 20.45, trasmissione per le stazioni del gruppo Roma del Concerto spirituale delle Cantatrici italiane diretto dalla maestra Maddalena Pacifici, con la promessa d'una breve illustrazione di Attilio Anzelotti sulle Lauri Pinipiane. Alle stesse ore, alle 20.45, cioè, sempre del venerdì santo, per le stazioni del gruppo Torino, sarà invece trasmesso il Concerto sinfonico di musica sacra diretto dal maestro Previtali. Saranno eseguiti due corali di Bach, *Litania alla Vergine* del Ghedini, l'*Incanatismo* del Venerdì Santo di Wagner e tre parti per organo, coro e orchestra *Redemption* di César Franck.

Per le stazioni del gruppo Roma, trasmissione, inoltre, alle 22 del venerdì santo, della *Via Crucis* di Pietro Metastasio, direzione con fondo musicale, e per le stazioni del gruppo Torino, alle 22.15, trasmissione del Concerto dell'organista Ulisse Mattei con musiche di Oreste Ravanello, Liszt, Perosi, Walter, Schumann e Bach. Del Ravanello saranno eseguite due composizioni, una ricordante la «*Maddalena*» e il *Divin Ordinarie*. L'altra opera, appunto, una «*Madonna*» al sacrificio di Gesù. La pagina di Franz Liszt è quell'*Evozione alla Cappella Allegra*, elaborata sopra i temi del *Miserere dell'Allegri*. Del settecentista Walter sarà esumata una *Partita sopra Gesù, mio amore*; di Bach un *Preludio e Fuga*, di Schumann e del Perosi un *Requiem*, un *Requiem* e il *Preludio dell'oratorio La Passione di Cristo*.

Tutta la vita di Gesù, così, dal *Natale* al *Calvario*, nella settimana sacra al ricordo e al dolore: quel ricordo e quel dolore che sono diventati musica, pianto e preghiera nell'eterna immortalità dei più grandi musicisti del mondo.

NINO ALBERTI.

IL CONCERTO SINFONICO
DI DOMENICA 5 APRILE

Con il concerto che viene radiotrasmesso domenica 5 aprile dal Teatro Comunale, si chiude il ciclo di manifestazioni sinfoniche fiorentine per la corrente stagione musicale.

L'impermanza di questo ultimo concerto è l'inclusione nel programma del *Concerto in si bemolle minore, opera 66, per pianoforte ed orchestra* di Giuseppe Martucci: lavoro di grandissima importanza e di assai vivo interesse, eseguito, purtroppo, assai raramente nelle regolari manifestazioni sinfoniche in Italia, che non internazionali.

Non staremo muovendo ad insinuare sull'enorme importanza che tutta l'opera di Martucci — e dei suoi colleghi e all'incirca contemporanei Giovanni Scamatti, Marco Enrico Bossi, Ferruccio Busoni, Leone Sinigaglia — ha avuto nel risveglio musicale italiano dell'ottimismo Ottocento per ciò che concerne l'attività produttiva musicale sinfonica, casistica e comunque extra-teatrale. Se il valore artistico di tale notevolissimo operato — equilibrato sulle caratteristiche espressive di questi autori ad essi comuni — spesso può essere assai discutibile e discusso, infatti, lo è stato per quanto è anche loro creazione, con un alto senso di equilibrio che espressivo che ispirativo, innegabile e non assolutamente il significato storico e la portata razionale, atonale, restauratrice. Tutte le forme strumentali e solistiche nate e sviluppatesi in Italia nel Settecento e nel primo Settecento — il frutto, l'espressione effettiva ed efficace della grande tradizione appunto strumentale — estraniando, dopo, oltre un intero secolo di abbandono che può dirsi completo, dopo aver emigrato altrove, in paese straniero ed avere trovato là, magari, una realizzazione più sapiente e definitiva ma non originale né nuova in quanto a costruzione ed ideazione espressiva e formale, vengono altamente riprese e rinvigorisce da divenire a significare il ritorno, l'iniziale e sintomatico di quel grande e integrale rinnovamento musicale italiano che ha avuto nel secondo ventennio del Novecento la sua consacrazione sicura e geniale.

Il *Concerto per pianoforte e orchestra* del Martucci è appunto di questo risveglio strumentale e sinfonico uno dei lavori più significativi e rappresentativi, di più, anche in tutta la produzione martucciana, uno dei risultati più equilibrati e sicuri, un conseguimento artistico e culturale, anche, decisamente maturo e tempestivo. Comparabile, come diciamo, per completezza di mezzi, anche nel valore storico, con quello di Giovanni Scamatti e con quello più luminoso e potente anche per le magnifiche pagine corali finali di Ferruccio Busoni, questo *Concerto* rivela chiaramente e senza falsi pudori la sua simpatia (se così è possibile qualificarla) per le forme consimili ottocentesche, romantiche, e fu scritto nel 1890, e questo, il Martucci divulgò in Italia quale pianista, quale direttore d'orchestra e quale insegnante di Conservatorio con ardore e con convinzione inimitabili; forme di cui egli assunse spesso anche il gusto, l'atteggiamento espressivo, la sensibilità ispirativa compromettendo talora il significato puramente e sostanzialmente creativo dell'opera sua.

Attilio Brugnoli — che di questo lavoro tanto importante è esecutore solista specializzato — ne sarà l'interprete apprezzabile.

Gli altri numeri esclusivamente sinfonici del concerto — direzione di Vittorio Gui — appartengono complessivamente a più battuto diffuso repertorio concertistico internazionale. Unica novità è un episodio, in prima esecuzione, del poema sinfonico *Maremma* di Salvatore Orlando.

Così parlò *Zarathustra* di Riccardo Strauss appartiene al più eloquente sinfonismo poematizzato musicista e fu scritto nel 1896, e questo, il Martucci, complessivamente, più battuto diffuso repertorio concertistico internazionale. Unica novità è un episodio, in prima esecuzione, del poema sinfonico *Maremma* di Salvatore Orlando.

RENATO MARIANI.

Gli orologi luminosi in cima all'arcoscenico segna l'accostarsi del tocco di notte e da cinque ore il pubblico della "Scala" è sotto l'incanto possente della tanto aspettata ripresa del *Parsifal*. Fra pochi istanti lo spettacolo sarà finito e potrebbe — tanto è il fascino della musica — durare un'altra ora, che gli spettatori non se ne spazientirebbero. Solenne di eroiche vibrazioni, il motivo del "Puro Folle" lo accompagna mentre si appresta a scoprire il mistico Graal; l'atmosfera musicale del dramma suscitando una ricchezza magica di colori orchestrali, su uno sfondo quasi soprannaturale di arpeggi celestali, mentre ancora una volta riappare il motivo del Graal, il motivo della Fede e il motivo dell'Agape Sacra, finché il coro multivoco e vibrante dei cavalieri, dei giovani e dei fanciulli, dall'alto della cupola, seffonde e prorompe in un magnifico osanna al Redentore. Kundry, la peccatrice redenta, cade esanime ai piedi di Parsifal, bianco nelle vesti e biondo nelle chiome e nella barba come il Cristo, che, fatto luminoso da una candida luce, in mezzo ai cavalieri piegati nella penombra, li benedice, fra il canto meraviglioso dell'orchestra e del coro, mentre sulla sua testa cala dall'alto lo Spirito Santo, raffigurato, ahimè, da un colombo impagliato appeso ad un filo...

Gli, bestia a questo punto, coloro che quella stessa sera ascoltavano attraverso la radio la (d'altro modo) magnifica esecuzione scaligera del *Parsifal* e non furono, dalla vista di codesta apparizione, strappati all'estasi accesa nella loro anima dall'indurre soltanto la Direzione della "Scala" ha fatto, a dir vero, quanto stava in lei per non sottolineare nessuno degli elementi di banale realismo meccanico, cui di necessità si deve ricorrere portando sulla scena l'ultimo capolavoro wagneriano e che, anzi, a Bayreuth, città santa del wagnerismo in genere e del parsifalianismo in specie, vengono calcati e rafforzati. Alcuni di codesti elementi sono essenzialmente caricaturali, come l'orticoltura vivente nel giardino di Klingsor, le fumose stregone del castello dei Magi, la foresta che cammina, ecc. Ma altri, come codesta raffigurazione dello Spirito Santo, come la lampadina elettrica che arrossa nel Graal il Sanguine del Salvatore, creano una specie di malessere spirituale ed artistico nello spettatore, quasi facendolo precipitare dalla zona ideale cui lo porta la più suggestiva ed immateriale delle magie musicali.

Da quando, nel 1914, il *Parsifal* fu, per così dire, liberato dalla prigionia a cui l'aveva condannato a Bayreuth la volontà di Wagner e in cui avevano tentato invano di mantenerlo, oltre il termine prefisso, i suoi eredi, dura aperto il contrasto fra chi approva e chi disapprova il suo avvenire sulle scene dei teatri lirici nelle quali il *Parsifal* si sosteneva e sostengono ancora i nostalgici zelatori del monopolio bayreuthiano, e tra un colle sacro, dove non lo si vedeva che di tanto in tanto, andandosi in pellegrinaggio. Lo si adorava come un idolo...

Era vero: ma quella adorazione non veniva da tutti apprezzata; e precisamente all'indomani della bella e fortunata ripresa milanese, un giornale, lodando la "Scala" del non essersi resa schiava delle rigide e pedantesche "tradizioni" di Bayreuth, che fanno della rappresentazione del *Parsifal* una specie di funzione religiosa, ricordava in proposito una severa condanna pronunciata dallo

Strawinsky. A lui — la commedia di Bayreuth, col suo ridicolo protocollo — pareva «una semplice scimmiettatura del rito sacro», pareva «una concezione sciocca e sacrilega», poiché creava una repugnante confusione fra i valori spirituali e la effettistica del teatro. La condanna è violenta e passa in misura. Ma è innegabile che a Bayreuth, e fuori di Bayreuth, la confusione fra la teatralità e il misticismo, fra il sacro ed il profano diventa visibile e spiacevole appena qualche particolare della rappresentazione scenica ne mette in risalto l'esistenza e ne fa sentire la disarmonica stonatura...

E' accurata, per raffinata che ne sia l'esecuzione, a Bayreuth come a Milano, come in tutte le città di questo mondo in cui il *Parsifal* è comparso sulle scene, il disagio provocato da codesta confusione dei generi affiora qua e là dall'insieme degli elementi spettacolari dell'esecuzione stessa.

A giudizio dei più sottili intenditori di musica, se l'opinione di Romain Rolland che consigliava come il miglior modo di apprezzare l'opera teatrale di Wagner fosse l'ascoltarla ad occhi chiusi, la sua presa troppo alla lettera, nel caso particolare del *Parsifal* essa sembra atteggiarsi perfettamente alle esigenze del gusto più colto. Molti sono gli ammiratori, infatti, del *Parsifal*, dotati delle più svariate esperienze, che convengono nel riconoscere alle esecuzioni a modo di oratori, con i cantanti vestiti di nero, senza scenari, costumi e macchinosi, senza nulla insomma di ciò che costituisce lo spettacolo, una facoltà d'emozione e di rapimento che nessuna esecuzione teatrale di *Parsifal* assicura, con le miserie profane che abbiamo detto, del Divin Sanguine roseggiante al premere di un pulsante elettrico e lo Spirito Santo che vola legato ad una cordicella.

Sono codeste le cose che raggelano l'entusiasmo, che spezzano il raccoglimento. E sono le cose che chi ascolta per radio il *Parsifal* non vede... e non patisce.

Egli è solo nella penombra della sua stanza, davanti alla cassetta piccola e lucida della radio. Non vede né suonatori né cantanti; ma, fuori dell'altoparlante, le armonie immateriali e le parole irreali gli popolano la stanza e gli blandiscono l'anima. Musica e canto sorgono davanti a lui sì dolci all'acqua che balza da una fontana in solitudine; battono e s'innalzano in irrimediabile sollevare il suo spirito, quasi in un lampo di liberazione, lungi da tutte le ordinarie servitù dello spettacolo imposte dalla presenza dell'orchestra e dei cantanti, dalle esigenze della scena e della rappresentazione, e magari dalla vicinanza del prossimo, vicinanza che non è, neppure essa, sempre amica della concentrazione estetica richiesta dalla audizione di un capolavoro sfuggente alle formule ordinarie dell'opera lirica qual è il *Parsifal*.

Ascoltato in tal modo, alla radio, il *Parsifal* si solleva in realtà al di sopra del mondo di tela dipinta e di cartapesta in cui lo costringe la realizzazione scenica; si libra nel cielo dell'anima, verso la stratosfera ideale della spiritualità e della bellezza, senza nulla di ciò che, indispensabile complemento delle altre opere liriche, per il *Parsifal* è zavorra pesante ed inutile.

L'amore per la musica sboccò precocemente nell'animo puro di Lorenzo, figlio di quel Giuseppe Perosi, valente organista e maestro di cappella a Tortona.

Lorenzo nacque a Tortona il 21 dicembre 1872. Aveva sei anni appena quando per la prima volta pose le mani sulla tastiera del pianoforte, che però gli era familiare, perché sovente anche prima egli si era avvicinato rapito al magico strumento dal quale il padre suo traeva dolci musiche.

Renzo studiò con il babbo dapprima il pianoforte, e poi l'organo, le regole dell'armonia, e dimostrò subito grande passione e rara disposizione alla musica.

Alla musica inclinava forse perché essa portava al suo spirito la voce stessa di Dio che i genitori gli avevano insegnato ad amare profondamente. Il padre prima delle nozioni di musica gli aveva dato una educazione spirituale e religiosa; e la madre, la dolce creatura che Renzo ebbe di sopra scolpita in cuore, il suo angelo tutore, gli comunicò anche il dolce, sereno sentimento di bontà e di amore per il prossimo, sempre traboccante nell'animo suo.

Quando il padre gli concesse di sedere all'organo, Renzo studiò ancora maggiormente di parlare con Dio per mezzo della musica, dopo un breve periodo di studio teorico, dopo i primi cimenti d'interpretazione, eccolo ad improvvisare come rapito dall'onda melodica che fluiva dalle sue dita. Esultava e pallduociva com'era da fanciullo, in quei momenti si trasfigurava, e la madre sua che lo seguiva con tanto trepido interesse intui che egli era chiamato a grandi cose. Renzo, a torto o a ragione, non seguiva un'istigazione di gloria, ma un desiderio di servire Dio e l'umanità.

Le Canzoni di Bach avevano parlato profondamente allo spirito di Lorenzo; e maggior impressione fecero su di lui la Messa in si minore e la Passione secondo Matteo. A quindici anni egli era perfettamente in grado di comporre, lo spirito. Fu allora che suo padre lo condusse a Roma, al Liceo Musicale di Santa Cecilia perché un illustre maestro potesse giudicare della sua bravura. Il responso fu favorevole: egli eseguì con vera abilità una sua composizione per pianoforte, e, sedendo all'organo, nell'improvvisazione dimostrò di possedere valentia eccezionale.

Celebrandosi l'anno appresso il giubileo sacerdotale di Leone XIII, Lorenzo Perosi ebbe l'onore di presentare al Papa alcuni motetti a lui dedicati, ricevendo meritato elogio.

Intanto intanto lo studio del contrappunto con il maestro Saladino del Conservatorio di Milano, e benché le lezioni durassero lungo per corrispondenza, perché Lorenzo non aveva potuto stabilirsi in quella città, il risultato fu ottimo, e quando alcuni anni dopo il Perosi si presentò agli esami di magistero, ottenne con buoni punteggi la licenza di armonia, contrappunto e fuga.

Ma già prima di allora, non ancora diciottenne, il Perosi aveva dato prova della sua perizia egregiamente distinguendosi per un anno l'ufficio di maestro di musica al Seminario di Montecassino.

La permanenza di Perosi all'Abbazia lasciò traccia profonda nella sua vita ed infuò moltissimo nello spirito suo, sia per la perfetta penetrazione dello spirito di San Benedetto aleggiante in quel mistico silenzio, sia per lo studio del canto gregoriano a cui tutto Lorenzo si dedicò, accendendo il suo prezioso manoscritto di quella biblioteca.

Conseguita la licenza al Conservatorio di Milano, Lorenzo Perosi andò a Ratisbona e studiò il contrappunto vocale con il maestro Franz Haberl, illustre studioso di polifonia religiosa e raccogliatore delle opere di Palestrina.

Desidero scegliere fra la cattedra di organo a Ratisbona e il posto di maestro di cappella ad Innsbruck, preferì tornare in patria, anche perché già da qualche tempo pensava di iniziare gli studi di teologia per dedicarsi al sacerdozio.

Nel 1894, all'età di 22 anni, Lorenzo Perosi vestiva l'abito sacerdotale, e nel settembre dell'anno seguente, nella Santa Casa di Loreto, celebrava la prima Messa.

Con questo importantissimo avvenimento Lorenzo Perosi dava forma concreta a ciò che era stata subconsciente aspirazione del suo spirito; conseguita così la perfetta armonia tra il suo mondo interiore e quello esterno, ecco che l'opera del musicista finisce con una forza creativa sempre più prodigiosa: motetti, offeriori, messe, salmi, inchi, inni, sequenze: un fiume di musica, e tutta musica profondamente ispirata, tutta musica segnata dalla scintilla del genio.

M. G. DE ANTONIO.

Il «Parsifal»... puro



La scena finale del «Parsifal».

(Teatro alla Scala)

G. SOMMI PICENARDI.

TRIPOLI IN DISCHI

I dischi di folclore tripolino, che per gentile invito dell'Eiar ho cominciato a presentare al pubblico della Radio, sono stati incisi dall'Ente Radio Rurale per due distinte necessità: prima, la mancanza di incisioni fonografiche del genere, seconda, l'inderogabilità di organizzare le trasmissioni scolastiche di propaganda coloniale non soltanto con delle parole, ma presentando spunti vivi e fedeli di folclore coloniale, ritratti nella loro genuina ed inimitabile espressione.

Il progetto dell'Ente Radio Rurale ha potuto felicemente realizzarsi per la cordiale collaborazione del Governatore generale della Libia, Maresciallo Balbo, del Ministero delle Colonie, e per il generoso contributo finanziario deliberato a questo fine dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Turistico Alberghiero della Libia su proposta del Direttore generale dell'Ente, il camerata Claudio Brunelli.



Carovanieri del Gebel tripolino.

Di questo Ente, voluto e realizzato da Italo Balbo, non finirò mai di dir bene. E non perché ha simpaticamente sovvenzionato la spedizione dell'Ente Radio Rurale, ma perché ha intonato la sua propaganda turistica a un fervore di sincerità ed intelligenza mai riscontrate nel passato, quando quella nostra Colonia non si esaltava, nelle meridionali pubblicazioni di propaganda, che gli avanzi romani di Leptis Magna e gli aranci in fiore, contribuendo a conferire alla Libia una fama di vistoso museo o di conca d'oro sabbiosa. La vita,

i riti, le usanze della nostra Colonia, che costituiscono tanta parte del suo fascino, mai o quasi mai mi avvenne in passato di veder presentati nella loro forte attrattiva; tanto che mi misi in viaggio per Tripoli con una discreta dose di scetticismo circa quello che avrei potuto trovare, folcloricamente parlando, di bello e di interessante.



Un tuàreg.

Arrivati sul posto, invece, io e i funzionari dell'Ente Radio Rurale dovemmo fare ben presto questa constatazione, non so se più preoccupante o lusinghiera: il folclore libico non solo esiste, ma si presenta all'appassionato ricercatore in così larga misura e in così suggestivi aspetti, da rendere difficilissima una avveduta opera di selezione.

Questo debbo francamente dichiarare innanzi tutto per rendere omaggio alla bellezza pittoresca ed emotiva della nostra Colonia settentrionale, che qualcuno rifiuta di considerare Colonia solo perché Tripoli e altre belle città costiere sono a tal punto progredite da dare una prima impressione di piccole metropoli europee; e secondariamente per chiarire che i dischi incisi dall'Ente Radio Rurale, lungi dal raccogliere tutte le più tipiche espressioni del folclore libico, ne racchiudono una minima parte, che il tempo e i mezzi a disposizione non hanno permesso di scegliere quanto sarebbe stato desiderabile fra la migliore.



Gioventù araba del Littorio.

Nel breve giro di due settimane trascorse in Colonia dalla missione dell'Ente, non si sono infatti potute organizzare, con tutto l'ingombrante macchinario per la ripresa, quelle spedizioni nell'interno che avrebbero consentito di snidare e fermare in dischi di raro interesse gli infiniti e più ignorati spunti di viva indigena che sopravvivono incontaminati da millenni e che racchiudono il più segreto senso dell'Islam. D'altronde la coincidenza del Ramadan ha impedito alla missione di presenziare a riti e a feste in tale periodo di penitenza vietate. Tuttavia nei quattordici dischi che rappresentano l'attivo della spedizione, una parte di questo interessante folclore vive in forme spontanee e fedeli. Nel presentarli agli amici scolarli d'Italia come al pubblico dell'Eiar, io ho avuto ed ho l'intenzione non tanto di documentare una bella iniziativa che l'Ente Radio Rurale ha realizzato, quanto invece di indicare le grandi possibilità che esistono in questo campo, solo che aiutino passione e volontà, unite alla capacità di trovare i mezzi indispensabili. Mi auguro quindi sinceramente che l'iniziativa dell'Ente Radio Rurale possa dar spunto ad altre più ampie, più complete, più definitive, a somiglianza di quanto, con gusto però molto spesso discutibile, hanno fatto molte altre nazioni colonizzatrici. Riacciacciandomi a quanto detto in principio, sono del parere che anche per gli adulti, e non soltanto per i fanciulli, una efficace e profonda opera di propaganda coloniale si debba e si possa fare, oltre che con la stampa, col cinematografo e col disco.

LANDO AMBROSINI.



Trogloditi.



Una Zania (setta religiosa).

RADIOCORRIERE

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52).
Ore 15: Musica zingana.
— 16: Inno nazionale.
(metri 32,88).

Ore 24: Come alle ore 15.
Città del Vaticano
(metri 19,84).

Ore 11: Letture religiose
e liturgiche per gli am-
malati (in latino e fran-
cese).

Davenport
(Ore 9: metri 25,52;
metri 31,32; metri 49,59;
(Ore 4: m. 25,53; m. 31,32;
Ore 7: 15: metri 25,53;
metri 31,32).

(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86; metri 25,53;
(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16,86;
metri 19,82; metri 25,53;
(Ore 18: Tre delle onde
seguenti: metri 19,82;
metri 25,53; metri 31,32;
metri 31,55; metri 49,10).

Ore 0: Musica varia.
1. Orchestra e canto.
— 4. Varietà. — 7:15: Fun-
zione religiosa, cattolica
romana. — 8:5: Violino e
piano. — 13:20: Tenore e
contralto. — 15: Concerto
orchestrale. — 16:20: Cel-
lo e piano. — 17:50: Dis-
chi. — 18:45: Concerto
vocale. — 19:30: Orche-
stra e soprano. — 20:15:
Concerto di piano. —
21:45: Piano e tenore. —
22:30 23:45: Concerto or-
chestrale.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 0:15: Concerto ritra-
smissivo. — 2:15-4:15: Mu-
sica riprod. — 5:30-6:30:
Concerto di dischi.
(metri 25,23).

Ore 8:35-10:15: Concerto
di dischi.
(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritra-
smissivo. — 13:15: Con-
certo orchestrale varia-
to. — 15:30 17: Concerto
ritrasmissivo.
(metri 25,23).

Ore 18: Concerto varia-
to. — 20: Musica popo-
lare e brillante. — 21:30:
Ritrasmissione.

Russseide (metri 29,04).
Ore 21:22: Come Bruxelles
3.

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17:35: Apertura
Lied popolare. — 17:45:
Banda militare. — 18:30:
Programma variato per
la domenica sera.
18:45: Per i fanciulli. —
19: Concerto variato. —
20:15: Programma varia-
to. — 21:15: Concerto
vocale.

LUNEDÌ

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16:30-16:45: Note re-
ligiose in italiano.
(metri 50,26).

Ore 20:20:15: Note reli-
giose in italiano.
Davenport
(Ore 9: metri 25,53;
metri 31,32; metri 49,59).

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25-2 RD 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDÌ 6 APRILE 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,39 p.m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - No-
tiziario in inglese e in italiano

Trasmissione dal Teatro Alla Scala di Milano
del primo atto della

FARSA AMOROSA

di RICCARDO ZANDONAI

(Esecutori principali: Pia Tassinari, Nino Ber-
telli, Carmelo Maiuro, Vincenzo Belloni -
M' Concertatore e Direttore: G. DEL CAMPO,
S. E. il CONTE VOLPI di MISURATA, Presidente
della Confederazione Nazionale dell'Industria:
« Resistenza alle sanzioni: la reazione degli in-
dustriali ».

Canti veneziani

eseguiti da ANNA MARIA BERTOLASI.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,39 p.m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - No-
tiziario in inglese e in italiano.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. FERNANDO PREVITALI

1. Beethoven: *Prima sinfonia*; a) Adagio
molto; b) Andante cantabile, Andante con
moto; c) Minuetto; d) Adagio, Allegro molto e
vivace; 2. Vivaldi-Silfidi: *Concerto in re*.
Conversazione del prof. Dr. MASI sugli avveni-
menti di attualità

CANZONI E ROMANZI DEL 1800

(Soprano DINA FILIPPAIA).

VENERDÌ 10 APRILE 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,39 p.m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - No-
tiziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera del
primo atto della

MIGNON

di THOMAS

(Esecutori principali: Gianna Pedersini, Giana-
Pera Labia, Giacomo Vaghi - M' Con-
certatore e Direttore: TULLIO SERAFIN).

Conversazione di AMY BERNARDI: « La voce di
Roma a mezzanotte ».

Pianista VERA GOSSI BELCREDI: 1. Galuppi:
Andante; 2. Villalobos: a) *La bambola di leg-
gno*; b) *La bambola di stracci*; c) *Pulcinella*.

(Ore 4: m. 25,53; m. 31,32).

Ore 7:15: metri 25,53;
metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86; metri 25,53).

(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16,86;
metri 19,82; metri 25,53).

(Ore 18: Tre delle onde
seguenti: metri 19,82;
metri 25,53; metri 31,32;
metri 31,55; metri 49,10).

Ore 0: Concerto di piano
— 0:45: Barltono e pia-
no. — 7:15: Musica da
ballo. — 8: Orchestra e

mezzosoprano. — 12: Va-
rietà. — 12:45: Concerto
da cinema. — 13:5:
Piano e soprano. — 14:20:
Dischi. — 15: Varietà. —
15:40: Dischi. — 16: Or-
chestra e soprano. — 17:
Contralto e tenore. —
17:50: Musica zingana. —
18:15: Musica brillante.
— 19:15: Dischi. — 19:30:
Banda militare. — 20:45:
Musica brillante. — 21:15:
Varietà. — 22: Concerto
orchestr. — 23:13-23:45:
Musica da ballo.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25-2 RD 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDÌ 7 APRILE 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese.

Trasmissione di una commedia di autore ita-
liano eseguita dalla « COMPAGNIA DEGLI SPETTA-
COLI GIALLI ».

Dueti eseguiti da VERA SCUTO e MATILDE CA-
PONI: 1. Mendelssohn: *Canto d'addio*; 2. Of-
fenbach: *I racconti di Hoffmann*, barcarola.

Notiziario spagnolo - Notiziario portoghese.

GIOVEDÌ 9 APRILE 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

CONCERTO ORCHESTRALE

diretto dal M. FERNANDO PREVITALI

1. Pergolesi-Gui: *Adagio e intermezzo*; 2. De-
bussy: Tre pezzi dalla Suite *L'Angolo del
jardini*: a) *La neve danza*; b) *Il piccolo pa-
store*; c) *Golliwogg's Cake-Walk*; 3. Rossini:
Giulietta e Teo, sinfonia

Conversazione di S. E. FILIPPO PENNABARBA
Presidente della Cassa Nazionale malattie per
gli addetti al commercio, sul tema: « Previdenza
e assistenza in Africa ».

CANZONI E ROMANZI DEL 1800

eseguite da AUGUSTA QUARANTA.

SABATO 11 APRILE 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Esecuzione dal Teatro Reale dell'Opera del
secondo atto della

MIGNON

di THOMAS

(Esecutori principali: Gianna Pedersini, Giana-
Pera Labia, Giacomo Vaghi - M' Con-
certatore e Direttore d'orch.: TULLIO SERAFIN).

Conversazione del prof. Dr. MASI su qualche
avvenimento di attualità.

Pianista VERA GOSSI BELCREDI: Scarlatti: *So-
nata*; 2. Brahms: *Capriccio*; 3. Tock: *Il gio-
colliere*.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,60).

Ore 0:15: Concerto ritra-
smissivo. — 2:15-4:15: Mu-
sica riprod. — 5:30-6:30:
Concerto di dischi.
(metri 25,23).

Ore 8:35-10:15: Concerto
di dischi.
(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritra-
smissivo. — 13:15: Con-
certo orchestrale varia-
to. — 15:30: Musica varia.
(metri 25,23).

Ore 18: Concerto varia-

to. — 20: Musica popo-
lare e brillante. — 21:30:
Ritrasmissione.

Rio de Janeiro

(metri 31,58).

Ore 23:30: Musiche por-
toghese.

Russseide (metri 29,04).

Ore 21: Come Bruxelles
II. — 21:45: Dischi.
Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23:
Programma di Vienna
(onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17:35: Apertura -
Lied popolare. — 18:

STAZIONI ESTERE

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17:35: Lied popolare.
— 18: Musica varia.
— 18:45: Roli di cembalo.
— 19: Varietà. — 20:30:
Violino e piano. — 21:
Pot-pouri radiofonico.

MARTEDÌ

Città del Vaticano
(metri 19,84).

Ore 16:30-16:45: Note re-
ligiose in inglese.
(metri 50,26).

Ore 20:20:15: Note reli-
giose in inglese.

Davenport

(Ore 9: metri 25,53;
metri 31,32; metri 49,59).
(Ore 4: m. 25,53; m. 31,32;
Ore 7: 15: metri 25,53;
metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86; metri 25,53;
(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16,86;
metri 19,82; metri 25,53;
(Ore 18: Tre delle onde
seguenti: metri 19,82;
metri 25,53; metri 31,32;
metri 31,55; metri 49,10).

Ore 0: Varietà. — 1:15:
Dischi. — 1:20: Piano e
tenore. — 4:45: Violino,
piano e canto. — 7:15:
Concerto di piano. — 8:
Barltono e piano. — 8:20:
Radioconmedia. — 12:
Radioconmedia. — 12:35:
Organo da cinema. —
13:15: Concerto orchestra-
le. — 14:15: Orchestra,
piano e contralto. — 15:
Concerto di piano. —
16:45: Dischi. — 17:45:
Orchestra e soprano. —
17:45: Dischi. — 18:15:
Musica brillante. — 19:15:
Canti galleli per barlto-
no. — 19:50: Balalaie e
canto. — 20:15: Radio re-
citi. — 21: Violino e pia-
no. — 21:30: Concerto
variato. — 22:5: Varietà
— 23:30-23:45: Musica da
ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).

Ore 0:15: Concerto ritra-
smissivo. — 2:15-4:15: Mu-
sica riprod. — 5:30-6:30:
Concerto di dischi.
(metri 25,23).

Ore 8:35-10:15: Concerto
di dischi.
(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritra-
smissivo. — 13:15: Con-
certo orchestrale varia-
to. — 15:30: Mollier. Tar-
tu. — 16:30: Concerto.
(metri 25,23).

Ore 18: Concerto varia-
to. — 20: Musica popo-
lare e brillante. — 21:30:
Trasmissione federale.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).

Ore 23:30: Musiche por-
toghese.

Russseide (metri 29,04).

Ore 21:22: Dischi
— Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23:
Programma di Vienna
(onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17:35: Apertura -
Lied popolare. — 18:

Concerto totale - 18.45:
Concerto sinfonico (Bach,
Handel, Reger, Gerny).
20.30: Banda militare
di Musica leggera.

MERCOLEDÌ

Città del Vaticano
(metri 19.84)
Ore 18.30-19.45: Note re-
ligiose in spagnolo.
(metri 50.26)
Ore 20.20-15: Note reli-
giose in spagnolo.

Daventry

(Ore 0: metri 25.53;
metri 31.32; metri 49.59).
(Ore 4: m. 25.53; m. 31.32).
(Ore 7.15: metri 25.38;
metri 31.55).

(Ore 12: metri 13.93;
metri 16.86; metri 25.53).
(Ore 15: Ore delle onde
seguenti: metri 16.86;
metri 19.82; metri 25.29).
(Ore 18.15: Tre delle onde
seguenti: metri 16.86;
metri 19.82; metri 25.29).
(Ore 20.20-15: metri 49.10).
Ore 0: Concerto in or-
gano - 0.40: Concerto
di cembalo - 1.15: Di-
schel - 1.20: Balalaika e
Canto - 4: Varietà -
7.15: Varietà - 8.30:
Canti popolari inglesi -
12: Dischi - 12.50:
Concerto di piano - 13:
Concerto orchestrale -
14.15: Musica da ballo -
15: Piano e tenore -
15.40: Varietà musicale -
16.15: Concerto orche-
strale - 17.45: Musica
brillante - 18.15: Musi-
ca da ballo - 19.15:
Dischi - 19.30: Organo
da chiesa - 20: Varietà
- 20.45: Violino e or-
gano - 21.15: Varietà -
22.15: Musica da ballo -
23.20-23.45: Concerto
orchestrale.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25.60)

Ore 0.15: Concerto ritra-

smesso - 2.15-4.15: Mi-

sica riprod. - 5.30-6.30:

Concerto di dischi.

(metri 25.23)

Ore 8.55-10.15: Concerto

di dischi.

(metri 19.68)

Ore 12: Concerto ritra-

smesso - 13.15: Con-

certo orchestrale varia-

to - 15.30-17: Musica

da camera - 18.45:

(metri 25.23).

Ore 18: Concerto varia-

to - 20: Musica popo-

lare e brillante - 21.30:

Ritrasmissione.

Rio de Janeiro

(metri 31.58)

Ore 23.30: Musica por-

toghese.

Russvlede (metri 29.04).

Ore 21: Come Bruxelles

II - 21.45: Dischi.

Vienna (metri 49.4).

Dalle ore 15 alle 23:

Programma di Vienna

(onde medie).

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura

Lied popolare - 17.45:

Musica brillante - 18.45:

Varietà - 20.30: Musica

da camera - 21.15: Va-

rietà.

GIOVEDÌ

Città del Vaticano

(metri 19.84)

Ore 18.30-16.45: Note re-

ligiose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

Daventry

(Ore 0: metri 25.53;

metri 31.32; metri 49.59).

(Ore 4: m. 25.53; m. 31.32).

(Ore 7.15: metri 25.38;

metri 31.55).

(Ore 12: metri 13.93;

metri 16.86; metri 25.53).

(Ore 15: Due delle onde

seguenti: metri 16.86;

metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde

seguenti: metri 16.86;

metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde

seguenti: metri 16.86;

metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde

seguenti: metri 16.86;

metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde

seguenti: metri 16.86;

metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde

seguenti: metri 16.86;

metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde

seguenti: metri 16.86;

metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde

seguenti: metri 16.86;

metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde

seguenti: metri 16.86;

metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde

seguenti: metri 16.86;

metri 19.82; metri 25.29).

Trasmissioni speciali per la Grecia

RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

LUNEDÌ - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale

greco - Segnale orario - Notiziario - Musica

elleniche - Ore 20.35-23: 1. *Concerto orche-*

strale e vocale; 2. *Varietà e Musica da ballo*.

MARFEDÌ - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale

greco - Segnale orario - Notiziario - Musica

elleniche - Ore 20.35-23: 1. *Concerto orche-*

strale e vocale; 2. *Varietà e Musica da ballo*.

MERCOLEDÌ - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale

greco - Segnale orario - Notiziario - Musica

elleniche - Ore 20.35-23: 1. *Concerto orche-*

strale e vocale; 2. *Varietà e Musica da ballo*.

GIOVEDÌ - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale

greco - Segnale orario - Notiziario - Musica

elleniche - Ore 20.35-23: 1. *Concerto orche-*

strale e vocale; 2. *Varietà e Musica da ballo*.

VENERDÌ - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale

greco - Segnale orario - Notiziario - Musica

elleniche - Ore 20.35-23: 1. *Concerto orche-*

strale e vocale; 2. *Varietà e Musica da ballo*.

SABATO - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale

greco - Segnale orario - Notiziario - Musica

elleniche - Ore 20.35-23: 1. *Concerto orche-*

strale e vocale; 2. *Varietà e Musica da ballo*.

Domenica - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale

greco - Segnale orario - Notiziario - Musica

elleniche - Ore 20.35-23: 1. *Concerto orche-*

strale e vocale; 2. *Varietà e Musica da ballo*.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25.60)

Ore 0.15: Concerto ritra-

smesso - 2.15-4.15: Mi-

sica riprod. - 5.30-6.30:

Concerto di dischi.

(metri 25.23)

Ore 8.55-10.15: Concerto

di dischi.

(metri 19.68)

Ore 12: Concerto ritra-

smesso - 13.15: Con-

certo orchestrale varia-

to - 15.30-17: Musica

da camera - 18.45:

(metri 25.23).

Ore 18: Concerto varia-

to - 20: Musica popo-

lare e brillante - 21.30:

Ritrasmissione.

Rio de Janeiro

(metri 31.58)

Ore 23.30: Musica por-

toghese.

Russvlede (metri 29.04).

Ore 21: Come Bruxelles

II - 21.45: Dischi.

Vienna (metri 49.4).

Dalle ore 15 alle 23:

Programma di Vienna

(onde medie).

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).

Ore 17.35: Apertura

Lied popolare - 17.45:

Musica brillante - 18.45:

Varietà - 20.30: Musica

da camera - 21.15: Va-

rietà.

GIOVEDÌ

Città del Vaticano

(metri 19.84)

Ore 18.30-16.45: Note re-

ligiose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-

giose in francese.

(metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note reli-



COMUNICATO PER GLI ARCHITETTI E GLI ARTISTI DI TUTTA ITALIA

Ricordiamo agli interessati che il giorno 11 aprile scade il termine per la presentazione dei disegni per i mobili di una serie moderna di tre radioricevitori.

Facciamo presente che la partecipazione è libera a tutti gli artisti italiani, e che il bando del concorso e le modalità tecniche sono pubblicate nel numero di febbraio delle riviste "Domus" e "Casabella". I modelli vincitori di questo concorso verranno costruiti esclusivamente con materiali di produzione nazionale.

LA VOCE DEL PADRONE



TRAMMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 5 APRILE 1936-XIV

14,15: Apertura - Trasmissione dell'atto IV della: *Lucia di Lammermoor* di G. Donizetti - 14,55: Chiusura.

LUNEDÌ 6 APRILE 1936-XIV

14,15: Apertura - Riti pasquali in alcune provincie d'Italia - Soprano ANNA MARCANDELLI: 1. Mascagni: *La luna*; 2. Boito: *Meftistofele*, Duetto Elena e Panfili (soprano) e Marcangeli e mezzo soprano FRANCESCA DAIDONE - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia - Inzerio - 14,55: Chiusura.

MARTEDÌ 7 APRILE 1936-XIV

14,15: Apertura - Giornata del Balilla: Favole antiche - Pianista GERMANO ANNALI e violoncellista LUCIA CHIARAPPA: 1. Magrini: *Pierrot* (violoncello e pianoforte); 2. Puppri: *Arlecchino* (violoncello e pianoforte); 3. Pich-Mangiagalli: *Ronde d'Arle*; 4. Villa Lobos: *Puccinella*; 5. Tosti: *Il giocoliere* - Calendario storico artistico, letterario delle glorie d'Italia - Il Giuramento di Pontida - 14,55: Chiusura.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1936-XIV

14,15: Apertura - Usi e costumi abissini - Soprano MARIA LUISA DA CONTA: 1. Cilea: *Adriano Lecocquer*, «Io son l'umile ancella»; 2. Brahms: *Ninna nanna*; 3. Respighi: *Stornellatrice* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia; - Renato Fucini - 14,55: Chiusura.

GIOVEDÌ 9 APRILE 1936-XIV

14,15: Apertura - Bellezze d'Italia: Monreale - Pianista GIUSEPPE TROFANI-ZANNO: 1. Casellano Tedesco: *Epitalamio*; 2. Zanzella: *Saltarello*; 3. Mantilla: *Il balletto del vecchio generale* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Tranquillo Cremona» - 14,55: Chiusura.

VENERDÌ 10 APRILE 1936-XIV

14,15: Apertura - Storia della Civiltà Mediorientale - Il Ciccione - Violonista LITTA ZINK; 1. Pizzetti: *Aria*; 2. Leone Smiglietta: *Rapsodia piemontese* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia - Hilo Brunelli, da Trento, Medaglia d'Oro - 14,55: Chiusura.

SABATO 11 APRILE 1936-XIV

14,15: Apertura - Londinium, civitas augusta - Solista di fisarmonica MICHELE FERRELLI: 1. Guardini: *Principessa*; 2. Morcote: *Trepidante*; Soprano GERMANA ROMEO: 1. Martini-Fossi: *Che fai di me?*; 2. Sillabera De Serra: *Nel profumo delle rose* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: *Attilio Regolo* - 14,55: Chiusura.

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDÌ 6 APRILE 1936-XIV

Notiziario in Inglese.
On. M. Adriano Lualdi - Musicisti moderni italiani -

CONCERTO

diretto da FERNANDO PREVITALI

Parte prima:

1. Vivaldi: *Concerto in re minore*; 2. Pergolesi: *Adagio*, intermezzo; 3. Debussy: *Tre pezzi*; 4. La neu danza, *Il piccolo povero*; c) *Gottschalk's Cake Walk*; 4. Rassin: *Guglielma Tell*, sinfonia.

Parte seconda:

Soprano ANITA VERNATI: 1. Caccini: *Amarilli*;

2. Falconieri: *Vezzosette e care*; 3. Gluck: *O del mio dolce ardor*; 4. Giordani: *Stornello*.
Violinista LUISA CARLEVARINI: Schubert: *Sonatina in re maggiore*; a) Allegro molto; b) Andante; c) Allegro vivace.
Ore 16,20: Notiziario italiano.

MARTEDÌ 7 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese e in cinese.
CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA diretto dal M^{re} Antonio D'Elia

1. Mozart: *Mercia turca*; 2. Meyerbeer: *L'Africana*, preludio e gran marcia indiana; 3. Donizetti: *Falato*, finale secondo; 4. D'Elia: a) *Fregiera del Finanziere*; N.N. b) *Inno del finanziere* (strumentazione D'Elia); c) *Il trionfo di Belorogione*, impressioni sinfoniche originali per banda; 5. Mendelssohn: *Saltarello*; 6. Mercadante: *La schiera sacra*, sinfonia.
CANZONI FIEMMENTE interpretate da MATILDE ARBUSTO: a) Croce: *Ambasciata amorosa*; b) Campassi: *Fila a gioco*; c) Olivero: *Prima vera macedonia*; d) Carosio: *Me ideal fè na casola*.
Ore 16,20: Notiziario italiano.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese.
S. E. Prof. R. Giovannoni, Accademico d'Italia: «La Cupola di S. Pietro».
Violinista RONARDO MARTINELLI: a) Vivaldi-Kreisler: *Concerto in do maggiore*; b) Sammartino: *Canto amoroso*; c) Pugnani-Kreisler: *Preludio e Allegro*.
Soprano MARIA BARATTA: a) Caldara: *Sette amiche*; b) Pergolesi: *Se tu mami*; c) Tosti: *Par disendi*; d) Donizetti: *La zingara*.
Barlione LUGI BERNARDI: Tosti: a) *Aprile*; b) *La serenata*; c) *A mare chiaro*.
Ore 16,30: Notiziario italiano.

GIOVEDÌ 9 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese e giapponese.
CONCERTO SINFONICO PARLOPHON
1. Smetana: *La sposa rendita*, sinfonia; 2. Mosso: *Fonderia d'acciaio*; 3. Ravel: *Boles*.
Soprano ELENA CHELLI: 4. Max Roger: *Ninna nanna*; 5. Respighi: *E se un giorno tornasse*; 6. Casellano Tedesco: *Gira tonno dei polsi*.
Violoncellista LUCIA CHIARAPPA, Pianista ENRICHETTA PIVICCI: Strauss: *Sonata in la magg op. 6*: Allegro con brio, Andante ma non troppo, Allegro vivo.
Ore 16,30: Notiziario italiano.

VENERDÌ 10 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese.
Prof. A. Majuri, Soprintendente alle Antichità della Campania: «Rodi».
TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO un atto dell'Opera:
LA WALLY
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE DEL CAMPO
Esecutori: Gina Cigna, Margherita Carosio, Francesco Merli, Armando Borgioli.
Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI.
Ore 16,30: Notiziario italiano.

SABATO 11 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese e indiano.
Parte prima:
DISCHI DI BALLABILI
ORCHESTRA TOPINER DIRETTA DAL M^{re} MONTAGNINI
1. Mancini: *Alebaron*, valzer lento; 2. Anselmi: *Barlo pedato*; 3. Bergamini: *Amore sfrenato*; 4. Avilable: *Alcantara*, passo doppio; 5. Montagnini: *Piccola mia, valzer*; 6. Derewitzki: *Carica brasiliana*; 7. Pacini: *A santa Fe*, passo doppio.

Parte seconda:

Tenore GIOVANNI HAMERINI: a) Ricciardi: *Frenesia d'amore*; b) Abbati: *La canzone del mare*; c) Tagliaferri: *Quann'ammore u' fila*; d) Lama: *Silenzio cantatore*.
DUETTI DI MUSICA LEGGERA eseguita da MIRIAM FERRETTI e ENZO ATTA: a) Atta: *Sogni di primavera*; b) Rulli: *Vagabondi delle stelle*.

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO - metri 25,40

DOMENICA 5 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

GIANNI SCHICCHI

Un atto di GIACOMO PUCCINI.

Interpreti principali: Benvenuto Fancelli, Agnese Dubini, Augusto Ferrau, Alessio De Paolis, Adolfo Facini, Bruno Stalchero, Isabella Marengo, Giacomo Vaghi, Ernesto Domini.

M^{re} Concertatore e Dirett.: VINCENZO BELLEZZA
M^{re} del Coro: GIUSEPPE CONCA
Notizie sportive ed ultime notizie.

LUNEDÌ 6 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

CONCERTO

Soprano INES DI PAOLA

e mezzo soprano FRANCESCA DAIDONE
1. Mendelssohn: *La campanella d'aprile e i fiorellini*, duetto; 2. Donizetti: *La zingara* (soprano Di Paola); 3. Schubert: *Serenata* (mezzo soprano Francesca Daidone); 4. Brahms: *I Bohémien*, duetto.
Nell'intervallo: Monologo detto da DELIZIA SANSONE.

Musica da ballo: ORCHESTRA CETRA

Notizie sportive ed ultime notizie

MARTEDÌ 7 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Trenta minuti di spettacolo per i soldati, con la trasmissione di una breve commedia di autore italiano da parte della COMPAGNIA ORGANI SPETTACOLI GIALLI.

Notizie sportive ed ultime notizie

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

CONCERTO D'ORGANO JAZZ

eseguito da EMILIO BUSSOLINI

Soprano PIA SEVERINI BARONI: 1. Cilea: *Adriano Lecocquer*. Poveri fiori!; 2. Catalani: *Wally*. «No mai dunque avrà pace».

Monologo letto da RITA GIANNINI.

Notizie sportive ed ultime notizie.

GIOVEDÌ 9 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

ORCHESTRA CETRA: ULTIME NOVITÀ

BRUNO ARTELLO SABB: 1. Rossini: *Barbiere di Siviglia*. A un dottor della mia sorte; 2. Verdi: *Falstaff*. Quando' pargio.

RISA FARRICI in alcune canzoni napoletane: 1. Valente: *O ravanaro*; 2. E. A. Mario: *O core a' campanello*.

Notizie sportive ed ultime notizie.

VENERDÌ 10 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Trenta minuti di spettacolo per i soldati, con la trasmissione di un breve spettacolo di varietà da parte della COMPAGNIA FINECHINI-PAUL.

Notizie sportive ed ultime notizie.

SABATO 11 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

ORCHESTRA A PLETTRO:

ULTIME CREAZIONI

Soprano AUGUSTA QUARANTA: 1. Puccini: *Siur Angelica*. «Senza mamma»; 2. Giordano: *La cena delle beffe*. «Sempre così»; 3. Mascagni: *Iris*. «Ho fatto un triste sogno».
Notizie sportive ed ultime notizie.

CENTOQUARANTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

5 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - k.w. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 1,5
BARI I: Kc. 1039 - m. 283,3 - k.w. 20
BARI II: Kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1
MILANO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4
TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

Con il Giornale radio sportivo saranno date notizie della Coppa delle Mille Miglia, degli incontri di Calcio Italia-Svizzera A e B e del Giro di Toscana.

8,30-8,50: Giornale radio.

9,5-9,20: Lezione di lingua francese (prof. C. Monnet).

9,45: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dr. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita; «L'ingresso di Gesù in Gerusalemme».

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: Messa dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORIO FACCHINETTI: «Le nostre ideali: La Patria - La nostra devozione».

12,30: PIANISTA RENATO RUSSO (vedi Torino).
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.
13,10: IL CORSO AZZURRO, romanzo di avventure di Nizza e Morbelli con musiche di E. Storacl. (Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Verdi: *Otello*, «Esultate» (tenore Francesco Tamagno); 2. Verdi: *Rigoletto*, «Fari siamo» (barlione Titta Ruffo); 3. Verdi: *Otello*, «Morte di Otello» (tenore Francesco Tamagno); 4. Verdi: *Rigoletto*, a) «Cortigiani vi rizza dannata», b) «Caro nome» (soprano Luisa Tetrazzini); 5. Bizet: *I pescatori di perle*, «Del tempio al limitar» (tenore Gigli e barlione De Luca). (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Milano).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

15: RADIOCRONACA DA ZURIGO DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA A - SVIZZERA A.

Nell'intervallo (ore 15,45) ed alle 16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DAL TEATRO COMUNALE DI FIRENZE:

Concerto sinfonico

diretto dal Maestro VITTORIO GUI
(vedi quadro).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

Dopo il concerto: Notiziario sportivo.

18,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: TRASMISSIONE DI CANZONI: 1. Kaper-Jourmann: *Ninon*; 2. Cherubini-Mar: *Chiedi gli occhi*; 3. Rosta; 3. Mendes-Schor: *L'edera*; 4. Cherubini: *Trotta Morello* (tenore Serra). (Trasmissione offerta dalla ditta FELICE BISLERI di Milano).

Domenica 5 Aprile - Ore 13,40

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
produttrice dei formaggi «Bel Paese»
e «Certosino».

19,40: Notizie sportive.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Giannini: «Come scrivere una commedia in tre giorni».
20,15: Giornale radio.

20,35:

Moglie e buoi dei paesi tuoi

Commedia in tre atti di
GHERARDI DEL TESTA
Riduzione radiofonica di G. GHERARDI
Regia di A. SILVANI

Personaggi:

Zia Barbera Dina Ricci
Gaspero Luigi Almirante
Giacomo Mario Ferrari
Flora Maria Fabbri
Roberto Fernando Soleri
Cav. Enrico Leo Garavaglia
Riccardo Oltino Cristina
Fattor Bartolomeo Felice Romano
Betty Anita Farra
Bifa Celeste Aida Zanchi

Notiziario cinematografico.

22,15:

Concerto di musica da camera

Violoncellista ADOLFO FANTINI
Pianista GERMANO ARNALDI

1. a) Respighi: *Adagio e variazioni*;
b) Goitermann: *Capriccio*.
2. Brahms: *Fantasia op. 116*: a) Capriccio;
b) Intermezzo; c) Capriccio (pianoforte solo).
3. a) Respighi: *Ferie*;
b) Haydn: *Minuetto*;
c) Rolizza: *Romanza op. 13*.
4. a) Villa Lobos: *Pulcinella*;
b) Santoliquido: *Una banda medioevale*;
c) Pannini: *Tarantella* (pianoforte solo).

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,6 - k.w. 50 - TORINO: Kc. 1140
m. 263,2 - k.w. 7 - GENOVA: Kc. 986 - m. 304,3 - k.w. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245,5 - k.w. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - k.w. 20
BOLZANO: Kc. 594 - m. 370,7 - k.w. 1
ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - k.w. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

Con il Giornale radio sportivo saranno date notizie della Coppa delle Mille Miglia, degli incontri di calcio Italia-Svizzera A e B e del Giro di Toscana.

8,30: Giornale radio.

8,50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino al Segretari dei Fasci della Provincia.

9 (Torino): «Il mercato al minuto», notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,5: Lezione di francese (prof. C. Monnet).
9,20-9,30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Cassiano Gagliardi; (Torino): Don Giocando Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magli; (Bologna): Don Francesco Reul.

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.
9,50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (P. Pezzani).

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze
TUTTE LE STAZIONI
Ore 17

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

VITTORIO GUI

con il concorso del pianista
ATTILIO BRUGNOLI

1. - BEETHOVEN: Ouverture per l'onomastico
2. - MARTUCCI: Concerto per pianoforte e orchestra (solista A. Brugnoli).
3. - SALVATORE ORLANDO: «La caccia, dal poema sinfonico «Maremma».
4. - WAGNER: «La vita della foresta, dal «Siegfried».
5. - STRAUSS: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI P. V. FACCHINETTI: «Le nostre ideali: La Patria - La nostra devozione».

12,30: PIANISTA RENATO RUSSO: 1. Schubert: *Tema variato*; 2. Mac Dowel: *All'ungheese*.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.
13,10: «IL CORSO AZZURRO», romanzo d'avventure di Nizza e Morbelli con musiche di E. Storacl. (Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (V. Roma) (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Milano).

15: RADIOCRONACA DA ZURIGO DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO SVIZZERA A - ITALIA A.

Nell'intervallo (ore 15,45) ed alle 16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DAL TEATRO COMUNALE DI FIRENZE: CONCERTO SINFONICO diretto dal maestro VITTORIO GUI (vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: Trasmissione offerta dalla ditta FELICE BISLERI (vedi Roma).

19,40: Notizie sportive.

20,5: Conversazione di Guglielmo Giannini.

20,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,35:

Concerto

DELLA SCUOLA DI CANTO CORALE
DI VOCI BIANCHE DELL'E.I.A.R.

eseguito da allievi delle Scuole Elementari FERRANTE APORI e LEONE FONTANA di Torino. Istruiti e diretti dal M^e ACHILLE CONSOLI

Parte prima:

1. Haendel: *Largo*.
2. Schubert-Melchior: *Mille cherubini in coro*.
3. Giordani: *Caro mio ben*.
4. Schubert: *Roccellina*.
5. Gounod: *Ave Maria*.

Parte seconda:

6. Renzo Massarani: *Din, don cavallon*.
7. Barbara Gluranna: *Ninna-nanna*.
8. Carmelina Mule: *Giro tondo*.
9. Pietro Mascagni: *Serenata delle fate, dall'opera «Lodoletta»*.
10. Luigi Denza: *Funicoli, funicolà*.

Nell'intervallo: «Gi mi tra i piccoli cantori».

DOMENICA

5 APRILE 1936 - XIV

21.25:

Ave Maria

Operetta in tre atti di A. BETTINELLI
Direttore d'orchestra M. Tiro PETRALIA

Personaggi:

Felice Giacomo Osella
Amelia Amelia Mayer
Mariuccia Nina Artuffo
Ida Dircia Marcella
Celestino Riccardo Massucci
Enrico Vincenzo Capponi

Negli intervalli: Notiziario; (Milano-Trieste-Bolzano); Notiziario in tedesco; (Firenze-Roma III); Conversazione di Luigi Bonelli; «Gli artisti del Caffè Michelangelo»; conversazione.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

Con il giornale radio sportivo saranno date notizie della «Coppa delle Mille Miglia», degli incontri di Calcio Italia-Svizzera A e B e del Giro di Toscana.

9.45: Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgio Di Santì).

L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio RURALE.

11: Messa alla Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Conversazione quaresimale di P. Vittorino Facchinetti (Vedi Roma).

12.30: Pianista RENATO RUSSO (vedi Torino).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.

13.10: IL CORSAIO AZZURRO, romanzo di avventure di Nizza e Morbelli, Musiche di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13.40-14.15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (V. ROMA).

15: Radiocronaca da Zurigo dell'INCONTRO DI CALCIO ITALIA A-SVIZZERA A - Nell'intervallo (ore 15.45) e alle 16.45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AGUSTO: CONCERTO SINFONICO (vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riassunto del Campionato Italiano di Calcio, Divisione Nazionale.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.25: TRASMISSIONE BISLERI (vedi Roma).

19.40: Notizie sportive.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Giannini.

20.15: Giornale radio.



**BRILLIANTI
CALDERONI**
Via Durini, 31 MILANO - l' Pione

CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO
CONVERSAZIONI RADIOFONICHE
DAL 1° AL 16 APRILE 1936-XIV

- 2 RO (m. 31,13; kc. 9635).
Roma (m. 420,8; kc. 713) per le linee estere.
Roma, Napoli, Bari, per l'Italio.
(Ore Greenwich)
- 1 Mercoledì Ore 18,05 - Tedesco: La Fiera di Milano.
2 Giovedì Ore 18,05 - Spagnolo: Conversazione turistica.
3 Venerdì Ore 18,05 - Olandese: Milano e la sua Fiera.
4 Venerdì Ore 20,45 - Italiano: Mistica verde Umbria.
5 Sabato Ore 18,05 - Esperanto: Poesia di Venezia (musica).
6 Domenica Ore 20,45 - Tedesco: Milizia Ferroviaria e il Turismo.
7 Lunedì Ore 18,05 - Francese: La Settimana Santa a Firenze.
8 Lunedì Ore 20,45 - Italiano: Primavera sarda.
9 Martedì Ore 18,05 - Inglese: Gli obeliski e le fontane di Roma.
10 Mercoledì Ore 18,05 - Tedesco: Umbria mistica (Musica).
11 Giovedì Ore 18,05 - Spagnolo: Appunti fiorentini.
12 Venerdì Ore 18,05 - Olandese: La Milizia Ferroviaria e il Turismo.
13 Venerdì Ore 20,45 - Italiano: Tra i papiri dell'Anapo.
14 Sabato Ore 18,05 - Esperanto: Roma e le sue nuove opere: la città cinematografica.
15 Domenica Ore 20,45 - Tedesco: Conversazione turistica.
16 Lunedì Ore 18,05 - Francese: Conversazione turistica.
17 Lunedì Ore 20,45 - Italiano: Teatro Reale dell'Opera: «Cio che il pubblico non vede e non sente».
18 Martedì Ore 18,05 - Inglese: Conversazione turistica.
19 Mercoledì Ore 18,05 - Tedesco: Alla fore del'Anapo (musica).

20.35:

Composizioni vocali
di autori italiani contemporanei

1. Ettore Campogalliani: *L'arrivo* (poesia di A. Pinelli).
2. Iacopo Napoli: a) *Mare* (poesia di G. Pascoli); b) *Che bella vita ha al mondo un villanello* (poesia popolare).
3. Pietro Clausetti: *Lo sposa fedele* (poesia popolare greca).
4. Barbara Giannina: a) *Ninna-nanna*, b) *Stornello* (poesia popolare).
5. Mario Pilati: a) *Lunella* (poesia di G. D'Annunzio); b) *La tartaruga* (poesia di Trilussa).
6. Gianluca Tocchi: *Dai canti di Strapaese: a) La dirindona* (canzone patriottica); b) *In riva al fiume* (veridica storia di un amante infelice).

Esecutori: Soprano Silvia De Lisi, al pianoforte Mario Pilati.

Nell'intervallo: G. Foti: «L'arte e la morale», conversazione.

21.30:

La freccia d'oro

Radiocommedia in tre atti di
M. TIRANTI e F. ZACCHEO
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Annie Farrell Eleonora Tranchina
Marta Anderson Livia Sassoli
Rosa Wells Anna Labruzzi
Edith Laura Pavesi
Emilia Rita Fallo
Jim Murray Luigi Paternostro
Harris Anderson Riccardo Mangano
Il Commissario Guido Roscio
Roberto Wells Gino Labruzzi
John Paolo Pietrabissa
Reynold G. C. De Maria
Douglas Giovanni Balardi
In America, oggi.

Regista: Federico De Maria.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100
18.10: Grande concerto di musica brillante e da ballo: Vienna-Budapest.
20.20: Concerto vocale di Lieder e arie per sopr.
21: W. Paet e H. Deit: *Che cosa dice l'orologio?* tre scene con prologo e epilogo.
22.30: Benatzky: *Luomo per ricco del mondo*, operetta (transmiss. parziale).
23: Concerto di dischi.
23.30-1: Concerto di musica brillante e viennese.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15
18.10: Concerto di una Fanfara.
19: Concerto variato.
20: Conv. religiosa cattolica.
20.15: Concerto variato.
20.30: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Leonora* n. 3, ouverture; 2. Berlioz: *Frammenti della Bonazione di Faust*; 3. Stravinski: *L'uccello di fuoco*; 4. Lekeu: *Fantasia su arte anglo-norm.*; 5. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 6. Ravel: *Il valzer*.
22.10: Musica da jazz.
23.24: Concerto di dischi.

BRUXELLES II

kc. 592; m. 521,9; kW. 15
18: Musica saggia.
18.45: Musica di dischi.
19.45: Conv. religiosa cattolica.
20: Concerto di violino e piano: 1. Haendel: *Sonata n. 4 in re*; 2. Deshayes-Nachter: *Introduz.*; 3. Chaumont: *Sinfonia*; 4. Tartini-Kreisler: *Fuga*; 5. Rles: *La capriccio*.
21: Abraham: *Vittoria e il suo Usaro*, operetta in tre atti - Negli intervalli: Dischi.
0.5: Stolz: *Selezione di l'edite selvaage*.
0.15-1: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120
17.50: Radiorchestra.
19.10: Trasm. da Brno.
19.40: Moravsko-Ostrava.
20.15: Trasm. da Brno.
21: Come Bratislava.
22.20: Musica di dischi.
22.25-23.30 (dall'Hotel Esplanade): Musica brillante da ballo.
BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
18.10: Concerto variato.
19.10: Musica da jazz.
19.40: Radiobozetto.
20.15: Trasm. da Kosice.
21: Concerto per solisti e orchestra.
22.35-23.30: Transmiss. da Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32
18.10: Trasm. da Praga.
19.10: Progr. variato.
19.40: Moravsko-Ostrava.
20.15: Trio di clitarre, violino e viola.
21: Come Bratislava.
22.20-23.30: Transmiss. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
18.30: Convers.; *Roma durante la Settimana Santa*.
19.10: Come Bratislava.
20.5: Concerto di una Banda militare.
21: Come Bratislava.
22.35: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1133; m. 299,5; kW. 11,2
18.10: Trasm. da Brno.
19.40: Musica brillante.
20.15: Trasm. da Brno.
21: Come Bratislava.
22.20-23.30: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNOBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60
20: Musica brillante.
20.15: Radiobozetto.
20.30: Concerto vocale.
20.50: Melodie moderne.
21.35: Melodie in file sonore.
22.15: Melodie moderne.
23.3-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30
21: Concerto di dischi.
21.30: De Termmond: *Mika, la russa comundia* - Alla fine: Musica da ballo.
GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15
Dalle 18: Come Parigi P. T. T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
18: Come Parigi P.T.T.
20: 1.527: Faust, sinfonia (dischi).
21.30: Musica brillante e concerto variato.

LYON-LA OUA

kc. 648; m. 463; kW. 100
Dalle 18: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 60
14.30: Trasmissione dall'Opera Comique.
21.30: Serva di Vanetta.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60
18: Musica brillante riprodotta.
20.25: Musica di dischi.
21.15: J. Bernard: *Nationale 6*, commedia in tre atti.
23.30-0.30: Musica brillante riprodotta.

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 Interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via IX Settembre, 223
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Saffi, 34
PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

Serie di 40 libretti d'opera

tutti differenti per sole L. 16, franco di porto.
Catalogo generale L. 1.

Musica e partiture dei più grandi successi del giorno! **Faccetta nera - Adua - Macallé, ecc.** Per banda L. 10 cad., per piano e canto L. 6 cad., per mandolino L. 1,50 cad.

3 partiture GRATIS, a richiesta, per orchestre **Dormi, fanciulla (tango) - Il Glicolere (one step) - Il Valzer della Vita (valzer)** - Grande successo

Indirizzo stampa, pubblicazioni, propaganda e protezione a **L'Espresso** di legge di diritto: lavoro musicale per ordine e conto dei signori Compositori di Musica. Chiedere informazioni e preventivi scedendo francobollo per la risposta.

Inviare importi anticipati. - Per spedizioni raccomandate aggiungere L. 0,60. - Le spedizioni contro assegno vengono gravate di L. 2 oltre l'importo.

GIAN-BRUTO CASTELFRANCHI
MILANO - Via S. Antonio, 9

PARIGI P.T.T.

kc. 693: m. 431,7; kW. 120

18: Concerto di musica da camera.

19:30: Trasm. per la Televisione.

20:45: Programma var.

21:25: Trasm. dall'Opéra

Conique.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 20

19:30: Trasmissione per la televisione.

21:30: Beethoven: *Sonata n. 25*, per piano.

22: Concerto di dischi.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

19:15: Progr. variato.

20:30: Concerto variato.

21:30: Trasm. religiosa cattolica.

21:30: Concerto variato.

22:30: Trasmissione.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18: Predica di Quaresima.

19:30: Concerto di dischi.

20: Varietà: *Bilboquet* e la sua compagnia.

20:30: Musica zingana.

21: Canzoni e melodie.

21:45: Shakespeare: *Enrico VIII*, dramma in 5 atti (La Comédie Française).

23:45: Musica da ballo.

0,15-1,15: Mus. brillante.

RENNES

kc. 1040; m. 289,5; kW. 40

18: Come Parigi P.T.T.

21:30: Concerto sinfonico: 1. Schumann: *Genesio*, ouverture; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 9*; 3. Schubert: *Il re degli Alti*; 4. Canto; 5.

Saint-Saëns: *Danza macabra*; 6. Debussy: *Les Chansons de Bilitis*; 7. Debussy: *Danza sacra*, danza profana; 8. Ravel: *Canti ebraici*; 9. Ravel: *Le tombeau de Couperin*; 10. Schmitt: *Le petit élève ferme l'œil*, suite.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18:15: Musica brillante.

19:30: Concerto vocale.

20: Come Radio Parigi.

21:15: Fantasia: *Ballata al chiaro di luna*.

21:45: Serata alaziana.

22: Quartetto di mandolini.

23:45: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica da ballo.

Canzoni - Musette - Per i fanciulli - Concerto.

19:15: Brani d'opera.

Orchestra - Musica brillante e di films.

20:10: Orchestra viennese - Melodie - Musica di films - Canzoni - Operette.

22:25: Fantasia - Orchestra argentina - Duetti - Musica brillante.

24:00: Brani d'opera - Musica brillante - Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18:30: Conc. di dischi.

20: Concerto variato orchestrale e vocale: 1. Weber: *Ouv. dell'Euzerthe*; 2. Canto; 3. Wagner: *Preludio del 3° atto del Lohengrin*; 4. Dvorak: *Concerto di cel-*

lo in si min. op. 104; 5. Gerster: *Musica di balletto da Madame Lise-lotte*; 6. Canto; 7. Wolf: *Serenata italiana*; 8. Canto; 9. Verdi: *Preludio della Traviata*; 10. Canto; 11. Ciaikovski: *Scherzo e marcia dalla Sinfonia Patetica*.
22:30-24: Come Monaco.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Programma variato: «Il Principe Eusebio».

19: Musica da camera: 1. Haydn: *Trio per piano, violino e cello in do maggiore*; 2. Bossi: *Trio per piano, violino e cello in re minore op. 107*.

20: Come Monaco.

21:1: Musica brillante e da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,9; kW. 100

18:30: Teuber: *La falcitra*, commedia.

20: J. S. Bach: *La Passione secondo S. Giovanni*.

23:24: Come Monaco.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Concerto variato.

18:30: Concerto corale.

19: Programma variato.

20: Concerto orchestrale e vocale di melodie popolari.

23:24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18:30: Musica da ballo.

19: Varietà popolare: *Primavera*.

22:45: Come Amburgo.

23:45: Come Monaco.

24:2: Come Stoccarda.

KOENIGSTADT

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18:20: Concerto di *Lied* e liuti.

20: Serata brillante di varietà e di danze: *Il bisnonno alla radio*.

22:35-24: Conc. di musica brillante.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 157; m. 1571; kW. 60

18: Musica da ballo e melodie popolari.

20:10: Come Lipsia.
22:30: Schumann: *Papillon* (piano).
23:1: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Concerto di dischi.

19: Concerto di *Lieder*.

19:30: Radiorecita.

20:10: Concerto vocale e orchestrale di melodie popolari dei paesi europei.

23:21: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Programma popolare variato dedicato alla Baviera.

19: Concerto di dischi.

20: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto: 1. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 2. Canto; 3. Fielder: *Serenata*; 4. Canto; 5. Strauss: *Suite di valzer dal Cavaliere della Rosa*; 6. Canto; 7. d'Albert: *Scene da Triefand*; 8. Canto; 9. Delius: *Appalachia*; 10. Canto; 11. Saranate: *Fant. fantasia*; 12. Canto; 13. Strauss: *Leggende dell'Oriente*, valzer; 14. Canto; 15. Jensen: *Frammento della Musica nuziale*; 16. Canto; 17. Svendsen: *Polacca caprice*.

23:21: Musica da ballo.

STOCAROA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Programma popolare variato.

19: Musica da ballo.

20: Come Lipsia.

21: Come Koenigs-wusterhausen.

24:2: Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, opera - Dischi.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1590; kW. 150

19:5: Musica da camera.

20:30: Concerto di piano: 1. Arne: *Sonata numero 2 in mi minore*; 2. Back: *Sonata n. 4 in sol*; 22: Concerto corale di canti popolari.

23:45: Epilogo per coro.

MILANO REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19:10: Concerto di musica brillante e da ballo.

22:30: London Regional.

23:45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRAO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18:30: Radiorecita.

18:50: Canzoni popolari.

19:50: Conc. della Banda della Guardia Reale.

21:10: Canzoni e melodie.

22:20: Concerto variato.

23:40-23:50: Concerto ritrasmesso.

5 SOLDI

SICARETTO

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOSCANO

ROMA

22:30: Conc. orchestrale e vocale dedicato alle ballate popolari.

23:45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 347,1; kW. 50

18: Concerto della banda militare della stazione.

19:15: Musica brillante e da ballo.

19:30: Orchestra della BBC diretta da Aylmer Buesst con arte per soprano: 1. Gounod: *Ouverture di Mirella*; 2. Grieg: *Arta e rigandini*; 3. Canto; 4. Puccini: *Cerere*, suite; 5. Canto; 6. Massenet: *Scene pittoresche*.

22:20: Orchestra della BBC diretta da Adriaan Boult: 1. Bach: *Suite n. 1 in do*; 2. Mozart: *Sinfonia n. 31 in re* (Parigina); 3. Honegger: *Chant de joie*; 4. Hindemith: *Alma di rifore*, sinfonia.

23:15: Epilogo per coro.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

19: Concerto variato e musica brillante.

22:1: Musica brillante e concerto variato.

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Concerto dedicato agli onestori di Handel (progr. da stabilire).

21:5: Concerto variato.

22:30-23:30: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

21: Concerto orchestrale sinfonico (programma da stabilire).

22:10: Cembalo e violino.

22:40: Radiocommedia.

23:20: Epilogo per coro.

L'ALPINA Casa di Cura per malati di petto

ALPHEMUD (Prov. Sondrio) metri 1200

Fornite di ogni mezzo per la cura della specialità

R a t t a : tanto per uomini che per donna da L. 20 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografie, medicinali, servizio, tassa di soggiorno, ecc.

Direttore: Dott. Virginio Zubiani

Consulenti: Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

Due Soli!

uno naturale e uno artificiale. I due soli irradiano in quantità abbondante i raggi solari e salutari raggi ultravioletti. Durante questa stagione il sole splende in modo sensibile soltanto per breve tempo: ma Voi potrete ugualmente godere dei raggi solari mediante irradiazioni dal SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA. Le irradiazioni sono semplicissime, durano soltanto pochi minuti e possono essere fatte in ogni casa. Diastro richiesta Vi faciliteremo volentieri l'acquisto di un Sole d'Alta Montagna, tipo famiglia, mediante concessione di comode condizioni di pagamento a rate. Vi sarà così possibile di prendere i bagni solari in casa, indipendentemente dal tempo, dall'ora, dalla stagione.

Visitate la nostra Esposizione alla Fiera Campionaria di Milano - Mostra Medico-Sanitaria - Posteggi N. 3971 - 3972
Chiedere prospetti gratuiti alla **S. A. GORLA - SIAMA** - Sez. B - Piazza Umanitaria, N. 2 - MILANO

DOMENICA

5 APRILE 1936 - XIV

HILVERSUM II

kc. 995: m. 301,5; kW. 60
20.55: Conc. orchestrale:
1. Lehar: Selezione del
Paese del sorriso; 2. Zeller: Selezione del Ven-
ditore di uccelli.
21.55: Conc. di dischi
23: Musica Brillante e da
ballo.
23.50-0.40: Mus. da ballo
(dischi)

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224: m. 1339; kW. 120
17: Concerto variato
20: Conc. per solisti.
21: Programma variato.
22: da Gdynia: Con-
certo della Banda della
Marina militare.
22.45: Musica di dischi.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629: m. 476,9; kW. 20
18.30: Concerto variato.
19.30: Per i fanciulli
20: Musica brillante.
20.30: Canzoni e me-
lodie.
21.10: Concerto variato.
22: Recitazione
22.10: Concerto di chi-
tarre.
22.25: Radiorchestra
0.15-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823: m. 364,5; kW. 12
18.20: Musica da camera.
19.15: Concerto variato.
20: Serata teatrale.
21: Concerto corale
22: Concerto variato

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795: m. 377,4; kW. 7,5
17.15: Musica di dischi.
19: Radiorchestra.
19.45: Soprano e orch.
21: Musica da jazz
22: Musica di dischi
23.30: Musica riprodotta.

MADRID

kc. 1095: m. 274; kW. 10
18: Concerto variato
20: Musica da ballo
22: Radiospettacolo.
22.45: Varietà e musica
da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 704: m. 426,1; kW. 55
19.30: Molière: L'Avaro.
romedia (adatt.).
20.45: Conc. orchestrale:
1. Strauss: Ouvert. del-
lo Zingaro barone. 2.
Lehar: Fantasia sul Pa-
ese del sorriso; 3. Järne-
felt: Preludio; 4. Messe-
net: Meditazione dalla
Travi; 5. Albeniz: Tra-

go; 6. Borodin: Danza
dal Principe Igor; 7. Jo-
nes: Frammento della
Geisha.
22-23: Progr. variato.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

kc. 556: m. 539,6; kW. 100
18.30: Conc. di organo
19.30: Concerto variato
20: Concerto corale di
canti religiosi.
21.10: Concerto variato.

MONTE CENERI

kc. 1167: m. 257,1; kW. 15
18.15: Concerto di man-
dolini.
18.45: Concerto di piano
19.20: Musica di dischi
20: Serenate e Melodie
20.45: Concerto sinfonico.

SOTTENS

kc. 677: m. 443,1; kW. 25
18: Musica brillante ri-
prodotta.
19: Conv. religiosa cat-
tolica.
19.30: Concerto di dischi
20: Concerto di piano.
20.15: Mozart: Grande
Messa in do minore, per
soli, cori, orchestra e or-
gano.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546: m. 549,5; kW. 120
17.45: Concerto corale.
19: Radio-orchestra.
20.20: Concerto vocale.
21.10: Concerto orche-
strale: Liszt: 1 Con-
certo di piano in mi be-
molle maggiore; 2. Za-
rattella napoletana; 3.
Marcia Rakoczi.
22.20: Musica zingara

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174: m. 1724; kW. 500
18.30: Progr. variato.

MOSCA II

kc. 271: m. 1107; kW. 100
20.45: Trasmissione let-
teraria.

MOSCA III

kc. 401: m. 748; kW. 100
17.30: Trasmissione d'o-
pera

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941: m. 318,8; kW. 12
19: Programma variato.
20: Concerto di dischi.
21.30: Musica brillante.

RABAT

kc. 601: m. 499,2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22.30: Progr. variato.
23-23.30: Mus. da ballo.

L. E. P. I. T. BOLOGNA

PRODOTTO ITALIANO AL CENTO PER CENTO

Chiedete « Spumavera » al vostro profumiere.
Se ne è sprovvisto, ordinatela a LEPIT-Bologna:
la riceverete contro assegno e senza gravami di
porto o imballo.

Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4

FUMATORI

che devono smettere di
fumare riusciranno facil-
mente nell'intento se-
guendo il nostro nuovo
metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
ROTA, Casella Postale 546
MILANO (151)



CENTOQUARANTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

6 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Amelia Tondini Melgari: «Visita al podere» (premiato al concorso).
12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20 (Roma-Napoli): ORCHESTRA AMBROSIANA (vedi Milano) - (Bari): CONCERTO DEL QUINTEZZO ESPERIA: 1. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture; 2. Sassoli: *Capriccio*; 3. Nani: *Canta Venezia*; 4. Savino: *Canzonetta primaverile*; 5. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 6. Hamud: *Balletto rustico*; 7. Pennati-Malvezzi: *Canto triste*; 8. Zucoli: *Algeria*.
13,50: Giornale radio.

13-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16: CONVERSAZIONI PER GLI INSEGNANTI: Tenente colonnello Gino Pellegrini: «Considerazioni generali sul pericolo aerocchimico».

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15 (ROMA III): Trasmissione dal Teatro Quirineta: CONCERTO DI PRIMAVERA. (vedi Milano).

17,15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. Santoliquido: *Sonata per violino e piano*; a) Allegro deciso ed impetuoso, b) Andante piuttosto lento, c) Vivo e tempestoso (violinista Jole Baccara e pianista Olga Brogno-Cesare); 2. Bellini: a) *Fervido desiderio*, b) *Vanne, rosa fortunata* (soprano Margherita Cossa); 3. a) Bach-Abbadò: *Adagio*, b) Giardini-Bonelli: *Rondo* (violinista J. Baccara); 4. a) Schumann: *Lacrima quieta*, b) Rocca: *La vocazione di S. Francesco*, c) Wolf: *C'est lui* (soprano Margherita Cossa).
17,55: Bollettino presagi.

18-18,10: Marga Sevilla Sertorio - Dizioni poetiche.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo.

19 (Roma): Dischi.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese).
19,20-19,43: Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma III): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzali.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35-21,30 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Notiziario.

20,35:
Concerto orchestrale e vocale
diretto dal M^{re} FERNANDO PREVITALI
con il concorso del soprano LINA PAGLIUGH
e del tenore ENZO DE MURO LOMANTO.
(Trasmissione offerta dalla S. A. ARRIIONI e C. di Trieste).

(Vedi quadro).

21,15:

FOLCLORE TRIPOLINO

DISCHI INCISI DALLA CETRA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE E ILLUSTRATI DA LANDO AMBROSINI DIRETTORE DELL'ENTE.

21,30: Toddi: «Il mondo per traverso: Buonumore a onde corte».

21,45:

Varietà

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
22,45-23,30: MUSICA DA BALLO.
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Amelia Tondini Melgari: «Visita al podere».
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. A-madel: *Suite poliardica*; 2. Puccini: *Turandot*, invocazione alla luna; 3. Brahms: *Suite dei canti d'amore*; 4. Beethoven: *Sonata al chiaro di luna*; 5. Kreisler: *Marcia miniatura viennese*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Principe: *Sinfonia tene-ziana*; 2. Cappelletti: *Burlesca*; 3. Martinuzzi: a) *Leggenda di Natale*, b) *Valzer campestre dalla Suite siciliana*; 4. Azioni: *Intermezzo scherzo*; 5. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, preludio atto IV; 6. Tullat: *Mietta*.
13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

18: CONVERSAZIONI PER GLI INSEGNANTI (V. Roma).

PROPAGANDA
PER IL
"MALTORISO"
ARRIGONII GRANDI CONCERTI
RADIOFONICI
ARRIGONI

STAZIONI DI ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
BOLZANO

LUNEDÌ 6 APRILE - ORE 20,35

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
COL CONCONSO DEL SOPRANOLINA PAGLIUGH
DEL TENOREENZO DE MURO LOMANTO
E DELLA

GRANDE ORCHESTRA

DIRETTA DAL MAESTRO

FERNANDO PREVITALI

1. Mascagni - LE MASCHERE (sinfonia - orchestra)
2. Meyerbeer - DINORAH (sinfonia - orchestra)
3. Verdi - RIGOLETTO (soprano)
4. Bellini - SONNAMBULA (tenore)
5. Massenet - WERTHER (soprano)
6. Donizetti - LINDA DI CHAMONIX (tenore)
7. Massenet - MANON (soprano)
8. Donizetti - DON PASQUALE (tenore)
9. Bellini - SONNAMBULA (duetto)
10. Wagner - I MAESTRI CANTORI (preludio) - orchestra



LUNEDÌ

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano

Ore 13,10

SCENETTE FAMILIARI

di Giovanni Bertinetti

Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI
IMPERIA - Grugliasco (Torino)

Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso
MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

LUNEDÌ

6 APRILE 1936 - XIV

16.20: TRASMISSIONE DALL'ASINARA.
16.35: LA CAMERATA DEL BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano): Lucilla Antonelli: «La storia della farfalla dorata» (Torino-Trieste): La rete azurra di Epumellino: (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il Nano Bagonghi (varie); (Bolsano): La Zia del perché e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE DAL TEATRO DELLA QUIRINETA DI ROMA.

QUARTO CONCERTO DI PRIMAVERA
con il concorso del M^{re} ISSAY DOBROWEN, del M^{re} ILDEBRANDO PIZZETTI e del barlone GIUSEPPE DE LUCA
1. Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore; 2. Allegro; b) Affettuoso; c) Allegro (M^{re} I. Dobrowen); 2. a) Bruck: *Piange amate*; b) Gialuppi: *Se non è nata nobile* (barlone De Luca; al piano il M^{re} Luigi Colonna); 3. Pizzetti: Due liriche su versi di Ungaretti: a) *Pietà*; b) *Trasfigurazione* (per canto e quattro strumenti); Barlone De Luca; al piano l'autore; 4. Ravel: Tre canti di Don Chisciotte a Dulcinea; a) *Canzone romantica*; b) *Canzone epica*; c) *Canzone bacchica*; 5. Knipper: *Wantsch*, suite per orchestra (M^{re} I. Dobrowen).

17.15-17.55 (Trieste): CONCERTO della pianista ILSE MATISEK e della violinista LAURA RAZZA:
1. a) Malpiero: *Minuetto*; b) Strauss: *Parafraasi da concerto* (pianista Ilse Matisek); 2. a) Grieg: *Peer Gynt*, canzoni di Solveig; b) Chopin: *Notturno*, op. 27, n. 2 (violinista Laura Razza); 3. Jekli: Due favole: a) *La strega del bosco*; b) *La nonna del diavolo*; Faganini-Liszt: *La campa-*

nella (pianista Ilse Matisek); 4. Hubay: *Sul lago Balaton* (violinista Laura Razza).
17.55-18: Bollettino presagi.
18-18.10 (Torino): Conversazione di Beatrice Yeretizian: «L'Istituto Italiano di Londra».
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolsano): Notiziari in lingue estere.
19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicazioni vari.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35-21.30 (Roma III): MUSICA VARIA - Notiziario.
20.35:

Concerto orchestrale e vocale

diretto dal M^{re} FERNANDO PREVITALI
con il concorso del soprano LINA FAGLIUCCI e del tenore ENZO DE MURO LOMANTO
(Trasmissione offerta dalla S. A. ARIGONI & C. di Trieste).
(Vedi Roma).
21.15: FOLCLORE TRIPOLINO (vedi Roma).

21.30:

La patente

Commedia in un atto di LUIGI PIRANDELLO
Regia di ALBERTO CASELLA

Personaggi:

Rosario Chiarichiero Silvio Rizzi
Rosinella, sua figlia Italia Martini
Il Giudice Istruttore D'Andrea

Miranda, uciere Franco Becchi
Due altri Giudici Emilio Calvi
(Guido de Monticelli)
(Walter Tincani)

22.10-23.30: MUSICA DA SALLO - ORCHESTRA CETRA.
23-23.15: Giornale radio.
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFICIO).
13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA (vedi Roma).
13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16: CONVERSAZIONI PER GL'INSEGNANTI (V. Roma).
18.20: TRASMISSIONE DALL'ASINARA.

18.35: LA CAMERATA DEL BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fallina.

17: Giornale radio.

17.15-17.55: CONCERTO VARIATO: 1. Ranzani: *Mezzanotte a Venezia*, intermezzo; 2. Quattrocchi: *Bionda Sirena*, intermezzo; 3. Tosti: *Edoniana*; 4. Benatsky: *Canzone*, fantasia; 5. a) Denza: *Se*; b) Tindelli: *Nome amato* (soprano Gina Frisica); 6. Panizzi: *Serenata*; 7. Rampoldi: *Mia bimba bella*.

17.55-18: Bollettino presagi.
18.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35:

Concerto orchestrale

diretto dal M^{re} FERNANDO PREVITALI
con il concorso del soprano LINA FAGLIUCCI e del tenore ENZO DE MURO LOMANTO
(Vedi Roma).
21.15: FOLCLORE TRIPOLINO (vedi Roma).
21.30: Conversazione di Toddi.
21.45:

Varietà

Nell'intervallo: Cronache italiane del Turismo.
22.45: MUSICA DA SALLO (fino alle 23.30).
23.23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW. 100

20.5: Progr. variato dedicato alla Stiria.
21.25: Concerto di musica viennese e brillante.
23.45-1: Beethoven: *Serviziore del Fiedelo* (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15

18.15: Radiorecitali.
18.45: Musica di dischi.
20: Conc. sinf.: 1. Saint-Saëns: *Marche dell'Incoronazione*; 2. Mozart: *Concerto in do minore per piano e orchestra*; 3. Verdi: *Interludio dal 3° atto del Sogno di una notte d'estate*; 4. Lalo: *Ouverture del Re di Navarra*, per piano; 5. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune*; 6. Jongsen: *Scherzi*, per piano; 7. Marsick: *Finne davanti allo specchio*, per piano; 8. Jongsen: *Piacevole racconto*, per piano; 9. Ma-wet: *Scherzo*; 10. Berlioz: *Marcha ungherese*; 23.10-24: Radiocbaret.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18: Musica da jazz.
18.45: Per i fanciulli.
19.30: Concerto di dischi.
21.3: Concerto di musica brillante.
23.10-24: Danze (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

18.20: Conc. orchestrale.
19.10: Musica di dischi.
20: Concerto musicale e corale ritrasmissione.
22.15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 296.8; kW. 13.5

19.10: Trasm. da Praga.
20.25: Concerto variato.
22.45: Musica di dischi.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

19.10: Trasm. da Praga.
20: Dvorak: *Sonatina per piano e violino*, op. 100.
20.25: Lander: *Gli artisti*, radiocommedia.
21.15: Radiorivista.
22.15: Trasm. da Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 269.1; kW. 2.6

17.40: Concerto di piano.
18.55: Musica di dischi.
19.30: Concerto variato.
20: Come Bratislava.
22.15-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2

18.10: Piano e canto.
19.30: Concerto variato.
20.50: Coro a quattro voci
21.15: Come Bratislava.
22.20: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc. 238; m. 1261; kW. 60

20.15: Concerto corale di canti religiosi.
20.45: Concerto variato.
21.35: Concerto di *Lieder* tedeschi.
22.30: Musica brillante.
23-30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.6; kW. 30

18.30: Mus. da camera.
19.30: Concerto sinfonico: 1. Bruneau: *Il fanciullo Re*, prel.; 2. Vidal: *Intermezzo*; 3. Leroux: *Il vagabondo*, fant.; 4. Saint-Saëns: *Enrico VIII*, minuetto della Regina Anna; 5. Canto; 6. Mozart:

MOVADO

155 primi premi



Modello per Signora

Tutto quanto è stato conquistato durante secoli di esperienza, nel campo dell'industria orologiaia: precisione, robustezza, eleganza, prezzo, si trova riassunto nell'orologio

MOVADO

Società Vetraria E. TADDEI & C.

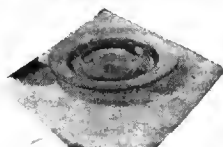
Sede EMPOLI

Negozi di vendita:

ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Tel. 67-471
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-394
MILANO - Via Bigli, 1 (Ang. Via Verri) - Tel. 75-656

EMPOLI

Via Provinciale Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78



Per seguire la moda italiana, in ogni pranzo ecc., almeno una portata è da servire in piatti di vetro.

Inviando francobollo cartolina vaglia di L. 40 manderemo franchi di ogni spesa a domicilio a titolo di reclame N. 6 piatti in vetro verde TADDEI, più un vasetto per centro di tavola ed il catalogo con N. 570 disegni delle varie altre nostre produzioni. (Precisare se i piatti devono essere da vivande o da frutta).

Chi desidera solo il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia di L. 2.

Concerto per basso e orchestra; 7. Martucci: *Notturno*, op. 70; 8. Canto: 9. Iacome: *Vasconia*, suite; 10. Turina: *Gloria*, a mezzo voce; 11. Mendelssohn: *La placide*; 12. Wagner: *Incantesimo del Venerdì Santo*, dall' *Paris*.

GRENoble

18.59: m. 514.6; kW. 15
21.30: Concerto variato.
21.30: Ritrasmisibile.

Lilla

18.12: m. 247.3; kW. 60
19.10: Musica brillante riprodotta.
20: Radiorchestra: 1. Gillet: *La lettera di Manon*; 2. Aubert: *Ouverture del Fra Diavolo*; 3. Paré: *L'avvante*; Acquerelli spagnoli; 4. Gauthier: *Le faucheur*, ouverture; 5. L'Ambrósio: *Introduzione e minuetto* per violino; 6. Paré-Poppy: *Mezzodì*; 7. Mercier-Salabert: *Deshabille*; 8. Waltham: *Megalonania*, concerto fox-trot; 21. Concerto di dischi
21.30: Tram. dall'Opera.

LYON-LA DOUA

18.30: m. 468; kW. 100
19.30: Concerto variato.
20.30: Progr. variato.
21.30: Concerto variato: 1. Haydn: *Sinfonia « Il mattino »*; 2. Canto; 3. Fauré: *Dolly*, suite; 4. Canto; 5. Tosti: *Al Pirella*, suite medievale; 6. Don Juan de Mariana; 23.45: Danze (dischi).

MARSIGLIA

18.30: m. 400.5; kW. 60
19.30: Concerto variato.
20.30: Progr. variato.
21.30: *Clémenceau: Il velo della felicità*, commedia in due atti con musica di C. Pons.

PARIGI P. P.

18.30: m. 512.8; kW. 60
19.30: Musica di dischi
21.30: *Mozart: La guida*.
22.25: Varietà; Seguite la guida.
22.55: Mus. da camera.

1. Couperin-Daquin: *Tre pezzi* per cembalo; 2. d'Hervé: *Suite* per cello e piano.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

18.59: m. 431.7; kW. 120
19: Concerto sinfonico.
19.30: Concerto orchestrale.
20.38: Concerto variato: 1. Moret: a) *Canto e danza slava*; b) *Alto bohémien*, el *Derocère* per una serata d'autunno; 2. Février: *Carmosine*, preludio del 2° e 3° atto; 3. Guiraud: *Un'avventura galante*.
21.23: Alcune melodie.
21.30: J. Sarmet: *I più belli occhi del mondo*, commedia in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

18.59: m. 205; kW. 20
21.30: Concerto sinfonico: Gaubert: 1. *Concerto in fa*; 2. *Serata pagana*; 3. Due schizzi; 4. *Fantasia* per violino e orchestra; 5. *Sienca*; 6. *Inscription sur les portes de la ville*.

RADIO COTE D'AZUR

18.59: Progr. variato.
19.30: Ravel: *Bolero*.
21.15: Concerto variato.
22.15: Varietà.
23.15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

18.59: m. 1648; kW. 80
19.30: Concerto sinfonico.
19.30: Concerto sinfonico.
21: Radiorecita.
21.45: Concerto di musica da camera con intermezzi di canto.
23.45: Musica da ballo.
0.15-1.15: Conc. variato.

RENNES

18.59: m. 283.5; kW. 40
19.30: Concerto di dischi.
21.30: *La Comédie Française: V. Sardou: La famiglia Benoitton*, commedia in cinque atti.

STRASBURGO

18.59: m. 349.2; kW. 120
19.30: *Mozart: Concerto in re maggiore* (dischi).
19.15: Concerto di musica spagnola.
21.30: Come Parigi T. E.

SALUTE FORZA BELLEZZA

per la vostra chioma con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE NORMALE DOPPIA LUSSO
L. 2.50 L. 9 L. 17 L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno. « Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo proutuario di norme
pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si
spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

TOLOSA

18.45: Orchestra argentina - *Musica di Rinas* - Orchestra - Cori - Soli diversi.
19: Canto - Concerto variato - Progr. variato.
21.40: Concerto variato - *Fantasia*.
22: *Mozart: Selez. dal Don Giovanni*.
23.40-0.30: Musica da ballo - Canzoni - Musette - Operette - Musica brillante.

GERMANIA

18.59: m. 331.9; kW. 100
19: Concerto ai dischi.
19: Beethoven: *Sonata per piano in la bemolle maggiore* op. 110.
19.25: Concerto vocale di ballate per baritono.
20.10: Come Francoforte.
22.30-24: Come Breslavia.

BERLINO

18.45: m. 355.7; kW. 100
19: Concerto di dischi.
19.15: Concerto di piano: 1. Couperin: *Pasceglia e fuga* op. 20; 2. Schumann: *Fantasia della Kreisleriana* op. 16.
20.10: Concerto orchestrale e vocale di arie popolari di primavera.
21.30: Chemin - Petit: *L'uccello prigioniero*, commedia lirica (reg.).
22.30-24: Concerto notturno: 1. Gade: *Novellette* per piano, violino e cello op. 29; 2. Canto; 3. Schumann: *Pezzo per piano* op. 23; 4. Canto; 5. Brahms: *Frio per piano, violino e cello in la maggiore* op. 8.

BRESLAVIA

18.59: m. 315.8; kW. 100
19: Come Francoforte.
21: Programma variato: Dürer in viaggio.

COLOGNA

18.59: m. 455.9; kW. 100
19: Come Francoforte.
19: Concerto di dischi.
20.10: *Serata brillante di varietà e di danze*: Edizione del Lunedì sera.
21.40: E. Strauss: *I tre barboni* di Till Eulenspiegel, poema sinfonico.

20.10: Concerto variato di una banda militare (programma da stabil.).
21.40: Come Colonia.
22.30-24: Concerto variato: 1. Mozart: *Ouverture del Don Giovanni*.
2. Guck: *Musica di balletto*; 3. Humperdinck: *Canto*; 4. Leoncavallo: *Intermezzo dal Pagliaccio*; 5. Verdi: *Una scena dal Tronatore*; 6. Buset: *Adagio*; 7. Strauss: *Melodie da Adriana a Nasso*; 8. Schumann: *Sogni*.

FRANCOFORTE

18.59: m. 251; kW. 25
19: Come Francoforte.
19: Programma musicale variato.
20.10: *Serata brillante di varietà popolare*: *Sei neri, sei così belli*.
22.30: Come Breslavia.
24.2: Concerto notturno: 1. Haydn: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* numero 103; 2. Beethoven: *Concerto h. 3 in do minore per piano e orchestra*; 3. Beethoven: *Musica di balletto dalla Creazione di Prometeo*; 4. Canto; 5. Schumann: *Due improvvisazioni per piano*; 6. Canto.

CENTOQUARANTADUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

7 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

Roma: Kc. 715 - m. 490,8 - k.w. 50
 Napoli: Kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 1,5
 Bari I: Kc. 1059 - m. 283,3 - k.w. 20
 o Bari II: Kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1
 Milano II: Kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1
 Torino II: Kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Rossini: *Il signor Bruchino*, sinfonia; 2. Solazzi: *Minuetto*; 3. Costa: *La storia d'un Pierrot*, fantasia; 4. Mendelssohn: *Rondo capriccioso* (trascrizione per orchestra di U. Mancini); 5. Vallini: *Ultimo fiore*; 6. Massenet: *Festa boema*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16,20: Dischi. (Bari): Il salotto della signora Lavinia Trepoli-Adami: « Infanzia gioconda ».

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHONE: 1. Galdieri-Casali: *Ti voglio bene, in italiano* (Emilio Livio); 2. Rollazzi: *Festa sull'oceano*, valzer (Quintetto Imperiale); 3. E. B. Vals: *Stornello alpino* (Germana Romeo e Vincenzo Capponi); 4. Kramer: *Prime lacrime*, slow fox (Angelini e la sua orchestra); 5. Papanti-Mari: *Sei troppo bionda*, (Nino Fontana); 6. Storacl: *Echi di Napoli*, tango (Quintetto campestre Cetra); 7. Farra-Chiappo: *Nonna...*, sorridi (Gino Del Signore); 8. Micali: *Tu sei l'amore*, tango (Angelini e la sua orchestra); 9. Bixio-Cherubini: *Dammi un bacio e ti dico di sì*, (Germana Romeo); 10. D'Anzi: *Sul mare blu*, fox (Angelini e la sua orchestra); 11. Fabrizi-Raimondi: *Er 2000* (comico Romano Fabrizio); 12. Mari-Mascheroni: *Ho un buco nella fascia* (Gino Del Signore); 13. Sallusto: *Qual è il nome tuo*, valzer lento (Orchestra Cetra); 14. Artuffo: *Come bacian le servotte* (comico Carlo Artuffo).

17,55: Bollettino presagi.

18: Conversazione quaresimale di Padre Vittorino Facchinetti (Vedi Milano).

18,20-18,25 (Roma): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Conversazione - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Musica varia.

19-19,43 (Roma): Notiziari in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese).

19,44-20,4 (Roma): Notiziari in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich, presidente del Comitato d'Azione per la Università di Roma.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Musica varia.

21: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano:

La farsa amorosa

Opera in tre atti di RICCARDO ZANDONAI.

Diretta dal M^o GIUSEPPE DEL CAMPO.

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Angelo Frattini: « Fatti del giorno » - Notiziario letterario - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

Milano: Kc. 814 - m. 368,8 - k.w. 50 - Torino: Kc. 1140 m. 263,2 - k.w. 7 - Genova: Kc. 986 - m. 304,3 - k.w. 10

Trieste: Kc. 1272 - m. 243,5 - k.w. 10

Firenze: Kc. 610 - m. 491,8 - k.w. 20

Bolzano: Kc. 536 - m. 559,7 - k.w. 1

Roma III: Kc. 1258 - m. 238,5 - k.w. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: Trio CHIESA-ZANARDI-CASSONE: 1. Cortopassi: *Passa lo serenato*; 2. Kallman: *La contessa Maritza*, selezione; 3. Ferrara: *Dolce notte*, melodia; 4. Marghesi: *Stornellata di primavera*; 5. Mascagni: *Coiravola rusticana*, fantasia; 6. Koln: *Serenata*; 7. Criscuolo: *Allegria della rancia*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o UMBERTO MANCINI (vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili » (conversazione) - Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella: « Sillabario di poesia ».

17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE DISCHI PARLOPHONE (vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi.

18-18,20: P. VITTORINO FACCHINETTI: « Le nostre ideali: La religione è un dovere », conversazione quaresimale.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich, presidente del C. A. U. R.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Concerto della Banda
della R. Guardia di Finanzadiretta dal M^o ANTONIO D'ELIA1. a) Pirarelli: *Marcia militare*; b) Urbani: *Marcia copricapo*; c) De Jaco: *Jolondo*, marcia sinfonica.2. Mancinelli: *Ero e Leandro*, finale 2° (trascrizione Vessella).3. D'Elia: *Al popolo romano*, tema e variazioni originali per banda.4. Giordano: *Il Re*, fantasia (trascrizione libera D'Elia).5. Respighi: *Tarantello*, dalla suite « Ros-sigliana » (trascrizione D'Elia).

Trasmissione del TEATRO ALLA SCALA

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

MILANO II - TORINO II

Ore 21

LA FARSA AMOROSA

OPERA IN TRE ATTI DI
RICCARDO ZANDONAI

Personaggi:

Roma: Nino Bertelli
 Liria: Pia Tassinelli
 Presante: Carmelo Maugeri
 Frulla: Giuseppe Nesi
 Spilgarda: Vincenzo Belloni
 Orsola: Camilla Roli
 Giacchino: Luigi Nordi

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA
GIUSEPPE DEL CAMPO

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

21,50: Notiziario letterario.

Musica da camera

22: TRIO NARDI-BIGNAMI-FRANCESCO

Schubert: *Trio in mi bemolle*, op. 100 (Allegro - Andante con moto - Scherzo, allegro moderato - Finale, allegro moderato).

22,45-23,30: MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - k.w. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Lincke: *Bolletto*, ouverture; 2. Manno: *Mattinata*, intermezzo; 3. Mnie: *Culotta*; 4. Al lupol: fantasia; 4. Vigevali: *Visioni piennesi*, valzer; 5. Barbieri: *Prima rapodia napoletana*; 6. List: *Rapodia anghese*; 7. 2. Galezza: *Inno coloniale*.

13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.

16,20: Il salotto della signora.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni balliesche e Capitan Bombard.

17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHONE (vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi.

19-20,20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: MUSICA VARIA.

21: Trasmissione dal teatro « Alla Scala ».

La farsa amorosa

Opera in tre atti di RICCARDO ZANDONAI
(Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione di Angelo Frattini - Notiziario letterario - Giornale radio.

ARTED

7 APRILE 1936 - XIV

PROGRAMMA ESTERI

AUSTRIA VIENNA

kc. 592: m. 506; kW 100

20: Conc. orchestrale e vocale dedicato alla musica brillante di opere popolari.
22.10: Concerto di organo: *Toccata e fuga*; 2. De Malingre: *Populus meus quid feci tibi*; 3. Bach: *Preudio e fuga in re maggiore*.
23.10: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO BRUXELLES I

kc. 620: m. 483; kW 15

19.10: Per i fanciulli.
19.10: Quartetto d'archi e orchestra.
19.10: Concerto d'organo.
21: Concerto corale religioso di musica russa.
21.30: Musica d'opere.
1. Berthe: *La casa delle tre ragazze*, su motivi di Schubert; 2. Messager: *Monieur Braucere*; 3. Planquette: *Rip*; 4. O Strauss: *La Teresina*; 5. Lehar: *Paganini*; 6. Lecocq: *Il Duchino*.
23.10: Dischi richiesti.
15.15: Liszt: *Concerto violin.*

BRUXELLES II

kc. 932: m. 321; kW 15

18.45: Per i fanciulli.
19.10: Concerto di dischi.
21: Radiocorale "Nell'int." Radiobozzetto.
23.10-24: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA PRAGA I

kc. 638: m. 470; kW 120

19.10: Piano e canto.
19.10: Trasm. da Brno.
19.10: M. Brod: *Lea*, Symphonie, commedia in sei quadri con musica di scena di Pono.
22.15: Gruenberg: *David-Jess*, cantata op. 21.

BRATISLAVA

kc. 1004: m. 298; kW 13.5

17.50: Concerto di piano.
18.30: Musica di dischi.
19.10: Concerto di sala.
19.10: Andrej: *Scene della vita studentesca*, commedia, con musica di Tchérenine.
20.50: Musica brillante eseguita dai Cosacchi.
21.10: Trasm. da Košice.
22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922: m. 325; kW 32

19.10: Trasm. da Praga.
19.40: Radiocorale: 1. Weber: *Peter Schmolli*, ouverture; 2. Haydn: *Serenata*; 3. Rossini-Respighi: *La bottega fantasma*; 4. Elodier: *Andante di concerto*, per flauto; 5. Dvorak: *Scherzo capriccioso*, op. 66.
20.20: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113: m. 269; kW 11,2

19.40: Trasm. da Brno.
20.20: Mylong-Kuneshke: *Il bacio d'Isis*, commedia a sfondo giallo.
21: Concerto di dischi.
21.30: Böhm: *Trío in sol minore*, magnifico.
22.15: Trasm. da Praga.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456: m. 206; kW 20

19.30 (dall'Osce): A. Dumas padre: *La Reine Margot*, dramma in cinque atti.

RADIO PARIGI

kc. 152: m. 1648; kW 80

18.30: Concerto sinfonico.
19.30-20: Concerto sinfonico.
21.45: Serata di commedie musicali: 1. Clérone: *La bergère de Trianon*, commedia in un atto; 2. Clérone: *Un viaggio nel paese degli astri*, radiodramma.
22.45: Musica da ballo.
0.15-1.15: Concerto variato.

RENNES

kc. 1040: m. 288; kW 40

17: Concerto variato.
21.30: Musica di dischi.
23.10: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kc. 859: m. 349; kW 120

18.30: Concerto: festival Massenet.
20.15: Musica per solisti.
21.15: Musica di dischi.
23.30: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA

kc. 913: m. 328; kW 60

18.45: Musica da ballo - Canzoni - Concerto - Tirolesse - Soli diversi.
20.05: Opere - Varietà - Canzoni - Musica brillante e di films.
23: Musica-hall - Melodie.
23.45: Musica da Jazz - Eran d'opera.
0.40-0.30: Mus. di films - Musica brillante.

GERMANIA AUMBERGO

kc. 904: m. 351; kW 100

18: Come Monaco.
19.15: *Lieder* per coro.
20.10: Verdi: *Un ballo in maschera*, opera.
22.45-24: Chiasse hawaiane, Asarmoniche da bocca e Orchestra.
23.45: Danze (dischi).

MARSIGLIA

kc. 749: m. 400; kW 60

18.30: Concerto ritrasm.
20.30: Concerto variato.
23.10: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kc. 959: m. 312; kW 120

19.30: Musica di dischi.
19.40: Varietà e dischi.
22: Conc. orchestrale.
1. Beethoven: *Leonora* numero 3, ouverture; 2. R. Strauss: *I tiri birboni di Till Eulenspiegel*; 3. Pjerré: *Venezuela*; 4. Debussy: *Sarabande e danza*; 5. Albaniz-Arbois: *Al portu*, bi Triana; 6. Chabrier: *Espana*.
23.10: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P.T.T.

kc. 695: m. 431; kW 120

18: Concerto sinfonico.
19.30: Concerto sinfonico.
20.30: Concerto variato.
1. Ibert: *Il giardino di Salsola*, suite; 2. Turina: *Corde in fa*, suite; 3. R. Strauss: *Marcia militare*.
23.10: Trasm. Federale: Serata di musica dedicata alla montagna: Concerto orchestrale con intermezzi per coro e duetti.
24: Concerto di sala: *Opertura del Guglielmo Tell*; 2. Canto: 3. Czubak: *Mormorio della foresta*; 4. Canto: 5. Rhen-Baton: *A mules*; 6. Canto: 7. Levandé: *Chant du Père*; 8. Faubey: *Pastorale Savoiarda*; 9. Canto: 10. Charpentier: *Suite des Impressiones d'Italie*; 11. Canto: 12. Charpentier: *A mules* (fragmenti della Impression d'Italia); 13. Rhen-Baton: *Al villaggio*; 14. Canto: 15. Faubey: *L'Angelus*.

COLOMIA

kc. 658: m. 455; kW 100

18: Come Monaco.
19: Concerto di piano: Chopin: *Préludi* op. 28.
20.16: Serata brillante variata: Voci di primavera.
23.10: Come Amburgo.

FRANCOFORTE

kc. 1195: m. 251; kW 25

18: Come Monaco.
19.30: Trasm. Concerto per piano orchestrale in re maggiore op. 26.
20.10: Varietà musicale.
21.30: Concerto per piano orchestrale in re maggiore op. 26.
22.30: Come Amburgo.
24-2: Come Bottocarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031: m. 291; kW 100

18: Come Monaco.
18.25: Concerto sinfonico per violino e orchestra.

20.10: Concerto dell'orchestra della stazione

1. Weber: *Ouv. dell'Eurymache*; 2. Ciaikovski: *Marcia*; 3. Trepak; 4. Valzer del *Forlì*; 5. Liza: *Raisodia* n. 1; 4. Waldteufel: *Estudantina*; 5. Blom: *Amazons*, marcia di 1. Concerto corale di *Lieder* militari.
22.40-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 151: m. 1571; kW 120

20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22.30: Benedetto Marcello: *Concerto per oboe, arci e cembalo*.
23-24: Come Lipsia.

LIPSA

kc. 785: m. 362; kW 120

19.10: Concerto vocale.
20.10: Programma variato: Fatti - Marce - Canzoni.
22.30-24: Concerto orchestrale variato: 1. Drees: *Suite di fide tedesche*; 2. Riesel: *Gaudeamus*; 3. Reindl: *Rapsodia ungherese*; 4. Canto; 5. Suppe: *Overture dell'opere*; 6. Parafajo 3; 6. Nicodé: *Due pezzi per orchestra d'archi*; 7. Dymowski: *Concerto*; 8. Canto; 9. Pachernegg: *Suite del Gradiska Giovanni*; 10. Strauss: *Tic-Tac*, galoppo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740: m. 405; kW 100

18: Concerto orchestrale variato.
19.15: Concerto sinfonico: 1. Rüdiger: *Intermezzo sinfonico* op. 102; 2. Casella: *Concerto romano per organo e orchestra*.
20.10: Serata brillante di musica e di danze: Al circo.
22.20: Soprano e piano.
22.45-24: Mus. da ballo.

STOCCAROA

kc. 574: m. 322; kW 100

18: Come Monaco.
19: Concerto di dischi.
20.10: Come Francoforte.
22.30: Come Amburgo.
24-2: Concerto di sala: 1. La serena padrona, intermezzo; 2. Sonata a tre per violini e cembalo; 3. Sinhal Mater.

INGHILTERRA

ORLWITWICH

kc. 200: m. 1500; kW 150

19.30: Concerto di musica per piano a pedale: Schumann: 1. *Tre fantasie*; 2. *Quattro fughe*.
20: Concerto di violino e piano: 1. Dvorak: *Pezzi romantici* op. 75; 2. Reiz: *Largo*; 3. Paganini: *Capriccio* n. 17.
21.30: Wamper e Pemberton: *My Lady Fraule*, commedia musicale (adattamento).
23.30: Conc. orchestrale diretto da Leslie Howard: 1. Mozart: *Selezione di Les petits riens*; 2. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 3. Dvorak: *Poema, romanza e finale della Suite in re* op. 39.
0.15-1: Musica da ballo (Charles Kunz).

LONDON REGIONAL

kc. 877: m. 3421; kW 50

19.30: Concerto di violino.
19.50: Concerto di balalaika.
20.15: H. Orloff: *Un giovane direttore di banes, commedia in 3 atti*.
21.30: Orchestra della *Radio*, diretta da Bratshwaite: 1. Goetz: *La bisbetica domata*, ouverture; 2. Haydn: *Concerto* per violino e orchestra.

orchestra: 3. Stanford: Il cespuglio di pino

Musica di balletto; 4. Olazunov: *Festa slava*.
22.30: Musica da ballo (Helen Hays).
23.30: Musica da ballo (Charles Kunz).
0.40: Concerto di cembalo: 1. Anonimo: *Pavilion's*; 2. Farnaby: *His Humour*; 3. Farnaby: *Tell me Daphne*; 4. Rameau: *Le raptel des oiseaux*; 5. Rameau: *Due rigandons*; 6. Rameau: *Musica*; 7. Rameau: *Tamburino*.
8. Bach: *Toccata in sol*.
23.40: Come Lipsia.

MILANO REGIONAL

kc. 1013: m. 296; kW 50

19.30: Musica brillante
22.15: London Regional.
23.10: Musica brillante.
23.30-1: Loudon Regional.

JUGOSLAVIA BELGRADO

kc. 686: m. 457; kW 2.5

19.30: Canzoni popolari.
21.10: Radiocorale.
22.20: Concerto di piano e violino.

LETTONIA MAOONA

kc. 1104: m. 271; kW 50

18: Concerto vocale.
18.45: Concerto corale.
19.15: Musica d'opere.
20.30: Musica di films e musica brillante.
21.10: Concerto di dischi.
22.10-22.30: Musica brillante riproposta.

LUSSEMBURGO

kc. 230: m. 1304; kW 150

21.15: Concerto variato.
19.10: Musica riproposta e variata.
22.10: Radiocorale.
22.15: Concerto di musica classica.
23.10: Musica brillante.
23.30: Musica di dischi.
0.45-1: S. S. Bach: *Clarinete* per orchestra Sinfonica di Colonia.
22-23: Progr. variato per Quinotto.

NORVEGIA OSLO

kc. 260: m. 1154; kW 60

20.30: Conc. orchestrale: 1. Kreisler: *Maria vien*; 2. Gluck: *Concerto d'archi*; 4. Aterberg: *di Raulen e Ludmilla*; 5. Urbach: *Poi-pouri* di composizioni di Ciaikovski; 6. Ravel: *Bolero*; 5. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 6. Strauss: *Il grande*; 7. Leuschner: *Pavania*.
22.15-22.30: Concerto corale di cant. religiosi.

OLANDA HILVERSUM I

kc. 160: m. 1875; kW 100

20.40: Funzione religiosa cattolica.
22.10: Radiocommedia.
22.40: Graun: *La morte di Cleopatra*, commedia, con soli e orchestra.
0.10-0.40: Conc. di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995: m. 3015; kW 60

Schumann: 1. *Romanza in fa* (dischi) maggiore op. 28 n. 2; 2. *Scene della foresta*.
20.50: Varietà e musica.
21.10: Radiocorale.
22.40: Radiocommedia.
23.30: Conc. di dischi.
23.50-0.40: Mus. da ballo (dischi).

POLONIA VARSAVIA I

kc. 224: m. 1359; kW 120

17.50: Concerto corale religioso.
20.50: Wagner: *Il Vascello fantasma*, opera in tre atti.
21.30: Wagner: *Il Vascello fantasma*, opera in tre atti.
23.5: Musica di dischi.

PORTOGALLO LISBONA

kc. 629: m. 456; kW 20

18: Concerto variato.
19: Opere e musica brillante.
20.15: Radio Quinteto.
21.25: Concerto variato.
22.10: Musica brillante.
22.30: Radiocorale.
23.30: Concerto per solisti.
24.1: Musica da ballo.

ROMANIA BUCAREST

kc. 823: m. 364; kW 12

18.15: Mus. brillante riproposta.
19.10: Concerto di musica religiosa.
20.25: Conc. sinfonico: 1. Goldmark: *Sinfonia in mi bemolle*; 2. Widor: *Corale e variazioni per arpa e orchestra*; 3. Franck: *Concerto* n. 2, n. 1.
21.30: Strauss: *Morte e Trasfigurazione*, poema sinfonico.
22.25: Conc. ritrasmesso.

SPAGNA BARCELONA

kc. 795: m. 377; kW 7.5

17.15: Musica di dischi.
18: Concerto di cello.
19.30: Per i fanciulli.
22.30: Musica di dischi.
23.35: Radiocorale.
24: Concerto di piano.
23.50: Musica da camera: Haydn: *Quartetto in fa* maggiore.
0.30: Musica di dischi.

SVEZIA STOCOLMA

kc. 704: m. 426.1; kW 55

20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Berwald: *Overture di Estrella di Sora*; 2. Bertholen: *Concerto in sol minore* n. 3 per piano e orchestra; 3. Rungstrom: *Intermezzo* per orchestra Sinfonica di Stoccolma.
22-23: Progr. variato.

SVIZZERA BEROMUNSTER

kc. 556: m. 539; kW 100

20: Conc. orchestrale variato.
20.30: Varietà.
21.10: Radiocorale regionale: *Sulle Alpi ginevrine*.

MONTE CENERI

kc. 1167: m. 257; kW 15

19: Musica di dischi.
20: Musica da camera: 1. Schumann: *Quartetto* op. 41; 2. Convers: *La Passione di Cristo*; 3. Ravel: *Quartetto*.
23.10: Concerto d'organo.

SOTTENS

kc. 677: m. 443; kW 25

18.25: Musica di dischi.
18.45: Danze (dischi).
19.30: Radiocorale: 1. D. Milhaud: *Concerto per piano e orchestra*; 2. F. Poulenc: *Concerto per due piani e orch.*
20.30: Radiocorale: *Maestri, operetta* (parce di Sacha Guitry).

UNGHERIA BUDAPEST I

kc. 546: m. 546; kW 120

18.30: Concerto di cello.
19.30: Concerto di piano.
20.10: Reticolazione.
20.30: Radiocorale.
22.15 (dalla Radio Reale): Wagner: *Parsifal* atto terzo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE ALGERI

kc. 941: m. 318; kW 12

19: Programmi variato.
21: Concerto di dischi.
22.15: Mozart: *Quartetto d'archi*.
23-24.5: Mus. orientale.

CENTOQUARANTATREESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

8 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
0 BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 6,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Bruna Fosi: «I grandi santi italiani: Santa Caterina da Siena» (premiato al concorso).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA CETRA: VARIETÀ.

13,10 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rossini: *Rio de Oro*; 2. Di Lazzaro: *Nostalgia napoletana*; 3. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 4. Verde: *Reverie*; 5. Liberati: *Per una volta*; 6. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, fantasia; 7. Ranzato: *Mecanotte a Venezia*; 8. D'Antoni: *Eltona*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Tenente Colonnello Gino Pellegrini: «La difesa individuale contro il pericolo aerocchimico».

16,20: Trasmissione dall'Asmara.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione IX: Arnaldo Bonaventura: «Paganini» (Es. musicali del violinista Giulio Bignami): a) *Le streghe*; b) *Moto perpetuo*; c) *Capriccio*.

17,55: Bollettino presagi.

18-18,20: Conversazione quaresimale di Padre VITTORIO FACCINETTI: «Le nostre idealità - La religione è un bisogno».

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-19,45 (Roma III): Dischi di MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in inglese.

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in francese.

19,45-20,4 (Roma III): Trasmissione di MUSICA VARIA offerta dal Calzificio Est Sobrero.

19-48-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 12).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime - Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

La bottega fantastica

Avventura in tre atti di LUIGI ANTONELLI
Musica di ANTONIO JORIO
(Novità).

M^{re} direttore d'orchestra COSTANTINO LOMBARDO
Personaggi:

Gracia Myriam Ferretti
Eulalia Minnie Lyons
Rossel Guido Agnoletti
Vega Tito Angeletti
Il custode Ubaldo Torricini

Negli intervalli: Dialogo di Stefanelle e Ghirola - Cronache italiane del turismo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO fino alle 23,30.
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1229 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Bruna Fosi: «I grandi santi italiani: Santa Caterina da Siena».

11,30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^{re} NICOLA MOLETTI: 1. Rossini: *Giuglietto Tell*, sinfonia; 2. D'Altamura: *Donna Juanita*, valzer; 3. Boccherini: *Minuetto*; 4. Mascagni: *Giuglietto Tell*, «Sogno»; 5. Albeniz: a) *Sigüilla*, b) *Orientale*, c) *Cadiz*; 6. S. Linck: *Aminia*, serenata esiziana; 7. Valente: *Notte sul mare*; 8. Tomlin: *For: L'oggetto della mia effezione*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA CETRA: VARIETÀ.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16: CONVERSAZIONI PER GLI INSEGNANTI (v. Roma).

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pino: «Oliotondo».

17: Giornale radio.

17,15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione IX: Arnaldo Bonaventura: «Paganini», esecuzioni del violinista Giulio Bignami: a) *Le streghe*; b) *Moto perpetuo*; c) *Capriccio*.

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,20: Conversazione quaresimale di Padre V. FACCINETTI: «Le nostre idealità: La religione è un bisogno».

OGNI MERCOLEDÌ

Stazioni di Milano II - Torino II - Roma III - Genova e Bari II
dalla 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dal «CALZIFICIO EST SOBRERO»
Gastino Torinese

Leggete a pag. 47 le norme del Concorso Sportivo sul
Campionato italiano di Calcio

TRASMISSIONE DAL «TEATRO ALLA SCALA»

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III
Ore 21,15

IL NATALE DEL REDENTORE

ORATORIO DI
LORENZO PEROSI

Personaggi:

Sierico	Mario Basile
L'Angelo	Aldo Sennone
Maria	Maria Laurenti

Quartetto di voci:

Soprano	Mari Carbone
Mezzo soprano	Vittoria Palombini
Tenore	Ettore Parmegiani
Basso	Dulio Baranti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GIUSEPPE DEL CAMPO
Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-19,45 (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,4 (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dal Calzificio Est Sobrero).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio.

20,35: MUSICA VARIA - Notiziario.

21,15: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

Il Natale del Redentore

Oratorio di LORENZO PEROSI
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Giuseppe Fanciuilli: «La vita delle parole», conversazione.

Dopo l'oratorio (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 545 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie.

13,10: ORCHESTRA CETRA (vedi Roma).

13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16: CONVERSAZIONI PER GLI INSEGNANTI (v. Roma).

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.

17: Giornale radio.

17,15-17,55: CONCERTO CORALE E STRUMENTALE: 1. a) Haydn: *Adagio* (dalla 8^a Sonata); b) Frugatti: *Sarabanda* (per archi); 2. a) Haendel: *Seppia Domini*; b) Bach: *Il Salmo 134*; c) Beethoven: *Inno al Creatore*; d) Sacchi: *Angelo Dei*; e) Zandonai: *Ave Maria* (coro a quattro voci diretto da Laura Orsajo Alfano); 3. Boccherini: *Minuetto* (dal Quintetto op. 23).

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,20: Conversazione quaresimale di Padre VITTORIO FACCINETTI (Vedi Roma).

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOILETTE CHE
NON DISTURBERÀ
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE.

UNA LIETA
FRESCHENZA
CHE TONIFICHERÀ
LA VOSTRA CUTE
CONSERVANDOLA
GIOVANE E
SANA

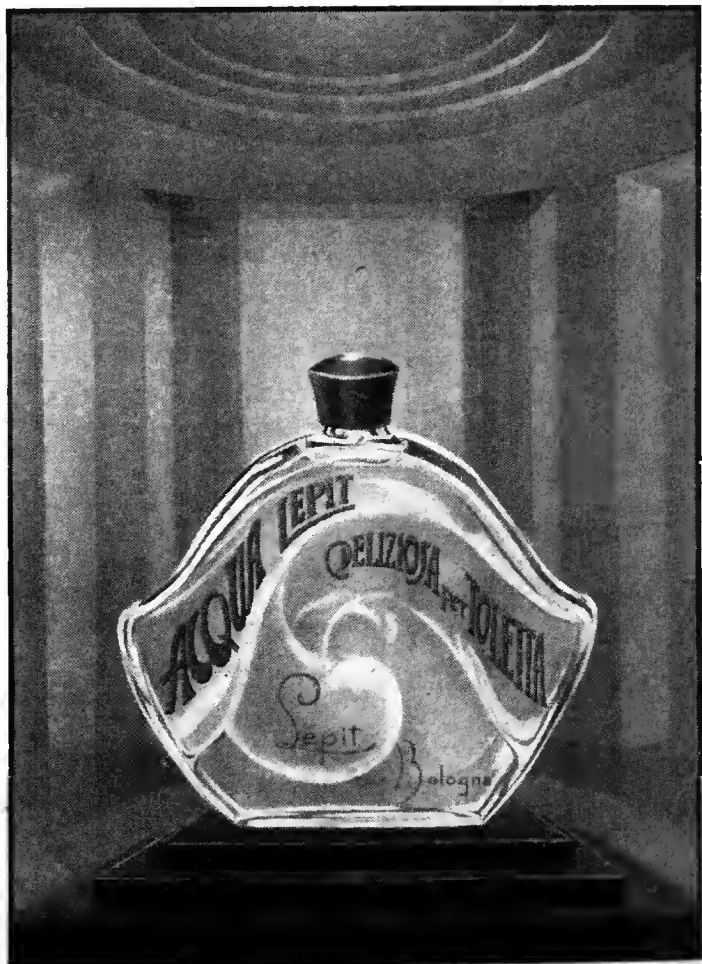
Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8

Se il vostro profumiere è spro-
visto, l'avrete in assegno, franca
di porto e imballo, chiedendola a

L.E.P.I.T. - BOLOGNA



CENTOQUARANTAQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

9 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO IIROMA: kc. 713 - m. 4208 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - k.w. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 0,2MILANO I I e TORINO I I
entrato in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE (trasmissione dedicata ai ragazzi, offerta dalla S. A. Perugini).

13,35: Dischi del violonista P. Vresky (in occasione dell'anniversario della morte).

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: Trasmissione per gli italiani del BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16: Trasmissione da Rio Janeiro:

PRIMO CONCERTO SCAMBIO

ITALO-BRASILIANO

Inni nazionali italiani.

Brevi parole di S. E. CANTALUPO, Ambasciatore d'Italia a Rio Janeiro.

1. Francesco Braga: Variazioni su un tema popolare brasiliano.

2. Fernandes: Impazienza, poema sinfonico

Inno nazionale

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

LORENZO FERNANDES.

16,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale; (Napoli): Bambini; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Sopra-

nario MARIA SERRA MASSARA: a) Cesti: Recitativo ed aria di filanda; b) Rondani: Canzonetta;

c) Cherubini: Aria del Demofonte; 2. Pianista BARBARA GIURANNA: a) Berta Grünwald: Piccola suite; b) Giuranna Barbara: Sonatina in tre tempi;

c) Allegro, Intermzzo, Rondo; 3. Soprano MARIA SERRA MASSARA: a) Zandala: Dado di sole; b) Respighi: Nebbie; c) Zandonai: 1) Notti di agosto,

2) Due tarli.

17,55: Bollettino presagi.

18-18,20: CONVERSIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCINELLI: «Le nostre idealità: La religione è un conforto».

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50-19 (Bari II): Cronache del turismo.

19 (Roma): Dischi.

19-19,45 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO LEPT
DEDICATO ALLE SIGNOREACQUA LEPT un aroma discreto signorile
che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Conversazione - Giornale radio.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,5 (Roma): Notiziario in francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. Lepit).

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: «Dal palcoscenico alle vie del cielo». Quattro chiacchiere di

Ermanno Roveri.

20,35:

Concerto sinfonico sacro

diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI.

1. Leo: Sinfonia. S. Elena al Calvario.

2. Beethoven: Benedictus dalla «Messa solenne» (violonisti Vittorio Emanuele).

3. Perosi: Tema variato.

4. Rimski-Korsakoff: La grande Pasqua russa.

21,35: Conversazione di Raffaello De Rensis: «La leggenda di Perpetua».

21,50:

Concerto d'organo

M^o FERRECCIO VIGNANELLI

1. a) Frescobaldi: Canzone quarta, b) Toccata dell'Elegazione; 2. Clerambault: Recl de Nazard; 3. Couperin: Cromore en Taille; 4. Dandrieu: Musette; 5.

Bach: Due corali; a) O Mensch wein dein sünde grosse; b) Liebster Jesu wir sind hier; 6. Porpora: Fuga in mi bemolle; 7. Yngren: Canto di maggio; 8. Somma: Toccata.

21,50-23 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Notiziario.

22,30: BRANI DI MUSICA SACRA interpretati dal mezzo soprano BERENICE SIREI: 1. Somma: Ave Maria; 2. Refice: Salve Regina; 3. Franck: Pans Angelicus; 4. Perosi: Motetto.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1,40 m. 283,2 - p.w. 7 - GENOVA: kc. 985 - m. 304,3 - k.w. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - k.w. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - k.w. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - k.w. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 230,5 - k.w. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CUIOTTA: 1. Anadot: Angelus; 2. Tarnal: Meditazione; 3. Cilea: Adriana Lecouvreur, intermezzo atto secondo; 4. Gnaga: Serenata; 5. Chesl: Soleyma; 6. Pennati-Malvezzi: Intermzzo.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE (trasmissione dedicata ai ragazzi, offerta dalla S. A. Perugini).

13,35: Dischi di P. Vresky (in occasione dell'anniversario della morte).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16: PRIMO CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO (vedi Roma).

16,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Elisabetta Oddone; Frose e

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,35IL CAMPO
DEL SANGUERAPPRESENTAZIONE
DELLA CRISTIANITÀTRE ATTI E CINQUE QUADRI
DI

GUIDO CALGARI

NOVITA

ATTO PRIMO - PRIMO QUADRO
IL SINEDRIOPersonaggi:
Giuda d'Iskaroth Franco Becchi
Cafaja, sommo Sacerdote Silvio Rizz
Lo Scella Walter Tincani
Capo dei Mierani Leo Chisari
Niedromo, anziano del popolo Guido de Monticelli
Lazzaro di Betania Gino Cavalieri
Gli Scellari, i Sacerdoti, i MercantiSECONDO QUADRO
IL VICOLOPersonaggi:
Giuda d'Iskaroth Franco Becchi
Pietro, Apostolo Silvio Rizz
Gherardo e Silvestro di Gesù Guido de Monticelli
Lazzaro di Betania Gino Cavalieri
Maria, sua sorella Adriana de Cristofari
Imo servo di Cafaja Nello MarasciATTO SECONDO - PRIMO QUADRO
BAR RABBANPersonaggi:
Giuda d'Iskaroth Franco Becchi
Pietro Silvio Rizz
Cafaja, sua moglie Renata Salvagno
Longina, teutone Fulvio Scari
Cafaja, Pontefice Leo Chisari
Il Figlio di Barabba Guido de Monticelli
La foliaSECONDO QUADRO
LA PIRAMIDEPersonaggi:
Giuda d'Iskaroth Franco Becchi
Longina, l'entusiasmo romano Fulvio Scari
Nicolento Guido de Monticelli
Damas, il lutto ladro Gino Cavalieri
Le donne che piangono: Hala Marlon, Micaela, Elly Cadome, Anna Ferretti, Ada Cristina Almarante, Renata SalvagnoATTO TERZO
ACELDAMAPersonaggi:
Giuda d'Iskaroth Franco Becchi
Pietro, Apostolo Silvio Rizz
Maria di Betania Adriana de Cristofari
Regie di ALBERTO CASELLA

poesie per i piccoli: (Trieste-Torino): 1. racconti della Zia Marianna; (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Diana; (Bolzano): La Zia del porcò e la cugina Ortica.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA CAMERA: Violonista ECKELE ROVERE e soprano NANNY ANNIBALLI: 1. Beethoven: Sonata op. 30 n. 3: Allegro assai, tempo di minueto, allegro vivace (per violino e piano); 2. a) Scarlatti: Se Plorando è fedele; b) Scarlatti: Doppio dunque morire; c) Cimarosa: Un leggiadro giovinetto, da «Le donne rivali» (soprano N. Anniballi); 3. a) Tartini-Corti: Adagio; b) Albeniz: Malaguena (per violino e piano); 4. Gluck: Divinité du Styx (dall'«Alceste») (soprano N. Anniballi).

17,55-18: Bollettino presagi.

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerta dalla S. A. LEPT - Bologna

ACQUA L. E. P. I. T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOILETTA

GIOVEDÌ

9 APRILE 1936 - XIV

18-18.20: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI: «Le nostre ideali: La religione è un conforto».

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-19.45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19.45-20.4: Trasmissione offerta dalla S. A. LEPIR.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma).
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35:

Il campo del sangue

Rappresentazione della Cristianità
Tre e atti e cinque quadri di GUIDO CALGARI
Regia di ALBERTO CASELLA
(Vedi quadro).

22 (circa): Piccolo coro della R. Accademia di S. Cecilia

diretto da BONAVENTURA SOMMA
All'organo FERRUCCIO VIGNANELLI.

1. Anonimo, sec. XVII: *Adoramus te, Criste*, mottetto a 4 voci miste.
2. Arcadelt: *Ave Maria*, mottetto a 4 voci miste.
3. Perosi: a) *Benedictus*, mottetto a 6 voci miste; b) *Cantate Domino*, mottetto a 6 voci miste.
4. Somma: a) *O Saluatoris Hostia*, lirica per tenore e organo; b) *Nenia pastorale*, visione pastorale a 2 voci virili e organo; c) *Ave Maria*, a 3 voci bianche e organo.
5. Somma: *Flores apparuerunt*, mottetto a 4 voci miste e organo.

23-23.15: Giornale radio.
Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE (trasmissione dedicata ai ragazzi, offerta dalla S. A. Perugini).
13.35: DISCHI del violinista F. VECSEY (in occasione dell'anniversario della morte).
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Cronache italiane del Turismo - Borsa.
16: CONCERTO SCAMBIO ITALO-ARABIANO (Vedi Roma).
16.30: Spigolature cabalistiche di Aladino.
16.35: LA CANTATA DEL BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amiconi di Fatina.
17: Giornale radio.
17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. LEPIR.
17.15-18: Bollettino presagi.
18-18.20: Convezione quaresimale di Padre VITTORINO FACCHINETTI (Vedi Roma).
19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Convezione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma).
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35: **Concerto sinfonico sacro**
diretto dal M^e FERNANDO PREVITALI
(Vedi Roma).
21.50: Convezione di R. De Rends.
21.50: **Concerto d'organo**
M^e FERRUCCIO VIGNANELLI
(Vedi Roma).
23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW. 100
19.30: Johann Sebastian Bach: *Ciaccona* dalla *Partita in re minore*.
19.45: Cherubini: *Requiem* per coro maschile e orchestra.
20.15: Orch. filarmónica di Vienna diretta da Kabasta: a) Brahms: *Overture* *traglia* op. 81; b) Bruckner: *Sinfonia* n. 3 in re minore.
22.20: Beethoven: *Quartetto in mi bem. maggiore* op. 127.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15
18: Musica brillante.
18.30: Per i fanciulli.
19.15: Fisarmonica.
19.15: Musica di dischi.
21: Concerto variato: 1. Mchul: a) *Overture burlesca*; b) *Frammenti da Derivato*; 2. Canto; 3. Middleton: *Verso il Sud*; 4. Humperdinck: *Fantasia su Hansel e Gretel*; 5. Oche: *Variazioni su un tema popolare tedesco*; 6. Coates: *Quattro strade*, suite; 7. Canto; 8. Turina: *Danze jantistiche*.
23.10-24: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15
18: Trasm. religiosa.
18.30: Radiorchestra.
19: Per i fanciulli.
19.30: Concerto di dischi.
21: Concerto sinfonico: 1. P. Beuot: *Drama Christi*, per solisti, coro e orchestra; 2. Respighi: *I pini di Roma*; 3. Pieroli: *Sulla strada di Pogoria-Bustone*; 4. Rimski-Korsakov: *La grande Pasqua russa*.
22.35: Fregiera della seta.
23.10-24: Concerto di dischi: 1. Melodie di Duparc; 2. Wagner: *Selezione del Parsifal*.

CESCOLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120
19.10: Piano e violino.
19.40: Trasm. da Brno.

20: Trasm. da Kosice.
21: Radiorch.: 1. Krejci: *Overture di concerto*; 2. Foerster: *Canti d'amore* (dai poemi di Thakur, op. 96); 3. Novak: *Nivola*, suite di balletto.
22.15-23: Concerto. canzoni e melodie.
BRATISLAVA
Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5
17.50: Musica per Quartetto.
18.35: Musica di dischi.
19.10: Canzoni svedesi.
19.35: Concerto di mandolini.
20: Trasm. da Kosice.
21: Trasm. da Praga.
22.30-23: Trasm. da Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32
18.10: Soli di arpa.
19.40: Canti di Primave-
ra. Per coro a quattro voci.
20: Trasm. da Kosice.
21-23: Trasm. da Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6
17.15: Fisarmonica.
19.10: Come Bratislava.
20: Couprine: *Sulamit*, radio-commedia con musica di scena di Smatek.
21: Trasm. da Praga.
22.30-23: Trasm. da Praga.

MORAVSKA OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2
18.10: Radio-recita.
19.40: Trasm. da Brno.
20: Trasm. da Kosice.
21-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNOBORG

Kc. 238; m. 1261; kW. 60
20: Concerto di piano.
20.20: Cecov: *Le tre sorelle*, commedia (adatti).
22.15: Concerto di dischi.
23.10-23.15: Concerto di musica popolare russa.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.6; kW. 30
18.10: Per i fanciulli.
19: Concerto variato.
21.30: Concerto sinfonico; musica di Gounod: 1. *Sinfonia* in mi be-



MARCA "MARTIN."

«Prodotto germanico»

La posata di qualità
in alpaca argentata

possiede tutti i requisiti
l'aspetto e la signorilità
della posata in vero argento.

Dato anche il prezzo
micissimo, è
la migliore sostituzione
dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita chie-
dere il catalogo al Concessionario
Generale per l'Italia:

GUGLIELMO HAUFLEU - MILANO
Via Monte Napoleone, 34 (Angolo Via Gesù). Tel. 70-971

Alla Fiera d'Impianchi di Milano:
Padiglione 5 laterale - Posteggio 1022

molle; 2. Tre melodie; 3. *La calma*, meditazione per violino solo; 4. *Giovanna d'Arco*, suite; 5. Canto; 6. *Marcha Roman-*

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312.8; kW. 60

19.21: Per i fanciulli.
19.35: Musica di dischi.
20.30: Musica brillante riprodotta.
21.15: Concerto variato.
22: Radiorecita.
23-24: Trasm. da un Cabaret.

PARIGI P.T.T.

Kc. 695; m. 431.7; kW. 120

18: Per i fanciulli.
19: Alcune canzoni.
20.38: Concerto di piano: 1. Glazunov: *Tema e variazioni*; 2. Mendelssohn: *Sulle rive del Gange*; 3. Schumann: *Requiem*; 4. Faure: *Aurora*.
21.30: Trasm. dall'Opéra Comique.

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 1456; m. 206; kW. 20

20.38: Concerto di dischi: *Musica variata e musica da ballo*.

RAIOI COTE D'AZUR

Kc. 1276; m. 235.1; kW. 2

19.15: Progr. variato.
20: Concerto variato.
21.15: Progr. variato.
22.10: Varietà.
23.30: Musica da ballo.

Attimo fuggente arrestati!

Arrestate l'opera deleteria del tempo

La freschezza del viso : Ecco la gioventù!

Una bella capigliatura

Pei vostri capelli: **SUCCO DI URTICA**

Laziane preparata nei vari tipi
seconda la natura del capello.

Per la vostra epidermide: **CREMA OSSIGENATA FREYA**

Ammarbidisce ed alimenta i tessuti.
Ripara i danni del tempo e delle malattie.

F.^{LI} RAGAZZONI - Casella N. 30 - CALOLZIO (pr. BERGAMO)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 60
18: Radiorecta.
20: Per i fanciulli.
21: Canzoni e melodie.
21.30: Conc. orchestrale diretto da Inghelbrecht.
1. Franck: *Le Béatitudes*.
2. I. 4, 5, 8, 2. Tour-
nemire: *Salmio*.
23.45: Musica da ballo.
0.15-1.15: Musica brillan-
te riprodotta.

RENNES

kc. 1040; m. 285,5; kW. 40
20.30: Concerto di dischi.
21: Trasmissione dall'O-
pera Comique.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120
18: Per i giovani.
19: Franck: *Variazioni sinfoniche*.
19.30: Concerto di mu-

sica religiosa: 1. J. S. Bach: Cantata «O Cruce, ti accetto con gioia», per basso e orchestra; 2. P. Bretagne: *Pontio Pilato*, oratorio.
21.30: (La Comédie Fran-
caise): Racine: *Estier*, tragedia in tre atti in versi.
21.15: Musica di dischi.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18.45: Musica da ballo -
Per i fanciulli - Danze della Martinica.
19.55: Conc. - Melodie.
21.40: Varietà - Musette - Conc. variato - Fan-
tasia.
23: Concerto variato -
Musica da ballo - Mu-
sica militare.
0.15-1.30: Mus. di film -
Melodie - Musica bril-
lante - Orchestra.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18: Concerto dell'orchestra della stazione.
19: Gattke: *La ballata delle streghe*, con musica di Otto Tenne.
20.10: Grieg: *Concerto* per piano e orchestra in la minore op. 16.
20.40: Concerto di dischi.
21.15: Concerto orchestrale e corale di musica della Passione: 1. Haendel: *Concerto in fa maggiore* per organo e orchestra; 2. Schütz: *Tre salmi*; 3. Bach: *Preliudio e fuga in re maggiore*; 4. Bruhn: *Die drei meissen Abschiede mit vordanden*, cantata per coro a 4 voci, orchestra di archi e organo.
22.30-24: Come Berlino.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Musica da camera con intermezzi di canto.
19.15: Concerto di organo: 1. Berger: *Venerdi Santo*, per coro a cappella a 6 voci; 2. Biber: *Sonata in do maggiore* per viola e continuo; 3. Brahms: *Canto spirituale* per coro misto e organo; 4. Brahms: *Preliudio di corale O capo pieno di sangue e di ferite*.
20.18: Concerto orchestrale con arie per contralto: 1. Mozart: *Ouv. dell'Impresario*; 2. Wolf: *Preliudio e intermezzi del Corregidor*; 3. Fiedler: *Serenate* per piccola orchestra; 4. Sibellus: *Il cigno di Tuonela*; 5. Smetana: *La Moldava*; 6. Canto: 7. Liszt: *Tasso, Lamento e Trionfo*.
22.30-24: Mus. popolare.

BRESLIA

kc. 930; m. 315,8; kW. 100
18: Come Koenigsberg.
19: Concerto di dischi.
20.10: Fritz Reuter: *Il mendicante tedesco*, oratorio per coro misto e macchine, soli e orb.
22.30-24: Mus. da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 50
18: Concerto orchestrale variato.
20.10: Serata brillante variata: Specchio radiofonico.
22.30-24: Programma dedicato alla Passione (da stabilire).

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
18: Come Koenigsberg.
19: Programma variato: Miniature prussiane.
20.10: Concerto variato di una banda militare.
22.30: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100
18: Concerto orchestrale variato.
19.15: Beethoven: *Frio d'archi lo re maggiore* opera 9.
20.10: Programma brillante variato.
21: Hilpert: *Un mago del Nord*, scene dalla vita del filosofo Joh. Georg Hamann.
22.30: Concerto corale di musica religiosa della Passione.
22.30-24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 157; kW. 60
18: Concerto di dischi.
20.10: Celio e piano: 1. Pfitzner: *Sonata*, op. 1; 2. Schubert: *Sonata in la minore*.
21.10: Meckel: *La nave più veloce*, ballata radiofonica (reg.).

22.30: Musica registrata.

23-24: Come Breslavia.

LIPSIA

kc. 765; m. 382,2; kW. 120
18: Musica brillante.
19.20: Conc. di dischi.
20.10: Ciclo mozartiano (22): Mozart: *Coeli firmamento*, opera comica in due atti (adattamento).
22.30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19: Programma variato: Sotto la luna.
20.10: Come Lipsia.
22.30: Programma variato: Il duomo.
23.30-24: Karl List: *Cantata di Passione*, per soli, coro e orchestra.

STOCCAROA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18: Come Koenigsberg.
19: Programma brillante variato.
20.10: Come Lipsia.
22.30: Programma variato: Viktor von Scheffé.
23: Come Berlino.
24-2: Concerto d'otturino: 1. Beethoven: *Concerto per piano e orchestra in sol maggiore* opera 55; 2. Canto: 3. Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore* op. 67 (registrazione); 4. Canto: 5. Brahms: *Sonata per cello e piano in mi minore* op. 38.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150
19.30: Concerto di musica per piano a pedale: Schumann; 1. Quattro studi per piano a pedale op. 54; Due fughe sul tema Bach op. 60.
21: Concerto vocale.
21.40: Varie musica.
21.40: Ellis Roberts: *La Passione di Gesù Cristo*, dramma per la radio.
22.30: Concerto di musica brillante e arie popolari inglesi.
0.15-1: Musica da ballo (Roy Fox).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
19.30: Concerto orchestrale di composizioni brillanti di Elgar.
20.15: Musica brillante.
20.45: Concerto sinfonico: 1. Wagner: *Ouv. dei Maestri Cantori*; 2. Liszt: *I preliudi*, poema sinfonico; 3. Ciaikovski: *Adante cantabile dal Capriccio op. 11*; 4. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo* opera 34.
21.40: Wimperley e Pemberton: *My Lady Frayle*, commedia musicale (ad.).
22.40: Violino e piano: 1. Tarlini-Respighi: *Sonata*; 2. Rign: *Sonata* opera numero 82.
23.30: Musica da ballo (Roy Fox).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50
19.30: London Regional.
20.15: Concerto vocale.
20.30: Musica brillante e da ballo.
21.40: London Regional.

concorso
FOTORADIOFONICO
ferrania
A TEMA OBBLIGATO



ORE
13.30
DEL GIOVEDÌ
11
25
APRILE
9
23
MAGGIO
6
20
GIUGNO

NORME DEL CONCORSO

- I. - Nei giorni 11 e 25 Aprile - 9 e 23 Maggio - 6 e 20 Giugno alle ore 13.30 verrà diffuso in tutta Italia un nostro comunicato Radiofonico che darà, a tutti coloro che vogliono partecipare al Concorso, un tema fotografico.
- II. - Il partecipante, per quanto riguarda il soggetto, deve attenersi strettamente al tema radiofonico.
- III. - Sono ammesse al Concorso fotografie di qualsiasi formato purché eseguite con materiale negativo a positivo Ferrania.
- IV. - Sul retro di ogni fotografia il partecipante dovrà scrivere chiaramente il nome, cognome ed indirizzo, ad allegare alla fotografia quella parte dell'imballaggio esterno (astuccio di pellicole o lastra) portante il numero di emissione.
- V. - Ogni partecipante potrà inviare soltanto una fotografia.
- VI. - Le fotografie dovranno pervenire, franco di ogni spesa, alla Film, Fabbriche Riunite Produttori Fotografici Ferrania e Ferrania, piazza Crippi 5, Milano, non oltre le ore 12 del venerdì susseguente.
- VII. - Una Giuria composta dai Signori: Comm. Adolfo Ermini, Capo Nazionale dell'Arte dei Fotografi - Rag. Guido Pellegrini, Presidente del Circolo Fotografico Milanese - Dott. Tullio Aymar, della Film Capella e Ferrania, procederà all'assegnazione dei premi che per ognuno dei 6 Concorsi sono così stabiliti:
 - 1° Premio - Apparecchio fotografico «Leica», Mod. III A, ed altri
 - 10 Premi da L. 100 ciascuno in materiale fotografico Ferrania.
- VIII. - La Film A riserva il diritto di proprietà assoluta ad ogni fine della fotografie alle quali siano stati aggiudicati i premi suddetti e saranno quindi richiesti i negativi corrispondenti.
- IX. - Le fotografie non premiate non verranno restituite.
- X. - Il risultato di ogni Concorso verrà comunicato per radio e pubblicato sul «Radio-corriere» unicamente alla fotografia vincente il 1° premio.

22.40: Concerto sinfonico: Cowen: *Sinfonia numero 4* (Gazdler).
23.30: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,5; kW. 2,5
18: Trasmissione da una chiesa.
20: Concerto corale.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5
18: Radiorecta.
20: Trasm. religiosa.

LETTONIA

MADRIA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50
17.45: J. S. Bach: *La Passione di N. Signore*, oratorio per coro.



STOVIGLIE DI PORCELLANA E TERRAGLIA

MEGOZI PRINCIPALI

MILANO, Corso Vittorio I - Via Dante 13
TORINO, Via Roma 15 - GENOVA, Via XX Settembre 3 n
FIRENZE, Via Rondinelli 7 - BOLOGNA, Via Rizzoli 10
ROMA, Via del Tritone 177 - NAPOLI, Via Roma 213
CAGLIARI, largo Carlo Felice - SASSARI, Piazza Azuni

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARNALDI
Autizzazione della Regia Prefettura di Milano a 62177 del 16-12-1981.

GLOVEDÌ

9 APRILE 1936 - XIV

19,15: Concerto variato: 1. Schubert: Ouverture da Rosamunda; 2. Ciaikovski: Andante cantabile; 3. Ciaikovski: 4. Vieuxtempo: Sopra, per violoncello; 5. Rabadur: Corteggio notturno; 6. Gounod: Fantasia su Romeo e Giulietta; 7. Brenden: Zorahada; 8. Wagner: Frammenti di Tanhäuser; 9. Mussorgski: Scena pittoresca; 10. Mussorgski: Fantasia sul Baria Gounod; 21,30-22,30: Ritrasmisibile.

LUSSEMBURGO

19,15: Musica riprodotta. 19,15: Concerto variato. 21,30: Per le signore. 21,40: Concerto variato. 22: Programma variato. 22,30: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore; 2. Dvorak: Concerto per cello e orchestra. 22,30: Concerto variato. 24-0,30: Mus. per Quintetto: 1. Pergolesi-Kreisler: Minna-nanna; 2. Bizet: Adagio; 3. Saint-Saëns: Sinfonia da Sansone e Dalila; 3. Rachmaninov: Rievig. 5. Ciaikovski: Canzone triste; 6. Albert: Romanza; 7. Martin Berceuse triste.

NORVEGIA

OSLO
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

OLANDA

HILVERSUM I
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

PORTOGALLO

LISBONA
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

ROMANIA

BUCAREST
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

SPAGNA

BARCELONA
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

SVEZIA

STOCKHOLM
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

ITALIA

ROMA
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

FRANCIA

PARIGI
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

GERMANIA

BERLINO
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

REGNO UNITO

LONDRA
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

ALGERIA

ALGERI
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

EGITTO

CAIRO
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

GIAPPONE

TOKIO
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

INDONESIA

GIACARTA
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

AFRICA

CAIRO
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

AMERICA

NEW YORK
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

ARGENTINA

BUENOS AIRES
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

BRASILE

RIO DE JANEIRO
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

CHILE

SANTIAGO
19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

URODONAL

specifico del reumatismo

Regaliamo

un campione di URODONAL e il libro

«Perché il sangue carico di acido

unico rappresenta un pericolo»

a tutti coloro che comprendono la necessità

di conservare la salute.

Scrivere a LABORATORI ARCHIFAR

Rep. R - 18, Via Trivulzio - MILANO

19,15: Musica riprodotta. 20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

20: Radioredda. 22,15-23: Mus. leggera.

21: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

21,30: Musica riprodotta. 21,30: Musica riprodotta.

NUOVO CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

QUARTA TRASMISSIONE:

Venerdì 10 aprile - ore 13,10

1° premio:

OROLOGIO D'ORO

della GRAN MARCA «TAVANNES»

2° premio:

Un elegante orologio da tavola in stile

MARCA «VEGLIA»

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radioazioni che avranno saputo precisare il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse.

Venerdì 10 aprile - ore 13,10

NORME DEL CONCORSO

a) tutti i venerdì alle ore 13,10 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati né il titolo, né l'autore.

b) il Concorso è riservato esclusivamente ai radioascoltatori titolari di un abbonamento alle radioazioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento.

c) i radioascoltatori che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arenale, 21 - Torino (Concorso C. M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo. (Quando si tratti di un pezzo d'opera, indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene; trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, intermezzo, poema sinfonico, ecc.).

d) saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso;

e) le cartoline inviate saranno ritenute valide e potranno partecipare al Concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro il SABATO immediatamente seguente al giorno della trasmissione;

f) ogni concorrente dovrà partecipare al Concorso con una sola cartolina; i duplicati saranno destinati;

g) la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benché esatta, dal sorteggio;

Fra i concorrenti che per ogni Concorso avranno inviata la precisa e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro della gran marca «Tavannes» e un elegante orologio da tavola in stile, marca «Veglia».

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo Concorso e verrà in seguito pubblicato sul Radiocorriere.

All'abbonato vincitore verrà spedito un premio raccomandato di proprio indirizzo.

Al Concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

VINCITORI PER LA SECONDA TRASMISSIONE

1° premio: Francesco de Fabritis, via Arenazze 11, Chieti; abbonamento n. 10341.

2° premio: Giuseppe Franchini, via Caili 12, Torino; abbonamento n. 10341.

Le composizioni trasmesse sono state le seguenti:

1° GIORGIO BIZET: CARMEN, preludio atto I.

2° GIACOMO PUCCINI: LA BOHEME, «Oh soave fanciulla», scena ultima, atto 1°.

3° NICCOLO' PAGANINI: LA CAMPANELLA, dal Concerto in si minore, op. 7 bis.

4° CARLO GOUNOD: FAUST, «Dio possente, Dio d'amor», atto II, scena II.

AVVERTENZA

Gli abbonati nuovi che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento indicheranno il numero della ricevuta di versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle serate d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo); nei giorni festivi alle ore: 8,30 - 12,45 - 20,15 - 23 (nelle serate d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16,45 alle ore 19; negli intervalli dei concerti: alle ore 19,40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

Anche voi avete bisogno

Se avete capelli grigi o sbladiti provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli.

Richiedetela a Farmacie e Profumerie. Non trovando?

la riceverete franco, inviando Lire 12 a: **DEPOMAR**

ANGELICA VAI - PIACENZA R - Sezione R

CENTOQUARANTACINQUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDI

10 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - K.W. 50
 NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - K.W. 15
 BARI I: Kc. 1059 - m. 283,3 - K.W. 20
 O BARI II: Kc. 1157 - m. 221,1 - K.W. 1
 MILANO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - K.W. 4
 TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - K.W. 6,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13.35: Musica varia.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Tenente Col. Gino Pellegrini: «La difesa collettiva contro il pericolo aerocchimico - Conclusioni».

16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
 16.35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

18.50: Giornale radio.

17:

COMMEMORAZIONE DELLA S. CROCE
 ADDIZIONI DI MELODIE GREGORIANE in onore della S. Croce eseguite dalla SCHOLA CANTORUM dei Padri Francescani del Collegio Sant'Antonio diretto dal P. ALESSANDRI SANTINI: 1. *Christus factus est, gradualis*; 2. *Stabat Mater dolorosa*, sequenza; 3. *Crucem tuam adoramus*, antifona.
 Illustrazione del P. Innocenzo Schipani: «I trionfi della Croce».

4. *Vexilla regis*, inno; 5. *In monte Oliveti*, responsorio; 6. *Nos autem gloriamur*, introito; 7. *Inno alla S. Croce* (laude popolare trecentesca).

Dopo il concerto: Bollettino presagi.
 18-18.10 (Roma): Camillo Sabatini: «La funzione mistica del coro», conversazione.
 18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-20.4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia.
 19 (Roma): Dischi.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

INCISIONE DISCHI

Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

VIA SINONE D'ORSENGIO, 6 - TELEFONO 51-401

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Nello Quilici:

«Voi fra continenti».

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35-23 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA E NOTIZIARI.

20.35: CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE: Giannino Marchig, pittore: TIZIANO.

20.45:

Concerto spirituale

del Gruppo delle CANTATRICI ITALIANE
 diretto da MADDALENA PACIFICO

Le Laudi filippine. Breve illustrazione di
 Attilio Anzellotti

1. Attilio Anzellotti: *Viddi una verginella*, laude filippina (a tre voci).

2. Aaleona: *Laude di Pasqua* (a tre voci).

3. Olo: *Battista Campodionico: Canticum delle creature*, motivi francescani (a 3 voci).

4. Monteverde: *Angelus ad Pastores* (a tre voci).

5. Mozart: *Alleluja* (a quattro voci).

6. Bellini: *Cor mundum crea* (a due voci).

7. Franck: *Panicles angelicus* (a due voci).

8. Zandonai: *Ave Maria* (a tre voci).

9. Refice: *Mottetto* (a quattro voci).

10. Malena: *Canzone napoletana dei pifferai* (a tre voci).

11. Perosi: *Cruz fidelis* (a quattro voci).

12. Stefano Gentile: *Inno a Cristo Re* (a quattro voci).

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corsi.

22:

Via Crucis di Gesù

di PIETRO METASTASIO

Recitazione a sfondo musicale

Interprete: Gualtiero Tumiati.

Dopo la recitazione: Cronache italiane del turismo ed eventuali dischi.

23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,8 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1140
 m. 263,2 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 888 - m. 304,3 - K.W. 10

TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245,5 - K.W. 10

FIRENZE: Kc. 810 - m. 401,3 - K.W. 20

BOLZANO: Kc. 538 - m. 558,7 - K.W. 1

ROMA III: Kc. 1258 - m. 288,5 - K.W. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 22.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. RICCI: *Concerto sacro*; 2. Rossini: *Stabat Mater*, *Culus animam*; 3. Perosi: *La passione di Cristo*; 4. De Nardis: *Processione notturna del Venerdì Santo*; 5. Haendel: *Largo*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13.35: Musica varia.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16: CONVERSAZIONI PER GLI INSEGNANTI (V. Roma).

16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16.35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Una leggenda delle Dolomiti (La Zia del perche).

16.50: Giornale radio.



TRASMISSIONI DEL VENERDI SANTO

Ore 17
 TUTTE LE STAZIONI

COMMEMORAZIONE DELLA SANTA CROCE

Melodie gregoriane eseguite dalla Schola Cantorum dei Padri Francescani del Collegio S. Antonio di Roma - Illustrazione del Padre Innocenzo Schipani.

Ore 20.45

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

CONCERTO SINFONICO SACRO

DIRETTO DAL MAESTRO
 FERNANDO PREVITALI

1. - BACH: Due corali.
2. - GHEDINI: Litanie alla Vergine (per soprano, piccolo coro a orchestra).
3. - WAGNER: Incantesimo del Venerdì Santo (dal «Parsifal»).
4. - FRANCK: Redenzione.

Ore 20.45

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

CONCERTO SPIRITUALE DELLE CANTATRICI ITALIANE

Ore 22

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

VIA CRUCIS DI GESU

di PIETRO METASTASIO
 (Recitazione a sfondo musicale)

Ore 22.15

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

CONCERTO DELL'ORGANISTA ULISSE MATTHEY

1. - RAVANELLO: a) La Maddalena e il Divin Giardiniere, b) Gesù sopra la croce.
2. - WALTHER: Partita sopra Gesù mio amore.
3. - LISZT: Evocazione alla Cappella Sistina, «Miserere» di Allegri.
4. - a) PEROSI: Preludio della Passione; b) SCHUMANN: Canone.
5. BACH: Preludio e fuga in la minore.

VENERDÌ

10 APRILE 1936 - XIV

17: COMMEMORAZIONE DELLA S. CROCE (V. Roma).
Dopo il concerto: Bollettino presagi.
18-18.20: LUCIA BECKER MASERO: «L'origine della Lauda» e «dizione del» «Cantico delle creature» di S. Francesco. Accompagnatori: Sofia Pestalozza (armonium), Maria Mariani (violin).
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Belzono): Notiziario in lingue estere.
19-20.4: (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Nello Quilici: «Voli fra continenti».
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE: Giannino Marchig, pittore: TIZIANO.
20.45:

Concerto sinfonico sacro

diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI
(Vedi quadro).

22: Vero Varanini: «Corrispondenza dall'Africa Orientale», lettura.
22.15:

Concerto dell'organista

Ulisse Matthey

(Vedi quadro).

23-23.15: Giornale radio.
Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia
13.10: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.
13.35: Musica varia.
13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
16: CONVERSAZIONI PER O'INSEGNANTI (V. Roma).
16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale.
16.50: Giornale radio.
17: COMMEMORAZIONE DELLA S. CROCE.
(Vedi Roma).

Dopo il concerto: Bollettino presagi.
19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Nello Quilici: «Voli fra continenti».
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35: CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE: Giannino Marchig, pittore: TIZIANO.
20.45:

Concerto spirituale

Gruppo delle Cantatrali Italiane
diretto da MADDALENA PACIFICI
(Vedi Roma).

Conversazione di Mario Corsi.

22:

Via Crucis di Gesù

di PIETRO METASTASIO
Redazione a sfondo musicale.

Dopo la commedia: Cronache del turismo.
23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
Kc. 592; m. 505.8; kW. 190
19.20: La celebrazione della Passione nel Tirolo orientale.
19.55 (dalla Chiesa del Francescani): Johann Sebastian Bach: *La Passione secondo S. Luca*, diretta da Grossmann.
21.15: *Le ultime parole di Cristo* sulla Croce.

BELGIO

BRUXELLES I
Kc. 620; m. 453.9; kW. 15
18: Fisarmonica.
18.30: Musica di dischi.
19.30: Conc. di piano.
20.15: Concerto vocale.
21: Radiorchestra: 1. Gluck: *Ouverture d'Alceste* in *Alceste*; 2. Saint-Saëns: *Adagio della Sinfonia n. 3*; 3. Beethoven: *Romanza in fa*; 4. Debussy: *Frammenti del Figliol prodigo*; 5. Chausson: *Incentivo*; 6. Canto; 7. Rimski-Korsakov: *Antar*; 8. Poulain: *Marica*; 9. Ravel: *Le tombeau de Couperin*; 10. Liszt: *Sopra d'Amore*; 11. Canto; 12. Dvořák: *Legenda n. 6*; 13. Bach: *Un'aria*; 14. Canto: *Morte di Ase dal Peer Gynt*; 15. Gevaert: *Verso l'avenire*.
23.10: Dischi richiesti.
23.25: Wagner: *Tannhäuser*, atto III (dischi).
24: La Brabançonne.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15
18: Concerto variato.
19: Concerto di dischi.
19.30 (dal Teatro Reale di Anversa): Wagner: *Parfai*, atto I.
22.5: Musica di dischi.
23.10: Ghelderode: *Pa-*

robba, scene della Passione di Cristo.
23.20-0.5: Sparrow: *Crocifissione*, per soli, coro e orchestra (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
Kc. 638; m. 470.2; kW. 120
18.10: Concerto corale religioso.
18.55: Musica di dischi.
19.30: Biber: *Sonata della Passione*, n. 10; per piano, violino e orch.
20.5: Dvořák: *Stabat Mater*, oratorio, op. 58, per soli, cori e orchestra.
22.30: Musica di dischi.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5
19.10: Musica religiosa.
19.40: Trasm. da Komča.
20.5: Trasm. da Praga.
22.35-23: Mus. di dischi.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32
17.55: Concerto di dischi.
18.35: Trasm. da Praga.
19.10: Musica da camera per Quartetto: 1. Hindemith: *La Primavera*; 2. Pfitzner: *Poesia*; 3. Lullig: *Romance nel giardino*; 4. Wieniawski: *Legenda*; 5. Transilvania: *Quello che sognano i fiori*; 6. Borodin: *Nocturno*.
20.5-23: Trasm. da Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6
19.10: Concerto corale.
19.40: Il Gologota (dalla Vita di Cristo di Papini).
20.5: Trasm. da Praga.
22.35-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2
18.35: Trasm. da Praga.
19.30: Trasm. da Praga.

Suppiate scegliere!



Fra un gingillo fragile che all'apparenza può piacere, e un

TAVANNES

orologio costruito scientificamente.

Le calze elastiche? Le fasce che usate per Vene Varicose, Fibrosi ecc. Vi danno noia? Non Vi vanno bene? Non hanno efficacia curativa? Non hanno durata? Chiedeteci allora tutta l'ampia Catalogo N. 6 (con opuscolo sulle varie indicazioni per prendere da sé le misure, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente superiori calze elastiche.

CALZE ELASTICHE

Febbriche, C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

DANIMARCA

KALUNOBORG
Kc. 238; m. 1261; kW. 60
20 (da una chiesa): Mus. di dischi.
20.30: Concerto della Passione.
21.20: Brahms: *Quartetto* per piano, violino, viola e cello in la maggiore op. 26.
21.55: Canti popolari danesi.

22.40-23.10: Concerto di madrigali del tempo elisabettiano (coro e cantabile).

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
Kc. 1077; m. 278.6; kW. 30
19: Come Lyon la Doua.
21.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514.6; kW. 15
18.30: Mozart: *Quartetto* n. 1.
21.30: Radiorchestra: 1. Weber: *Peter Schmitt*, ouverture; 2. Wagner: *Preudio del Lohengrin*; 3. Chopin: *Valzer* in la minore; 4. Saint-Saëns: *Etienné Marcel*, fantasia; 5. Salome Croix: *I fanciulli di Gerusalemme*, commedia in un atto; 6. Beethoven: *Sinfonia* numero 1.

LILLA

Kc. 1213; m. 247.3; kW. 60
19.10: Concerto di dischi.
20: Concerto variato e musica brillante.
21.30: Beethoven: *Sonata n. 14* in do diesis min.
21.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 100
18.30: Concerto d'organo.
20.30: Dischi richiesti.
21.30: Come Parigi P.T.T.
23.45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400.5; kW. 60
20.30: Concerto variato.
21.30: Come Radio Parigi.

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312.8; kW. 60
18.45: Per le signore.
19.50: Musica di dischi.
20.50: Concerto di violino e piano.
20.57: Musica di dischi.
21.15: Schumann: *Quartetto* per piano arch.
22.5: R. Fauchois: *Beethoven*.
23.10-24: Musica riprodotta.

PARIGI P.T.T.

Kc. 695; m. 431.7; kW. 120
18: Concerto sinfonico.
19: Concerto d'organo.
20.38: Conc. orchestrale: adagio; 2. Berlioz: *Sinfonia fantastica*; 3. Ravel: *Il giardino incantato*, frammenti da *Mia madre l'oca*; 4. Dupont: *Il canto del destino*.
21: Concerto di musica religiosa riprodotta.
21.50: Trasm. Federale: Arnold Schönberg (1852): *Il vero mistero della Passione di G. Cristo*, (restituzione degli artisti della Comédie Française).

PARIGI TORRE EFFEL

Kc. 1456; m. 206; kW. 20
21.30: Concerto di musica da camera: 1. J. S. Bach: *Partita* in si be-

molle; 2. Schubert: *Gruppo del Tartaro*; 3. Chopin: a) *Ballata* in la bemolle; b) *Tre Studi*; 4. Prokofiev: *Gaufres*; 5. Poulenc: *Notturno e Presto*; 6. Milhaud: *Alfama*; 7. Paganini: *Orizzonte chimico*; 8. Delannoy: *Quartetto*.

RAIO COTE D'AZUR

Kc. 1275; m. 235.1; kW. 2
19.15: Progr. variato.
21.15: Concerto variato.
22.15 (dalla Cattedrale di Monaco): Concerto religioso.
23.15: Trasm. da M. Carlo.

RAIO PARIGI

Kc. 182; m. 1648; kW. 80
18.30: Concerto sinfonico.
19.30: Il signor...
19.30: Concerto sinfonico.
21: Canzoni e melodie.
21.45: J. S. Bach: *La Passione secondo San Matteo*, oratorio in due parti.
24.1-5: Conc. di dischi.

RENNES

Kc. 1040; m. 288.5; kW. 40
20.30: Concerto di dischi.
21.30: Come Parigi P.T.T.
23.45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

Kc. 859; m. 349.2; kW. 120
17.30: J. S. Bach: *La Passione secondo San Matteo*, oratorio per coro, orchestra e organo.
20.20: Musica di dischi.
20.25 (Trasm. di Parigi): Dvořák: *Stabat Mater*, oratorio per coro, soli e orchestra.
22.24: Concerto orchestrale: 1. Locatelli: *Sinfonia funebre* per orchestra d'archi; 2. Frescobaldi: *Concerto per organo*, per due oboe e basso; 3. Haydn: *Frammenti delle Sette parole del Redentore* per Quartetto d'archi; 4. Bach: *Preliudio* per corale della settimana santa.
23.45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

Kc. 913; m. 328.6; kW. 60
18.45: Conc. variato - Concerto di violino e piano - Melodie - Orchestra.
19.55: Organo - Orchestra - Concerto di cello e piano - Brani d'opera.
21.40: Orchestra sinfonica - Concerto variato - Melodie.
23: Grieg: *Selezione dal Peer Gynt*.
23.10-1.30: Brani d'opera - Orchestra - Melodie - Organo - Dizione - Orchestra.

GERMANIA

AMBURGO
Kc. 904; m. 331.9; kW. 100
18.30: Concerto di musica della Passione.
19.15: Radiorecital.
20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Brahms: *Ouverture tragica* opera 8; 2. Brahms: *Requiem*, op. 82, per coro e orchestra (Schiller); 3. Brahms: *Concerto di violino in re maggiore* op. 77; 4. Wagner: *Preliudio e incantesimo del Veneri Santo* (da *Tristan e Isolde*); 5. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24.

23.30-24: Come Stoccarda.

BERLINO
 18: 841; m. 356,7; kW 100
 19: Come Lipsia.
 19.20: Concerto di organo: Bach: 1. *Deploro*, o *sonno*, il tuo gran peccato; 2. *Pasceggio e fuga* in do minore.
 20.10: Wagner: *Sinfonia per il Parsifal* (dischi).
 21.15: Windt: *Berg Doctormom*, cantata.
 23.30-24: Come Stoccarda.

BRESLIAVIA
 18: 950; m. 315,8; kW 100
 18.15: Programma variato.
 18.30: Concerto di dischi.
 20: Concerto vocale di Wagner: *Contra Altus*.
 20.50: *Westerlund: La lotta e la vittoria di Mozart*, radiocanta.
 21.10: *Bruch: Sinfonia*.
 23.24: Come Lipsia registrata.

COLONIA
 18: 658; m. 455,9; kW 100
 19.15: Programma variato: *Le feste di Pasqua*.
 20.10: *Bruch: Sinfonia* opera 36.
 20.45: *Heinrich Schütz: Historia della Passione e della morte di nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo secondo l'Evangelio* di Luca (edizione originale).
 22.30-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE
 18: 1195; m. 251; kW 25
 18: Come Lipsia.
 19: *Töller: La morte e la madre*, radiocanta da una folla di Andersen.
 20.10: Conc. orchestrale e corale di canti della Passione.
 22.30: Come Stoccarda.
 23.15: Musica registrata (selezione dalla *Passione secondo S. Matteo* di Bach).

KÖNIGSBERG
 18: 1031; m. 293; kW 100
 18: Come Lipsia.
 19: Programma variato.
 20: Beethoven: *Cristo sul monte degli ulivi*, per tenore, soprano, basso, coro e orchestra.
 21.10: Brahms: *Quartetto d'archi* in do minore epera 51 n. 1.
 21.15: Grieg: 6 pezzi per piano.
 22.30-24: Come Stoccarda.

COENIGSWUSTERHAUSEN
 18: 1921; m. 1571; kW 60
 18: Paul Höffer: *Morte e vita* (reg.).
 19.40: Concerto di dischi.
 20.15: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Sinfonia incompilata in si minore*; 2. Mozart: *Concerto di piano in re minore*; 3. Debussy: *Il mare*.
 22.30: Haendel: *Sonata in do maggiore per clavicembalo*.
 23.24: Musica da camera (progr. da stabilire).

LIPSIA
 18: 785; m. 382,2; kW 120
 18: Trasmissione letteraria.
 19.20: Concerto di dischi.
 20: Programma variato: *Fraternità sportiva*.
 21.10: J. B. Bach: *La Passione secondo S. Matteo* (dischi).

MONACO DI BAVIERA
 18: 740; m. 405,4; kW 100

18: Come Lipsia.
 19: Teuber: La falceatrice, radiocanta.
 20.10: Johann Sebastian Bach: *Messa in si minore* (reg.).
 22.30-24: Come Stoccarda.

STOCAROA
 18: 574; m. 522,6; kW 100
 18: Come Lipsia.
 19: Programma musicale variato.
 20: Come Amburgo.
 22.30: Concerto sinfonico: 1. Haendel: *Overture di Teodora*; 2. Locatelli: *Sinfonia funebre*; 3. Bach: *Concerto brandenburgese n. 1* in fa maggiore; 4. Bach: *Concerto in re minore per due violini e orchestra*; 5. Canto; 6. Schubert: *Sinfonia n. 3* in re minore; 7. Haendel: *Concerto Francfortese*.

INGHILTERRA
DROITWICH
 18: 200; m. 1500; kW 150
 20.10: dalla Queen's Hall: Concerto sinfonico orchestrale e vocale diretto da Henry Wood: Wagner: *Selezione del Parsifal*.
 23.20: Fine.

LONDON REGIONAL
 18: 877; m. 342,1; kW 50
 20.30: Concerto di dischi.
 21: Concerto orchestrale e corale di musica varia.
 22.15: Conc. di cello; 1. Chopin: *Largo e Scherzo della Sonata op. 65*; 2. Mozart: *Rondo*; 3. Glazunov: *Canto del menestrello*; 4. Rimski-Korsakov: *Il volo nel calabrone*.
 22.45-23.35: Purcell: *Il mare, mosaico con mus.*

MIDLAND REGIONAL
 18: 1013; m. 296,2; kW 50
 20.30: Dixon e Morrish: *L'unico di Cesare*, dramma.
 21.10: Concerto di piano: Chopin: 1. *Fantasia opera 49*; 2. *Nocturno in do minore op. 48 n. 1*; 3. *Impromptu op. 36*; 4. *Nocturno in si op. 62 n. 1*; 5. *Valzer in mi minore (postumo)*; 6. *Ballata in fa op. 38*.
 22.45-23.35: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 18: 586; m. 437,3; kW 2,5
 18.30: Haydn: *Quartetto*.
 20.30: Concerto corale.

LUBIANA
 18: 527; m. 569,3; kW 5
 20: Trasmissione dalla Cattedrale.
 21: Concerto orchestrale: 1. Wagner: *Karfreitag*; 2. Glazunov: *Sinfonia Elegia*; 3. Urbach: *Der fromme Bach*, potpourri di composizioni religiose di Bach; 4. Ciaikovski: *Canzone triste*; 5. Saint-Saëns: *Marco religioso*; 6. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 7. Haendel: *Largo*.

LETTONIA

MADONA
 18: 1104; m. 271,7; kW 50
 18.30-22.15 (dal 19.30): Nazionale: Wagner: *Parsifal*, opera in tre atti.
 22.30-24: Come Stoccarda.

LUSSEMBURGO
 18: 230; m. 1304; kW 150
 18.45: Musica di dischi.
 19.15: Concerto variato.
 20.10: Musica riprodotta.
 21.30: *Haydn: Sonata*, per piano.
 22.15: Musica variata.
 23.30: Wagner: *Selezione del Parsifal*, per soli, coro e orchestra.

NORVEGIA

OSLO
 18: 260; m. 1154; kW 60
 19.50: Quartetto d'archi e canto: 1. Schubert: *Variazioni in do minore e la fioncella*; 2. Canto; 3. Haydn: *Largo in mi maggiore*; 4. Canto; 5. Dvorak: *Bombarde*; 6. Bruch: *Berceuse*; 7. Glazunov: *Interludio*.
 21.30: *Bolshoi di piano*.
 22.15: Musica da camera (programma da stabilire).

OLANDA

HILVERSUM I
 18: 160; m. 1875; kW 100
 21.10: Musica da camera.
 22.10: Conc. di dischi.
 22.10-0.10: Da stabilire.

HILVERSUM II
 18: 995; m. 301,5; kW 60
 19.10: Concerto variato.
 21.10-0.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
 18: 224; m. 1339; kW 120
 17.30: Conc. corale religioso.
 20.20: Conc. di dischi.
 21.10: Haydn: *Le sette parole del Redentore sul croce*, per orchestra d'archi.
 22.30: Musica di dischi.

PORTOGALLO

LISBONA
 18: 629; m. 476,9; kW 20
 18-20.30: Trasmissione di una funzione religiosa.

ROMANIA

BUCAREST
 18: 823; m. 364,5; kW 12
 17.15: Haendel: *Il Messio*, oratorio, parte 1. (dischi).
 20.45: Concerto corale religioso.

SPAGNA

BARCELONA
 18: 795; m. 377,4; kW 7,5
 17: Musica di dischi.
 19.30: (da Tarragona): Radiocanta della cattedrale, cessione del Venerdi Santo.
 21: (da Siviglia): Radiocanta della processione.
 21.45: Programma var.
 22.45: Musica di dischi.

MADRID
 18: 1095; m. 274; kW 10
 Nessuna trasmissione, nella ricorrenza del Venerdi Santo.

SVEZIA

STOCKHOLM
 18: 704; m. 426,1; kW 55
 19.30: (da una chiesa): Bach: *La Passione secondo S. Matteo*, parte prima.
 21.25: Cello e flauto: 1. Lortell: *Sonata per flauto e cembalo in sol maggiore*; 2. Seixas: *Quintetto allegro*; 3. Schubert: *Minuetto*.
 22-23: Concerto wagneriano: 1. *Overture di*

Elisabet; 2. *Finale del Lohengrin*; 3. *Un frammento del Tannhäuser*; 4. *Fantasia sulla Velchiria*; 5. *Un frammento del Tannhäuser*.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
 18: 556; m. 539,6; kW 100
 18.35: Radiocanta.
 19.10: Schubert: *Sinfonia tragica n. 4*.
 20: Programma variato dedicato alla Passione (orchestra, organo, e solisti, Tenore Salvatore Salviati).
 21.25: Wyss: *Gli ultimi giorni della vita di Gesù Cristo*, messa della Passione.

MONTE CENERI
 18: 1167; m. 257,1; kW 15
 19: Musica di dischi.
 20: La serata dei desideri.
 21: Ritrascrizione.

SOTTEN
 18: 677; m. 443,3; kW 25
 18.45: Quartetto op. 51. *Le ultime sette parole di Gesù Cristo*.
 19.30: Musica religiosa riprodotta.
 19.55: Concerto corale religioso.
 19.55: Predica: «Meditazione sul Venerdi Santo».

20: Concerto di musica religiosa: 1. Haendel: *Larghetto e staccato dal Concerto per organo e clavicembalo*; 2. Mozart: *Adagio*; 3. *Domine Deus* dalla *Messa in do maggiore*; 4. V. n. 108, per tenore; 5. Mozart: *Fantasia per organo a flauti* 5. V. n. 108, per tenore; 6. Schubert: *Tre Lieder con accompagnamento d'orchestra*; 7. Haendel: *Largo e piano dal Concerto per organo n. 7 in sol maggiore*; 8. Haendel: *Il Messio*, oratorio, parte 1. (dischi).
 20.45: Concerto corale religioso.

UNGHERIA

BUDAPEST I
 18: 546; m. 549,5; kW 120
 17.50: Radio-orchestra.
 18.35: Concerto per arpa.
 19.45: J. S. Bach: *La Passione secondo San Giovanni*, oratorio.
 20: Musica richiesta.

MOSCA I
 18: 771; m. 1107; kW 160
 19.30: Concerto di dischi.
 20.30: *La bella addormentata nel bosco*, balletto.
 21.30: *Mosca III*.
 18.45: Concerto di piano (Egon Petr).

STAZIONI

EXTRA-EUROPEE

ALGERI
 18: 941; m. 318,8; kW 12
 19: Musica orientale.
 20: Concerto di dischi.
 21.35: Conc. orchestrale sinfonico: 1. Rimski-Korsakov: *Lo grande Pasqua russa*; 2. Rabadu: *Prossione notturna*; 3. Canto; 4. Faure: *Pelléas et Mélisande*, suite; 5. Wagner: *Prologo e Inno al Venerdi Santo dal Parsifal*.

RABAT
 18: 601; m. 499,2; kW 25
 21: Mus. araba da Fez.
 22.15: Concerto di dischi (musica religiosa).

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO FIORENTINO.

Il mio apparecchio, un re valvole onde medie, lunghe e corte, presenta, questo inconveniente, le valvole richiedono molto tempo per riscaldarsi e prima dell'inizio della ricezione si sentono degli scoppietti e dei rumori acuti, a volte, sempre all'inizio, dopo avere cominciato da pochi secondi interrotti la ricezione per ricominciare pochi istanti appresso, dopo di che funziona normalmente. Da cosa può dipendere ciò?

Nelle valvole a riscaldamento indiretto, il periodo di tempo necessario per arrivare al funzionamento normale è sempre abbastanza lungo. Nelle valvole multiple, poi, tale periodo è anche più lungo poiché devono andare a regime i vari circuiti interni, strettamente interdipendenti fra loro.

ASSIDUO LETTORE - Varenna (Como).

Posseggo da due anni un apparecchio a 7 valvole che ha sempre funzionato bene. Da una settimana però noto questo inconveniente, mentre le audizioni diurne sono buonissime, ogni sera verso le 18.00 un ronzio continuo che accompagna la ricezione, simile a piccole, brevi scariche che succedono continuamente, senza la minima interruzione. Questo ronzio continua tutta la sera disturbando assai la ricezione. Eguale disturbo udito alcuni mesi or sono, quando uno scapolo elettricista, adoperato in un vicino laboratorio di nautica, ora ne vicino alla mia abitazione funzionava alcun apparecchio elettrico, perciò non so spiegarne la causa del disturbo. Ho fatto cercare la causa in terra e l'antenna, ma nulla presentando di anormale.

Poiché vicino allo mio abitazione non è in funzione nessun apparecchio elettrico che possa essere fonte di disturbi, riteniamo che questi siano causati sulle linee di alimentazione. Ne sono certo, può forse esser utile l'inserzione sulla presa luce dell'apparecchio di un filtro d'arrivo, di cui, a richiesta, potremo inviare lo schema.

LETTORE DI BARI.

Sono in possesso di un apparecchio a 7 valvole. Esso funziona con accumulatori. Desidero sapere: 1. Trovati in commercio un dispositivo atto ad abolire detti accumulatori? 2. A detto apparecchio posso adattare una «scala parlante»?

Ella potrebbe montare esternamente al suo apparecchio un radiatore che, a sua istruzione, io però fatta da un tecnico. Si trovano in commercio alcuni tipi di «scale parlanti», ma non sopprimono il ronzio se non lo applicabili al suo apparecchio.

ABBONATO 4431 - Livorno.

Recentemente è stata fatta passare nella via dove abito una linea filoviariera (trolleybus) che disturba gravemente le mie ricezioni, tranne che la locale (Firenze). I fili per questa filovia passano proprio all'altezza del mio alloggio e quando passano le vetture producono un forte crepitio. Desidero pertanto sapere cosa posso fare, perché tale inconveniente cessi o per lo meno diminuisca.

Per poter eliminare completamente i disturbi prodotti dai servizi pubblici o trazione elettrica occorre che le aziende provvedano a sistemare gli impianti di trazione elettrica in modo che non siano vicini alle abitazioni. Ma come abbiamo già avuto occasione di precisare sul N. 28 del Radiocorriere del 7 luglio dell'anno scorso (pag. 42) in occasione dei disturbi denunciati in Ancona. Ripetiamo pertanto che l'unico modo già attuato in passato numerosi risulti sperimentali all'uopo misonando nel contempo le pratiche necessarie con l'Amministrazione competente.

La sola è completa in materia secondo quanto contemplato dall'art. 8 del R. D. L. 1322 del 14-8-1928, pubblicato a pag. 28 del N. 3 del nostro giornale (18 gennaio 1929). Il detto articolo ha infatti a suo tempo nominata un'apposita Commissione tecnica che dovrà stabilire quali sono i casi nei quali il ronzio rende necessaria l'applicazione dei dispositivi antiperturbatori. Ella potrà però fruttante cercare di diminuire la quantità di disturbi captati sistemando la l'opporchione che l'oreo il più lontano possibile dalla linea filoviariera, curando che l'oreo sia disposto normalmente alla stessa linea ed osservando inoltre che nessun tratto delle condutture di potenza o di ritorno sia in contatto con la filoviariera stessa. Potrà anche esser efficace usare un cosiddetto «contropeso» in luogo della terza terra e, e privo, e cioè un conduttore isolato teso a livello del suolo o del pavimento del locale, parallelamente all'areo. Può anche esser utile infine l'uso di un buon filtro di arrivo contro le perturbazioni convogliate dalla rete elettrica, rete che può essere di qualsiasi tipo più volte descritto e di cui potremo inviare a richiesta lo schema e la descrizione. Filtri simili trovano anche comunemente in commercio.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno

Eliminazione di nei, macchie, angomi.

Peli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

Pasta
dentifricia

Imperia



medica.
disinfetta
imbianca.

Prodotto Italiano
di Lusso

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

CENTOQUARANTASEIESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

11 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 426.8 - kW. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5
BARI I: Kc. 1059 - m. 293.3 - kW. 20
O BARI II: Kc. 1397 - m. 221.1 - kW. 1
MILANO II: Kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
TORINO II: Kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2

MILANO II - TORINO II: R. I. N. G. II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M^o UMBERTO MANGINI: 1. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 2. Weber: *Invito al valzer*; 3. Giordano: *Madame Sans Gêne*, fantasia; 4. Dohnanyi: *Scene ungheresi* num. 2; 5. Candiolo: *Fantasia romanza per violino e orchestra*; 6. Brown: *Stella mia*, canzone.

13,45: I CINQUE MINUTI LEPII.

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16,20: DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Tullio Canaletti, Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria: «Il problema della pesca in Italia».

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI: Cielo «ROMA ONDE CRISTO È ROMANO». Parte prima: Canonico Piro Scavizzi, Propagandista nazionale dell'Unione missionaria del clero: «Segni di Roma nella terra di Gesù». Parte seconda: 1. Haendel: *Aria da Il Messia*; 2. Bach-Resighini: *Aria da La Passione secondo San Matteo* (violino obbligato: Tina Bari); 3. Jommelli: *Aria da La Passione* (mezzo soprano Berenice Siberi).

17,55-18: Bollettino presagi.

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).

19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicanti vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

Dott. F. ORLANDO
SPECIALISTA DERMATOLOGO

Nievue tutti i giorni dalle 8 alle 13 o dalle 14 alle 18
GENOVA - Via Assarotti, 11-9
Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20,25-23 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - NOTIZIARI.

20,35:

Concerto di musica da camera

Dueti: Soprano MARIA TERESA PEDICINI
Mezzo soprano ADRIANA CALZOLARI

1. Monteverdi: a) *Ardo*, b) *Tornate*.
2. S. Rossi: a) *Non è questo il bene mio*, b) *Ride la primavera*.
3. Carissimi: *Rimanti in pace*.
4. Piccini: *Pare appunto...*
5. Violini ROBERTO MARTINELLI: a) *Veracini: Introduzione e Ciaccona*; b) *Beethoven: Sonata op. 24 in fa maggiore (Allegro, Adagio molto espressivo, Scherzo, Rondo)*.
6. Dueti: Soprano MARIA TERESA PEDICINI - Mezzo soprano ADRIANA CALZOLARI: a) *Mozart: Sull'aria (dalle Nozze di Figaro)*; b) *Schumann Dormi bel bambino*; c) *Fauré: I) Crucifix, II) Tarentella*.

21,35: Conversazione di Renato Caniglia.

21,45: Concerto della Banda
del R. Corpo degli Agenti di P. S.diretta dal M^o ANDREA MARCHESINI

1. Perosi: *La Resurrezione di Cristo*, Alba e finale.
2. Garofalo: a) *Nocturno dal Gialloiere*, b) *Scherzo dalla Sinfonia romantica*.
3. Bossi: Secondo interludio della *Fidipa di Jorio* (dalla tragedia di D'Annunzio).
4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia.
5. Marchesini: *Sonata*, marcia.

Nell'intervallo: Notiziario.

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 365.8 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140
m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 960 - m. 304.3 - kW. 10

TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245.5 - kW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491.2 - kW. 20
BOLZANO: Kc. 538 - m. 559.7 - kW. 1

ROMA III: Kc. 1250 - m. 238.5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino delle nevi - Lista delle vivande.

13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o NICOLA MOLETTI:
1. Gómes: *Il Guerany*, sinfonia; 2. Giuliani: *Impromissio beffardo*; 3. Mascagni: *Danza esotica*; 4. Beethoven: *Adagio cantabile*; 5. Valverde: *La gran via*, fantasia; 6. Ravel: *Boleto*; 7. Autori diversi: «Canta sirena», canzoni napoletane; 8. Stolz: *Titipiti*.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M^o UMBERTO MANGINI (vedi Roma).

13,45: I CINQUE MINUTI LEPII.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma).

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Colodi Nipote: *Divagazioni di Paulino*.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).

17,55-18: Bollettino presagi.

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA II
Ore 20,35

IL MATRIMONIO SEGRETO

Melodrama giocoso in tre atti di
GIOVANNI BERTATI

Musica di

DOMENICO CIMAROSA

Personaggi:

Gerolamo Salvatore Baccaloni
Lietta Iris Adami Corradetti
Carolina Matilde Favero
Fidalia Giulia Tess
Conte Robinson Emilio Gherardini
Pierino Luigi Fort

Mastro Concertatore e Direttore d'Orchestra
TULLIO SERAFIN

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano):
Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica

VARIA - Comunicanti vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera.

Il matrimonio segreto

Melodrama giocoso in tre atti di GIOVANNI BERTATI
Musica di DOMENICO CIMAROSA

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Renzo Sacchetti - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M^o UMBERTO MANGINI (vedi Roma).

13,45: I CINQUE MINUTI LEPII.

13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Dischi.

18,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).

18,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musica e fiabe di Lodoletta.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).

17,55-18: Bollettino presagi.

18,10-18,40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Musica da camera

(Vedi Roma).

21,35: Conversazione di Renato Caniglia.

21,45: Concerto della Banda

del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretta dal M^o A. MARCHESINI

(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Notiziario.
23: Giornale radio.

OGNI SABATO

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano

Ore 13,45

Cinque minuti L.E.P.I.T.

Offerti dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna
Produttrice di una squisita Acqua di lavanda

SABATO

11 APRILE 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

15.06.36: k. 592; m. 506.8; k. 100
18: (dalla Wiener Staatsoper): Wagner: *Parsifal*, opera in 3 atti.
23.15: Concerto variato.

BELGIO

BRUXELLES I
k. 620; m. 483.9; k. 15
19.15: Concerto variato
20.30: Concerto di piano e violino
21: Musica da jazz
21.30: Radioteatra: *Trava*
22.30: Musica da ballo
23.15: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto* n. 8, op. 30, n. 2, in mi minore; 2. Harnanyi: *Quartetto*
23.45: Danze (dischi).

BRUXELLES II

k. 932; m. 321.9; k. 15
18.45: Musica zingana.
21: Musica brillante - nell'intervallo (21.45): Recitazione.
23.10: Musica da jazz.
23.45: Concerto ritrasm.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
k. 520; m. 470.2; k. 120
17.55: Jungbauer: *Morte e Resurrezione*.
18.55: Musica di dischi
19.30: Trasm. da Kosice.
20.30: Moravsko-Ostrava.
21.30: Concerto di una banda militare.
21.55: Musica di dischi.
22.30: Musica brillante.
23.15: Musica di dischi.
23.30-1.15: Trasmis. religiosa dalla chiesa ortodossa di San Nicola.

BRATISLAVA

k. 1004; m. 298.8; k. 13.5
17.50: Musica religiosa.
19.10: Canzoni popolari.
19.30: Trasm. da Kosice.
20.30: Moravsko-Ostrava.
21.30-1.15: Trasmis. da Praga.
23.30-1.15: Trasmis. da Praga.

BRNO

k. 922; m. 325.4; k. 32
17.40: Concerto di musica religiosa.
19.30: Trasm. da Kosice.
20.30: Moravsko-Ostrava.
21.30-1.15: Trasmis. da Praga.

MORAVSKA OSTRAVA

k. 1113; m. 269.5; k. 11.2
18: Concerto vocale e organo
19.30: Trasm. da Kosice.
20.30: Progr. variato.
21.30-23.15: Trasmis. da Praga.

DANIMARCA

KLUNGBORG
k. 438; m. 1261; k. 60
20 (dal Teatro Reale): Trasmis. variata di Pasqua.
22.30-23.15: Schubert: Sonata per piano in sol minore maggiore n. 10.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
k. 1077; m. 278.6; k. 30
21.30: Serata teatrale: 1. Vebey: *La felieta*, commedia in 4 atti; 2. Rénier-Ferray: *Monte-Rousselle*; 3. Dubois-Achame: *Si richie-*

fantasia; 6. Haseimanna: *Paronnie*; 7. Pécine: *Fantasia*; 8. Ciaikovski: *Stutte dalla Schiacciavoci*.

STRASBURGO

k. 859; m. 349.2; k. 120
18: Musica popolare.
18.45: Musica di dischi.
19.15: Musica di dischi.
21.40 (Trasm. dall'Opéra di Parigi): 1. Adam: *Il sordo*, ovvero *L'adieu*, completo, opera comica in tre atti; 2. Laparra *La Habanera*.

TOLOSA

k. 913; m. 328.6; k. 60
18: Musica da ballo - Musica di film - Brani d'opera - Tirolesse.
19.55: Soli diversi - Melodie - Concerto variato - Orchestra viennese.
21.40: Concerto variato.
22.10: Mussorgski: *Selezione* di Boris Godunov.
23.10: Varietà - Orchestra argentina - Musica di film - Commedie musicali - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

k. 904; m. 331.9; k. 100
18: Concerto di fismorica.
19: Programma variato.
20.10: Come Berlino.
22.30-24: Come Lipsia.

BERLINO

k. 811; m. 356.7; k. 100
18.15: Come Amburgo.
19: Programma brillante e variato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
22.30: Concerto di dischi.
23.30-24: Scene dal *Faust* di Goethe con musica di Stiebtz.

BRESLIAVIA

k. 950; m. 315.8; k. 100
18: Come Amburgo.
19: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Primavera e amore.
22.30-24: Come Lipsia.

COLONIA

k. 658; m. 455.9; k. 100
19: Programma variato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
22.30-24: Come Lipsia.

FRANCORTE

k. 1195; m. 351; k. 25
18: Concerto bandistico.
20.10: Conc. orchestrale variato (progr. da stabilire).
22.30: Come Lipsia.
24-7: Come Bittocarda.

KOENIGSBERG

k. 1031; m. 291; k. 100
18: Come Amburgo.
19.10: Conc. di organo.
20.30: Come Colonia.
22.35: Programma letterario: Faust.
23-24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

k. 101; m. 157; k. 60
18: Concerto di danze e di arie popolari.
19: Concerto di dischi.
19.10: Serata brillante di varietà e di danze: Domani è Pasqua!
22.30: Schubert: Rondò brillante per violino e piano.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA

k. 785; m. 382.2; k. 120
19: Goethe: *La Pasqua* del *Werther* (dalla prima parte della *tragedia*).
20.10: Come Breslavia.
20.30: Wagner: *Il crepuscolo degli dei*, atto 3 (registrazione).
23.15: Musica da ballo.
24: Come Colonia.
k. 740; m. 465; k. 100
19: Concerto di dischi
19: Schütz: *Historia*,

della *Risurrezione* di Orfeo (1623).
20.10: Come Berlino.
22.40-24: Musica brillante e da ballo.

STOCCARDA

k. 574; m. 522.6; k. 100
18.45: Musica da ballo.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
22.30: Progr. variato.
24-2: Concerto di dischi (Wagner).

INGHILTERRA

DROUGHT

k. 200; m. 1590; k. 150
20: Varietà: Bollettino del sabato.
20.45: Concerto variato di una banda militare.
21.30: Music Hall.
23: Pudney: *Il potere e la gloria*, radiodiffusione.
23.30: Orchi della BBC diretta da Joseph Lewis con arie per tenore (Lenghi Cellini): 1. Suppè: *Un mattino, un mezzogiorno e una sera* a Vienna, ouverture; 2. Jarnetel: *Berence*; 3. Canai: 4. Phillips: *Surry*, suite; 5. Canto; 6. Sibelius: *Musette*; 7. Mackenzie: *Danza rustica*, *Waltz*, *Polka*, *0.30-1*: Musica da ballo e varietà (Henry Hall).

LONDON REGIONAL

k. 877; m. 342.1; k. 50
19: Musica da ballo e varietà.
20.15: Concerto sinfonico: 1. Schumann: *Genoveffa*, ouverture; 2. Goetz: *Sinfonia* in fa.
21.30: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* in do; 2. Schumann: *Quartetto* in fa, op. 41 n. 2.
22.30: Musica brillante.
23.30-1: Musica da ballo e varietà (Henry Hall).

MILANO REGIONAL

k. 1013; m. 296.5; k. 50
19.30: London Regional.
20.15: Concerto corale.
21.30: Concerto sinfonico: 1. Wolf: *Preludio e intermezzo* di Gluck; 2. Smetana: *Viechdor*, poema sinfonico; 3. Debussy: *Sarabande*; 4. Dargomyzski: *Scherzo da Baba Yaga*; 5. Bloch: *Due peniti*; 6. *Interno*, *Pravara*.
22.30: Selezione della *Suite* numero 2 in mi.
22.30: Conc. di dischi.
23.30-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

k. 686; m. 437.3; k. 2.5
20: Concerto corale.
21: Recitazione.
k. 527; m. 562.3; k. 5
18.30: Musica di dischi.
20.15: Concerto orchestrale: 1. Meyerbeer: *Marzia* dell'*Emancipazione*; 2. Beethoven: *Poliglono*, ouverture; 3. Lalo: *Rondò* dalla *Sinfonia* spagnola; 4. Ciaikovski: *Andantino* in modo di canzone dalla *Sinfonia* n. 4.
21.15: Musica militare.

LETTONIA

MAONIA

k. 1104; m. 271.7; k. 50
18: Canzoni e musica popolare.
19.15: Conc. orchestrale con intermezzo per piano e violino.
20.20: Musica riprodotta.
21.15: Trasmis. religiosa.
22.30-23: Musica religiosa riprodotta.
k. 1230; m. 1304; k. 150
18.30: Canti russi.
18.50: Conc. di dischi.
19.15: Concerto variato.

21.35: Concerto di flauto.
22.15: Concerto sinfonico: 1. Tchaikovsky: *Concerto per piano e orchestra*; 2. Bruckner: *Sinfonia* n. 4 in mi bemolle maggiore.
23.15: Concerto di piano: Tchaikovsky: 1. *Danza polacca* n. 2; 2. Due *Nozze*; 3. *Tra le foglie*; 4. *Il giro del mondo in minifatura*.
0.30-1.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

k. 250; m. 1154; k. 60
19.30: Progr. variato.
21.20: *Radio*: *Sinfonia* in sol minore per orchestra.
23.15: Melodie popolari norvegesi.

OLANDA

HILVERSUM I

k. 100; m. 1875; k. 100
21: Concerto di musica brillante con arie per mezzo-soprano (progr. da stabilire) - In un intervallo: Radiodiffusione di dischi.
22.35-0.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

k. 995; m. 301.5; k. 60
19.35: Trasm. regionale.
20.10: Kallman: *La Baje*, opera.
21.40: Concerto di dischi.
21.50: Musica brillante.
22.30: Concerto sinfonico.
22.35: Conc. orchestrale variato.

OLONIA

VARSAVIA I

k. 224; m. 1339; k. 120
18: Trasm. religiosa dalla Cattedrale.
19: Musica religiosa.
19.30: Musica di dischi.
20.15: F. Haendel: *Salmo* per coro, soli e organo.
21.30: Concerto di pianoforte: Beethoven: *Andante* in fa maggiore; 2. Saint-Saëns: *Parafasi* su temi di balletto dall'*Idomeneo* di Gluck; 3. Faderewski: *Intermezzo polacco*; 4. Stojowski: *Tema crociano* variato.
22: Concerto sinfonico: 1. Kurpiński: *Polacca* dall'opera *Tracianna*; 2. Liszt: *Marche*; 3. Liszt: *Marche*; 4. Liszt: *Marche*; 5. Liszt: *Marche*; 6. Liszt: *Marche*; 7. Liszt: *Marche*; 8. Liszt: *Marche*; 9. Liszt: *Marche*; 10. Liszt: *Marche*; 11. Liszt: *Marche*; 12. Liszt: *Marche*; 13. Liszt: *Marche*; 14. Liszt: *Marche*; 15. Liszt: *Marche*; 16. Liszt: *Marche*; 17. Liszt: *Marche*; 18. Liszt: *Marche*; 19. Liszt: *Marche*; 20. Liszt: *Marche*; 21. Liszt: *Marche*; 22. Liszt: *Marche*; 23. Liszt: *Marche*; 24. Liszt: *Marche*; 25. Liszt: *Marche*; 26. Liszt: *Marche*; 27. Liszt: *Marche*; 28. Liszt: *Marche*; 29. Liszt: *Marche*; 30. Liszt: *Marche*; 31. Liszt: *Marche*; 32. Liszt: *Marche*; 33. Liszt: *Marche*; 34. Liszt: *Marche*; 35. Liszt: *Marche*; 36. Liszt: *Marche*; 37. Liszt: *Marche*; 38. Liszt: *Marche*; 39. Liszt: *Marche*; 40. Liszt: *Marche*; 41. Liszt: *Marche*; 42. Liszt: *Marche*; 43. Liszt: *Marche*; 44. Liszt: *Marche*; 45. Liszt: *Marche*; 46. Liszt: *Marche*; 47. Liszt: *Marche*; 48. Liszt: *Marche*; 49. Liszt: *Marche*; 50. Liszt: *Marche*; 51. Liszt: *Marche*; 52. Liszt: *Marche*; 53. Liszt: *Marche*; 54. Liszt: *Marche*; 55. Liszt: *Marche*; 56. Liszt: *Marche*; 57. Liszt: *Marche*; 58. Liszt: *Marche*; 59. Liszt: *Marche*; 60. Liszt: *Marche*; 61. Liszt: *Marche*; 62. Liszt: *Marche*; 63. Liszt: *Marche*; 64. Liszt: *Marche*; 65. Liszt: *Marche*; 66. Liszt: *Marche*; 67. Liszt: *Marche*; 68. Liszt: *Marche*; 69. Liszt: *Marche*; 70. Liszt: *Marche*; 71. Liszt: *Marche*; 72. Liszt: *Marche*; 73. Liszt: *Marche*; 74. Liszt: *Marche*; 75. Liszt: *Marche*; 76. Liszt: *Marche*; 77. Liszt: *Marche*; 78. Liszt: *Marche*; 79. Liszt: *Marche*; 80. Liszt: *Marche*; 81. Liszt: *Marche*; 82. Liszt: *Marche*; 83. Liszt: *Marche*; 84. Liszt: *Marche*; 85. Liszt: *Marche*; 86. Liszt: *Marche*; 87. Liszt: *Marche*; 88. Liszt: *Marche*; 89. Liszt: *Marche*; 90. Liszt: *Marche*; 91. Liszt: *Marche*; 92. Liszt: *Marche*; 93. Liszt: *Marche*; 94. Liszt: *Marche*; 95. Liszt: *Marche*; 96. Liszt: *Marche*; 97. Liszt: *Marche*; 98. Liszt: *Marche*; 99. Liszt: *Marche*; 100. Liszt: *Marche*.

PORTUGALLO

LISBONA

k. 629; m. 476.9; k. 20
18: Concerto variato.
19.20: Musica brillante.
20: Concerto variato.
21.30: Musica militare.
22.30: Concerto variato.
23.15: Musica da camera.
0.10-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

k. 823; m. 964.5; k. 12
20.15: Haendel: *Il Messia*, oratorio, parte 2, (dischi).
23: Trasm. da una chiesa: *La Resurrezione*.

SPAGNA

BARCELONA

k. 795; m. 377.4; k. 7.5
17.15: Musica di dischi.
19: Dischi richiesti.
19.30: Per i fanciulli.
21: Musica di dischi.
21.30: Radioteatra.
22.15: Concerto vocale e orchestra.
23.15: Radioteatra.
23.30: Ritrasmisione.

LAORICA

k. 1095; m. 274; k. 10
18: Concerto variato.
20.15: Musica da ballo.
21.10: Radioteatra.
23.15: Ritrasmisione da un Teatro di Madrid (da stabilire).

SVIZZERA

STOCOLMA

k. 704; m. 425.1; k. 55
18.50: Radioteatra.
20: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).
21.15: Progr. variato.
22: Concerto di musica da camera.
23-24: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

k. 556; m. 539.6; k. 100
18: Campanie.
19.15: Concerto di dischi.
20.15: Varietà popolare.
21.10: Varietà: Sul bel Danubio azzurro.
21.30: Musica da ballo.

MONTE CENERI

k. 1167; m. 257.1; k. 15

19: Musica religiosa riprodotta.
19.30: Musica di dischi.
20: Concerto di musica sacra: 1. Haendel: *Messa*, ouverture; 2. Smauglia: *Preghiera*, per baritone, coro e orchestra; 3. Boccherini: *Quintetto* con violino; 4. Smauglia: *Quintetto* con violino; 5. Smauglia: *Quintetto* con violino; 6. Smauglia: *Quintetto* con violino; 7. Smauglia: *Quintetto* con violino; 8. Smauglia: *Quintetto* con violino; 9. Smauglia: *Quintetto* con violino; 10. Smauglia: *Quintetto* con violino; 11. Smauglia: *Quintetto* con violino; 12. Smauglia: *Quintetto* con violino; 13. Smauglia: *Quintetto* con violino; 14. Smauglia: *Quintetto* con violino; 15. Smauglia: *Quintetto* con violino; 16. Smauglia: *Quintetto* con violino; 17. Smauglia: *Quintetto* con violino; 18. Smauglia: *Quintetto* con violino; 19. Smauglia: *Quintetto* con violino; 20. Smauglia: *Quintetto* con violino; 21. Smauglia: *Quintetto* con violino; 22. Smauglia: *Quintetto* con violino; 23. Smauglia: *Quintetto* con violino; 24. Smauglia: *Quintetto* con violino; 25. Smauglia: *Quintetto* con violino; 26. Smauglia: *Quintetto* con violino; 27. Smauglia: *Quintetto* con violino; 28. Smauglia: *Quintetto* con violino; 29. Smauglia: *Quintetto* con violino; 30. Smauglia: *Quintetto* con violino; 31. Smauglia: *Quintetto* con violino; 32. Smauglia: *Quintetto* con violino; 33. Smauglia: *Quintetto* con violino; 34. Smauglia: *Quintetto* con violino; 35. Smauglia: *Quintetto* con violino; 36. Smauglia: *Quintetto* con violino; 37. Smauglia: *Quintetto* con violino; 38. Smauglia: *Quintetto* con violino; 39. Smauglia: *Quintetto* con violino; 40. Smauglia: *Quintetto* con violino; 41. Smauglia: *Quintetto* con violino; 42. Smauglia: *Quintetto* con violino; 43. Smauglia: *Quintetto* con violino; 44. Smauglia: *Quintetto* con violino; 45. Smauglia: *Quintetto* con violino; 46. Smauglia: *Quintetto* con violino; 47. Smauglia: *Quintetto* con violino; 48. Smauglia: *Quintetto* con violino; 49. Smauglia: *Quintetto* con violino; 50. Smauglia: *Quintetto* con violino; 51. Smauglia: *Quintetto* con violino; 52. Smauglia: *Quintetto* con violino; 53. Smauglia: *Quintetto* con violino; 54. Smauglia: *Quintetto* con violino; 55. Smauglia: *Quintetto* con violino; 56. Smauglia: *Quintetto* con violino; 57. Smauglia: *Quintetto* con violino; 58. Smauglia: *Quintetto* con violino; 59. Smauglia: *Quintetto* con violino; 60. Smauglia: *Quintetto* con violino; 61. Smauglia: *Quintetto* con violino; 62. Smauglia: *Quintetto* con violino; 63. Smauglia: *Quintetto* con violino; 64. Smauglia: *Quintetto* con violino; 65. Smauglia: *Quintetto* con violino; 66. Smauglia: *Quintetto* con violino; 67. Smauglia: *Quintetto* con violino; 68. Smauglia: *Quintetto* con violino; 69. Smauglia: *Quintetto* con violino; 70. Smauglia: *Quintetto* con violino; 71. Smauglia: *Quintetto* con violino; 72. Smauglia: *Quintetto* con violino; 73. Smauglia: *Quintetto* con violino; 74. Smauglia: *Quintetto* con violino; 75. Smauglia: *Quintetto* con violino; 76. Smauglia: *Quintetto* con violino; 77. Smauglia: *Quintetto* con violino; 78. Smauglia: *Quintetto* con violino; 79. Smauglia: *Quintetto* con violino; 80. Smauglia: *Quintetto* con violino; 81. Smauglia: *Quintetto* con violino; 82. Smauglia: *Quintetto* con violino; 83. Smauglia: *Quintetto* con violino; 84. Smauglia: *Quintetto* con violino; 85. Smauglia: *Quintetto* con violino; 86. Smauglia: *Quintetto* con violino; 87. Smauglia: *Quintetto* con violino; 88. Smauglia: *Quintetto* con violino; 89. Smauglia: *Quintetto* con violino; 90. Smauglia: *Quintetto* con violino; 91. Smauglia: *Quintetto* con violino; 92. Smauglia: *Quintetto* con violino; 93. Smauglia: *Quintetto* con violino; 94. Smauglia: *Quintetto* con violino; 95. Smauglia: *Quintetto* con violino; 96. Smauglia: *Quintetto* con violino; 97. Smauglia: *Quintetto* con violino; 98. Smauglia: *Quintetto* con violino; 99. Smauglia: *Quintetto* con violino; 100. Smauglia: *Quintetto* con violino.

STOTTEN

k. 677; m. 443.1; k. 25

18.15: Musica brillante riprodotta.
19.30: Concerto di dischi.
20: Canzoni e melodie.
20.30: Concerto spirituale: 1. J. S. Bach: *Oratorio di Pasqua*.
22.5: G. Sand: *Le Pains communi*.
23.45 (dalla chiesa russa di Ginevra): Trasm. religiosa.

UNGHERIA

BUDAPEST

k. 545; m. 545.9; k. 120
17.30: Quartetto d'archi.
19.10: Concerto d'organo.
20.40: Concerto orchestrale: 1. Weber: *Overture di Oberon*; 2. Weber: *Un'aria*; 3. Saint-Saëns: *La rocca d'Orléans*; 4. Donizetti: *Un'aria* della *Favorita*; 5. Dohnányi: *Il velo di Pierrette*, valzer; 6. Ciaudino: *Andree*, canzone per canto; 7. Bartók:

CRONACHE

L'esploratore polare Lincoln Ellsworth, del cui salvataggio abbiamo di recente dato notizia, ha raccontato al microfono le sue peripezie. Partito con l'apparecchio Stella Polare per la traversata dell'Antartide, fu costretto ad atterrare parecchie volte su campi di neve. L'ultima volta si accorse che mancava di carburante per riprendere il volo. Volle comunicare il suo infortunio alla base, ma la radio non funzionava. Per fortuna poté essere salvato dalla Discovery II inviata alla sua ricerca. Ed è da bordo di questa nave salvatrice che Ellsworth ha narrato al microfono le sue avventure. La radio del Discovery si era collegata con quella della Wrayt Exp. base dell'esploratore, che a sua volta era in contatto con le stazioni radiofoniche.

Sono stati inaugurati ad Hollywood degli studi riservati alle dive del film collegati con le stazioni radiofoniche. Così le dive del film non devono più accomodarsi per far sentire la loro voce e raccontare le loro peripezie ai radioascoltatori americani. La N. B. C. spera grandi cose da questi suoi studi nella Mecca del Cinema il giorno in cui la televisione diventerà un servizio regolare. Per l'inaugurazione dei nuovi studi la N. B. C. ha organizzato manifestazioni eccezionali con discorsi al microfono pronunciati a Nuova York, Hollywood, Hawaii, ecc.

Una storiella tiuinese che può essere vera. La mamma deve uscire e il piccolo Fritz resterà solo in casa. Le solite raccomandazioni e soprattutto quella di non toccare l'apparecchio radio. Ma appena la mamma è scomparsa, Fritz si precipita appunto alla radio che in quel momento diffonde l'ora dei bimbi. Fritz è tanto felice che non sente neppure rientrare la mamma. Che fare ormai? Chiudere l'apparecchio? Sarebbe troppo tardi. E continua, indifferente, aspettando la tempesta. Ma che gli sarà la mamma per la sua disubbidienza? In quel punto, finita la trasmissione, il diffusore annuncia: «Mamma, ricordate di dare ai vostri bambini l'olio di fegato di merluzzo». La mamma di Fritz ha un lampo: «Toh! Mi dimenticavo appunto!». E dà la medicina al bimbo che piagnucola: «Ti assicuro, mamma, che d'ora in avanti puoi uscire tranquillo. Non toccherò mai più l'apparecchio radio!».

La polizia di Chicago sta migliorando la sua attrezzatura radiofonica per combattere la lotta contro i banditi, risultando insufficiente il numero delle automobili radioattrezzate. Si è pensato di dotare di un apparecchio radioportatile anche gli agenti ciclisti, i quali possono così oggi essere avvertiti per radio immediatamente delle disposizioni e degli ordini del centro di polizia che diffonde con una lunghezza d'onda di m. 148.

Edoardo VIII, il nuovo Re di Inghilterra, è stato uno dei primi a parlare alla Radio britannica. Infatti egli diffuse un suo discorso il 7 ottobre 1922 mentre la B. B. C. non doveva nascere che solo nel 1923. Quel giorno l'allora Principe di Galles aveva fatto installare un microfono nel suo gabinetto da lavoro del York House e aveva parlato a tutti i ragazzi esploratori inglesi riuniti nell'Alexandria Palace. La trasmissione era stata realizzata con una stazioncina privata, la 2LO, che era ancora alle sue prime prove. E anche i microfoni fossero allora imperfetti (non consentivano la diffusione della musica), tuttavia la voce del Principe si dimostrò abbastanza radiotelefonica. Giorgio V non doveva accostarsi alla Radio che due anni dopo, nel 1924.

Conchita Supervia, la squisita interprete lirica di tante creature musicali, di tante soavi e dolorose figure drammatiche che hanno commosso anche il mondo degli ascoltatori radiofonici, è mancata improvvisamente a Londra. Con la voce meravigliosa, spenta ormai dal soffio gelido della Morte, mentre era ancora calda di vita ed accesa di giovinezza, l'Arte lirica perde una delle sue gemme più preziose.



S. E. il generale Valle, Sottosegretario all'Aeronautica, commemora l'eroica figura del tenente colonnello Iv. Olivetti.

APRILE

Nell'impeccata zolla
scoprimmo all'infia la viola
tra foglie oscure.

Sovve come un ricordo ripreso da uno scricchi
cecce come al tempo che i pochi anni
erano un'alba al sangue;
rammenta i saggi e i pianti
e il primo tuono dentro l'anima.

O perdersi dietro arme
che ancora durano in aia.
Amelizia d'un giorno
fiore di quaresima
parala d'orazione
colore di liturgia
piuma di resurrezione.

IL BUON ROMEO.

Dietro richiesta del Dipartimento di polizia, la Radio americana ha diffuso un'impressionante altimetro da tutte le sue stazioni. L'altimetro era rivolto particolarmente alla popolazione di due quattrescenti di Cincinnati, nella cui zona era stato sparato un pacchetto di cianuro di potassio (veleno potentissimo) sufficiente ad uccidere cinquemila persone. Il pacchetto, contenuto in una scatola bianca di ferro, era caduto da un autocarro che lo trasportava a un deposito. Tutti i genitori furono pregati per radio di informare i loro bambini del grave pericolo che avrebbero corso toccando il terribile veleno anche solo con la dita.

I giornalisti di Palestina sono stati invitati a visitare la Stazione radio che è stata costruita a Ramatla, a pochi chilometri a nord di Gerusalemme, su una collina alta 2550 piedi sul livello del mare. La trasmittente avrà una potenza di 20 kW, e una lunghezza d'onda di m. 449,1. In un prossimo avvenire verrà installata anche una seconda Stazione con una lunghezza d'onda di m. 307.

È entrata in onda a Achkhabad, nel Turkistan, una nuova trasmittente di 10 kW, che si rende perfettamente captabile in tutta la repubblica e nelle zone di confine. Questa Stazione permetterà ormai un collegamento sicuro con le regioni lontane, come il distretto di Tashko, che per tutto l'inverno è collegato con il centro del Turkistan soltanto per mezzo di qualche raro aeroplano. Gli abbonati della repubblica turcomanna ammontano a seimila. Si spera di portare tra breve la rete locale ad almeno nove stazioni e raddoppiare quindi il numero dei radioascoltatori.

Il censimento è una specie di plebiscito demografico che s'impone all'attenzione degli stranieri.

CRONACHE

Un gruppo di esploratori nordici è partito nel luglio scorso verso Seterdal, la valle più isolata e meno conosciuta della Norvegia, per uccidere su nautici da difendere poi alla Radio le caratteristiche della vita locale. Nella zona sopravvivono ancora vecchissime tradizioni. La spedizione portava con sé due trasmettitori a onde corte e due radiorecettori. A Vingsnesfjell gli esploratori hanno avuto la fortuna di imbattersi in un branco di renne, giovani e vecchie, e di registrare tutta la scena caratteristica del marchio del bestiame, i giovani animali ribelli venivano catturati al falcio, e ciò rese la radioconferenza ancora più colorita. Un giorno uno degli operatori, Huguenin, fu quasi travolto da un gregge di renne impaurite. Malgrado il pericolo, continuò ad incidere la scena descrivendola con parole vive e ottene il nostro più interessante di tutti la spedizione.

I giornalisti Clifford pubblica interessanti particolari sulla Radio cinese. La Cina possiede una rete stranissima, ma ben organizzata. La Radio è molto diffusa ma non è ancora penetrata tra le masse, in quanto il salario di un operaio si basa su lire 4,50 e non gli restano quindi i soldi per comprarsi un ricevitore. Perciò i cinesi sono amatissimi delle diffusioni in pubblico. A volte si assiepano nelle piazze a migliaia per ascoltare una trasmissione. I programmi sono su per giù sul tipo di quelli europei, tranne che vengono sempre interrotti per diffondere notizie di propaganda o bollettini militari. Di fronte alle diffusioni teatrali il pubblico diventa rumoroso e indisciplinato, tanto che di solito, per non perdere una sola battuta, i diffusori vengono aperti al massimo.

La Radio si diffonde in tutto il mondo. Nella Guinea la Società del Koba ha installato una nuova Stazione a Tatem con 60 kW e una lunghezza di onda da 35 a 60 metri. Nell'Indocina il sovrano Sisowath Monivong ha inaugurato una trasmittente a Phnom-Penh che sarà collegata con Saigon e con il Cumbodge.

Anche i contrabbandieri si evolvono. In Islanda cinque pescatori sono stati arrestati a deferimento all'autorità giudiziaria perché, con l'ausilio di una trasmittente a onde corte, avevano informato alcuni battelli da pesca, che pescavano in acque proibite, dell'avvicinarsi delle navi incaricate dell'ispezione contro i contrabbandieri.

La spedizione che è partita con l'intento di scalare il monte Everest porta con sé alcune trasmettitori e ricevitori che funzionano con un'onda di 5 metri e sono destinate a diffondere le vicende dell'eccezionale ascesa.

Nel Canada è stato organizzato un treno intitolato «Qui si bella». Tutti gli scompartimenti sono forniti di altoparlanti collegati a una cabina centrale, dalla quale viene diffusa una pioggia ininterrotta di musica trascinate. Alcune vetture sono organizzate come sale da danza e viaggiatori e viaggiatrici si abbandonano alle note del jazz e del fox-trot. Tale radiotreno viene usato per le gite di comitive durante i giorni festivi.



Il Trio Nardi - Bignami - Francesconi.

LE OPERE NUOVE

IL DOTTOR OSS

Il dottor Oss è nato ispirato al librettista Antonio Lega dalla novella omonima di Giulio Verne. Trattasi d'una fantasia lirica nella quale l'elemento fantastico, opportunamente alternato con episodi ora patetici ed ora grotteschi, conferisce al complesso dell'azione un gustoso sapore comico caricaturale.

L'azione si svolge a Quinquedonne, paesino di Fiandra, che vive la sua vita nella solennità apatica delle cose e degli uomini. Una teoria di casette fiammeggianti attorno alla piazza centrale circondano l'austerità torse di Aldernade, torre guerriera un giorno, ma oggi corrosa dal tempo e quasi cadente.

Il borgomastro Van Tricasse e il consigliere Nikolaus, fumando e giocando a domino, discutono se sia opportuno, o no, puntellare la vecchia torre cadente, ma il Borgomastro sentenzia:

Chi se ne va
dal mondo, senza aver deciso nulla,
è un uomo giusto.

Frattanto Tatanemanzia, la prosperosa moglie del Consigliere, sentimentale e romantica e, nonostante la sua matura età, non indifferente alle cortesie del Borgomastro, sospira dipanando seta all'arcobaleno; e Franz e Susetta, nipote il primo di Tatanemanzia, e la figlia del Borgomastro, intrecciano nascentemente il loro idillio.

Ma un fatto nuovo minaccia di sconvolgere la quiete solenne di Quinquedonne: il dottor Oss, strano tipo di scienziato, che alcuni credono un genio, altri uno stregone, sta tentando, per via di esperimenti, installandosi, con tutte le sue ampiezze, i fili e gli alambicchi, nell'alto della torre. Egli dice che vuol dare a Quinquedonne la tanto desiderata luce, ma in realtà il suo scopo è ben altro: vuole scuotere quei flemmatici tra i quali vive e accenderli, dare ad essi i nervi di cui mancano.

Un primo scacco dell'esperimento infatti determina in tutti gli abitanti di Quinquedonne fenomeni inusitati. Il Borgomastro e il Consigliere che sono stati sempre d'accordo, ora diventano irascibili da non crederci Tatanemanzia si abbandonava alla sua rinnovata ardore senile: Franz e Susetta minacciano di andare troppo oltre nel loro idillio, e i già sconquassati avventori del caffè finiscono con l'azzuffarsi per un nonnulla.

Il Borgomastro, per quanto non sappia rendersi conto della faccenda, riesce a ricondurre una relazione calma fra gli abitanti, richiamando la loro attenzione sul grande esperimento del dottor Oss, che sta per riuscire. La luce, infatti, fra il giubilo e gli osanna, inonda le case di Quinquedonne, ma insieme con essa si diffonde un'eccezionale febbre, che determina un pandemonio inaudito: gli stessi sentimenti d'amore giungono al parossismo, tanto che il dottor Oss ne approfitta per favorire Franz e Susetta, inducendo Tatanemanzia a condurre il Borgomastro ad un segreto convegno d'amore nell'alto della torre.

Nel primo quadro, al secondo atto, che si svolge nell'interno della torre ove il dottor Oss ha istituito il suo gabinetto, il Borgomastro e Tatanemanzia sorpresi, quando meno se lo aspettavano, dalla vivida luce irradiata dalla scienza del dottor Oss, debbono, purtroppo, assistere avviliti all'idillio di Franz e Susetta. Il Borgomastro tenta di invellire il dottor Oss, furente per il contegno di sua figlia, ed incapace di comprendere il motivo, in tutti, di tutta questa eccitazione.

Ma clamori crescenti lo distolgono dalle sue amare riflessioni. Sono, nientemeno, clamori di guerra! L'antico odio contro gli abitanti del vicino paese di Virgamen si risedeva in tutti, che chiedono divorciamente la guerra.

Nel secondo quadro del secondo atto, nella piazza di Quinquedonne, si svolge la mobilitazione generale, con grotteschi armamenti di vecchie bardature di guerra arrugginite. Il Borgomastro accende il fuoco, assume il comando generale della spedizione. L'aiutante del dottor Oss, preoccupato della tragica piega che prendono gli eventi, vorrebbe fermare le valvole, ma il dottor Oss glielo impedisce, deciso ad andare a fondo dell'esperimento.

A questa follia guerriera che dappertutto si propaga, fa contrasto il beato insaziabile amore dei due giovani.

Ma gli avvenimenti precipitano: l'eccesso del fluido sugli ordigni misteriosi determina un'esplosione tremenda, che fa saltare la vecchia torre; si apre completamente la luce, e con essa l'artefice follia si dissolve.

Gli animi ritrovano la loro serenità, e Quinquedonne la sua pace.

Il dottor Oss si dilegua misteriosamente.

I personaggi, come sollevati da un incubo pesante, ritornano a mano a mano calmi e tranquilli alle loro consuetudini: la vita ricquista il ritmo di prima. Solo l'amore, al disopra delle umane vicende, si esalta: vince ogni forza avversa. E con un inno all'amore si conclude poeticamente la movimentata vicenda scenica.

Della musica non posso se non ripetere le parole che mi ha detto Annibale Bizzelli, rispondendo ad alcune mie domande:

— Bizzelli, Bizzelli: quali sono i caratteri della musica?

— Quelli che già di me conosce. Musica a base melodica.

— Posso essere certo che non s'è guastato ancora?

— Spero di no.

INTERVISTE

Io mi domando spesso con assoluta ingenuità perché esistano, ad esempio nel cinema, i film ma poi direi nel teatro, nella vita di tutti i giorni, ecc., ecc., distanze tanto abissali fra quel che si predica e quel che si fa. Ho letto un bel articolo di Jacopo Comin intitolato «Film di esterni». Tra questo articolo sentivo, seppure un poco dottrinario, e la scintilla di un pezzo di Vesuvio o di Costa Azzurra da appiccicarsi dietro un film, che ha per protagonista un tenore, c'è una distanza che nessuno ragione commerciale, nessuna praticaccia cinematografica dovrebbe giustificare. La formula «film di esterni» sta oggi in genere a significare semplicemente desiderio di economia, voglia di attirare la folla con un panorama di valore commerciale, specchio per le allodole. Non si dice che il valore commerciale di un esterno, «da esso il golfo di Napoli o la piazza di S. Marco o le isole Aran o i fiordi svedesi, non debba essere considerato da un buon direttore di produzione. (Basti pensare che l'80% dei film francesi va a cercare gli esterni sulla Costa Azzurra con tutte le spese di viaggio e dislocamenti) che questa scelta comporta e che il film svedese ha vissuto sugli «esterni» del mare del Nord). Ma si dice in tal caso aver provveduto a che quei particolari esterni possano offrire tutti i valori ambientali, cromatici, plastici, che si fanno diventare forze espressive nell'equilibrio del film.

L'esterno insomma è esso pure un «materiale» che ha la sua parte nella trasformazione che il regista dovrà fare della materia grezza in opera creativa. Non è un semplice sfondo, un'incorniciatura, un quadro. Fa bene il Comin ad allargare ed approfondire questo valore dell'esterno come elemento di creazione, estendendo financo a quegli interni «vivi», non creati in studio, che portano in sé i segni di una storia di quella tal camera dove si è vissuto, di quel mobile a cui il tempo e l'uso hanno impresso certe caratteristiche.

L'esterno, così considerato, ha ben poco a che vedere col golfo di Napoli delle cartoline illustrate. E' una realtà precisa, insostituibile, non intercambiabile con un altro golfo, con un lago, con un monte, con una vasca di studio. E' natipito di «artificiale» niente più.

Beil'impaccio questo per la produzione della giornata, che stenta ad accorgersi perfino che l'attore principale non è una faccia che la platea debba addossarsi e riconoscere come la faccia del suo beniamino, ma è un valore espressivo legato in un determinato rapporto con la realtà del film.

Queste semplici cose da un lato sono date per ovvie dai letterati, e dall'altro fanno sorridere i praticanti. E allora? Allora dovrà pur nascere quei direttori di produzione che non si lasci guidare o condizionare dall'assunto del materiale estetico (questo a dir vero non s'è visto mai) o dal solito gergo dell'ambiente, ma sappia vedere alla prima che quel tale attore, e non un altro, quel tale giardino, e non un altro, quel tal muro di cinta, quella strada-cuola così e così, sono i veri elementi significativi, pronti a interpretare quella tale realtà immaginaria dell'artista. Tra Jacopo Comin, tratteggiato perfettissimo, e quello che sceglie la «stella» perché è suo vicino di casa, c'è di mezzo l'uomo che «sa» fare del cinema, che sa scegliere e per il quale tutto, si chiama «interno» od «esterno», diventa valore espressivo. Ma è questo uomo rarissimo fra tanti, magari di reciti, produttori, accaparratori ed esperti che girano per i corridoi del cinematografo.

ENZO FERRERI.

— Melosità che non rifiuta l'aria, la romanza?

— Quando mi capita, si mette anche la romanza. Ma cerco di rendere la melodia più libera che posso.

— Ed è giusto.

— Melodia libera, e molta vivacità, come richiede il libretto, che oscilla tra il sentimentale, il comico e il grottesco.

— Mi pare che lei una volta era innamorato del Falstaff.

— E ora più di prima. Se ne accorga ascoltando l'opera a teatro. Mi pare che Verdi ci abbia lasciato, nell'ultimo suo capolavoro, il modello perfetto di quello che dev'essere il linguaggio teatrale dei compositori italiani.

Ad Annibale Bizzelli si può credere sulla parola.

M.

IL PRIMO CONCERTO CORALE
DI VOCI BIANCHE DELL'EIAR

Fra le iniziative dell'Eiar intese a perfezionare le proprie esecuzioni musicali, va ricordata la Scuola di canto corale, istituita di recente, che accoglie esclusivamente voci infantili. Scopo di questa Scuola è coltivare e ad un tempo stimolare le doti naturali dei bambini che hanno mostrato particolari attitudini alla musica, portandoli con uno studio regolare e disciplinato a quelle qualità vocali. Questo, oltre al tornare utile ai bambini stessi, i quali ricevono una completa educazione musicale e gli ammaestramenti necessari per cantare secondo le migliori regole del canto e dello stile, è anche utile all'Eiar che si trova a poter contare sopra un complesso di voci bianche istruite e perfezionate, che poter comprendere nelle sue esecuzioni, sia che si tratti di concerti sinfonico-vocali o di opere liriche.

Questa Scuola di canto, istituita e diretta dal maestro Achille Consoli, è istituita per il momento presso la sede di Torino, e non è improbabile che, in seguito al risultato di questo primo esperimento, ne sorgano altre presso le diverse sedi dell'Eiar.

Questa Scuola di canto, istituita e diretta dal maestro Achille Consoli, è istituita per il momento presso la sede di Torino, e non è improbabile che, in seguito al risultato di questo primo esperimento, ne sorgano altre presso le diverse sedi dell'Eiar.

Diamo qui appresso i nomi di questi giovani cantori i quali si presenteranno in un concerto che sarà trasmesso per il Gruppo Torino, domenica 5 aprile alle ore 20,35.

Alunni Scuola F. Aperti: Albertini Ornella, Apra Maria, Artogio Maria, Brizio Teresa, Cammeria Maria Pia, Ruggiero Magda, Simeoni Michellina, Ventre Cesarina, Verelli Angiolina.

Alunni Scuola L. Fontana: Airola Annamaria, Amato Cosetta, Bellotti Vittoria e Franca, Bernasconi Maria, Bonaldi Silvia, Bugnato Ada, Bugnato Bianca, Castelli Germana, Corotio Rosina, Lippolis Dina, Moia Ortensia, Narducci Vittoria, Podio Virginia, Salea Franca, Valensano Carla, Viaghiachino Lea.

Alunni Scuola F. Aperti: Alberti Roberto, Boni Luigi, Chiodi Giorgio, Culla Carlo, Curi Carlo, Ferro Pietro, Grasso Maria, Marocco Matteo, Guiso Michele, Migliore Pietro, Mureto Giorgio, Petrillo Riccardo, Quattrocchi Aldo, Trampus Ottorino, Trinchero Luigi, Valentino Eligio.

Alunni Scuola L. Fontana: Bosco Arturo, Chave Riccardo, Sessa Gaspare, Bonifetto Paolo, Boria Carlo, Nobile Ernesto, Chico Domenico, Garbarino Andrea, Filippi Luigi, Richione Giuseppe, Valle Giovanni.

Il maestro Achille Consoli presentato per la prima volta al microfono 1 «suoi ragazzi» (ai quali ha dedicato in questi ultimi tempi le più attive cure e la sua grande esperienza) ha preparato un programma nel quale figurano graziose e felici composizioni, alcune delle quali in riduzioni per coro, altre originali, scelte fra le più note e graziose del repertorio tradizionale e moderno.

Così nella prima parte è compreso il *Largo* di Haendel, in una riduzione corale di grande effetto, due *Lieder* di Schubert, l'*Ave Maria* di Gounod, e una delle più note arie antiche italiane: *Caro mio ben* di Giordani. La seconda parte è dedicata alle composizioni italiane moderne e preesistenti: *Din, din, cavalloni* di Massarini, *Ninna-nanna* di Giordani, *Giro tondo* di Carmelina Mule, la *Serenata* delle fate di Mascagni.

FANTASIA DI PASQUA

Campagne. Tutto il mondo è, oggi, un altare. Tutti i giardini, sotto la terra dolce e materica, sono incensieri di magico profumo. La primavera nascosta ha fiorito ogni ramo, ha inghiottito ogni fronda, ha illuminato ogni zona tenebrosa. Questo è il miracolo eterno della Vita e della Natura: che non muoiono, ma si rinnovano perennemente. Questo è il miracolo eterno di una Verità eterna come la Bellezza. I piccoli uomini sospendono, forse, in questo giorno, l'ansito delle loro passioni, il respiro delle loro bocche aride e assetate e il loro rappondere inquieto, per ascoltare i voci di questa consolatrice alba che sorge.

C'è un po' di letizia per tutti. Oggi c'è un piccolo posto di sole per tutti. Le strade sono una velocità che fugge nella polvere delle distanze; verso gli oscillanti orizzonti lontani. Noi andiamo per queste strade, nella polvere delle distanze. Le tempeste sono le sinfonie sublimi, tremende e juscinatrici dei cieli. Noi andiamo, sotto il grande arco galgiantante delle tempeste, umili, tremanti e multi. In alto è il trono della Divinità. Le strade sono una infinita e non misurabile ombra gettata sulla terra dalle sorgenti più alte delle Luci: e vanno verso una culla o verso una tomba: verso un lembo di Paradiso o verso il rovente approdo di un inferno tragico. Oro e Povertà. Principio e Fine. La prima parola. E l'ultima. Un sogno e un incubo. Una rosa e una spina.

Campagne. E dovunque campagne. Capovolte corolle di bronzo. S'infiammano. Si accendono. Risplendono. Avvampano. Orchestre scandite nell'aria degli echi che si moltiplicano. Le vette delle immacolate montagne toccano il cielo. Lo attingono, magnetizzando. La terra è gonfia di una fecondità che palpita e respira. Le dissepole lade, rafforzate dal tenebre di millenni mondi perduti, hanno le stigmate della immortalità.

Ricinciare a vivere. Risorgere. Ce lo dicono queste campagne, in una calda trepidazione di edinto. O belle bocche di bronzo, generatrici di giungenti amplessi sonori.

Ma, oggi, lo ripenso alle campagne della mia terra. Rispondo per me, nel mio cuore che non dimentica, dalle pianure serene della mia terra romagnola, dove Dio è più vicino e più palese che nelle sfioranti cattedrali.

Un bimbo cammina, coi piedi nudi e incesperti, sul margine di una tenera proda. Beatitudine della sua piccola anima. Giglio di Pasqua. Ma coi suoi piedi nudi e incesperti ha straziato una mamma. Il bimbo non sa. La primavera è passata sotto i suoi piedi.

Le strade sono la nostalgia di una partenza e la dolcezza di un ritorno. Nessuna strada mi porta verso il mio paese. Non c'è che il suono di queste invisibili campagne che sa orientare la mia malinconia.

Campagne. E dovunque campagne. La terra seque, con cultante ritmo, il loro ondeggiamento. Sole e discende come il respiro di un mare calmo e sconfitto. Il canto solleva la terra fin presso il cielo e l'abbandona.

Una scia di profumo.

Gli uomini camminano. Come il bimbo dai piedi nudi e incesperti, anche essi hanno straziato la poesia. C'era una mamma fiorita sul margine di una tenera proda novellina. Gli uomini sono passati e hanno ucciso quella mamma fiorita che si specchiava nell'azzurro del cielo. Ma gli uomini sapevano.

Campagne. Aree, sfuggenti, miracolose campagne. Batte le ciglia di vergine innamorata la primavera. E a quell'invito si desta. Il sole è nel mezzo del cielo, vicino al trono della Divinità.

Ma la notte è lo stesso sopra di noi: uomini. E non più che uomini. Noi andiamo con il peso di un destino innanzi dentro l'anima: con il segno di fuoco di un'innanzi fatalità inciso sulla fronte.

Abbiamo, a Pasqua, bisogno della tua luce. Poiché le strade per le quali andiamo sono una infinita e non misurabile ombra gettata sulla terra dalle sorgenti più alte della Luce: e vanno verso una culla o verso una tomba; verso un lembo di Paradiso o verso l'offocato approdo di un inferno tragico.

GIUSEPPE LEGA.

IL CAMPO DEL SANGUE - Sacra rappresentazione in 3 atti e 5 episodi di GUIDO CALGARI.

Ora, avvicinandosi la festa degli eziimi, chiamata Pasqua, i principi dei Sacerdoti e gli Scribi cercavano il modo di farLo morire: ma avevano paura del popolo» (Vangelo di San Luca).

Tale lo spirito informatore del primo episodio di questa rappresentazione, che ci riporta, nella ricorrenza settimanale pasquale, al grandioso poema Cristiano, processo, morte e risurrezione. Nell'atto del Sommo Sacerdote Caima è interrogato Lazzaro circa le sue conversazioni coi Rabbi e la sua pretesa risurrezione. Ma Lazzaro non può ricordare: il grande oblio gli è imposto. Ma ecco Giuda, superbo e ambizioso, che si avventa a divenir capo degli Scribi: egli è pronto, ribadendo le accuse, a consegnare il Rabbi, il Maestro, al Sacerdote, dietro compenso di onori e di denaro. Una voce insorge: quella di Nicodemo, spaurito, incerto di sé e turbato dagli eziimi, egli «se la luce», e si chiede, tragicamente: «se la luce sia nella sapienza di Giuda e del consenso, o non piuttosto nel sorriso dei Suoi occhi...».

Nel secondo episodio, il Vicolo, meotro, nel Palazzo, si interroga il Nazareno, alcuni discepoli discutono; sereno e sicuro Giovanni, pavido e titubante Pietro. Irriti da Giuda Iscariota, Giovanni urla la sua fede, dicendo: «Io credo, perché lo amo!». Ma Pietro, accusato da una corrente di essere complice di Gesù, lo rinnega: canta, nell'ibba, il gallo.

Il terzo episodio, Bar Rabban, alla sublime poesia di tutto il dramma sacro, aggiunge elementi tratti più dalla leggenda poetica che dalla storia: condannato il Rabbi alla crocifissione, e a sostituire sull'infame patibolo il ladrone Bar Rabban. O Barabba, ecco insorgere contro Pilato quella che si potrebbe già definire la voce del popolo, l'ingenua e semplice e pur potente voce di chi è ispirato direttamente nell'anima, non nella ragione. Il figlio di Barabba ha saggi occhi, ma vuole ancora seguirlo. E' il fanciullo della sindone, bianco come un fiore di lino. E a Pilato la sua veggente pazzia appare come possibile verità. «Quid est veritas?».

Il quarto episodio, La Piramide, si svolge sulla vetta del Gólgota, cioè del «luogo del teschio», dove le tre croci formano come un'alta piramide. Le donne piangono la fine di Gesù. A Nicodemo, Giuda chiede quali siano state le ultime parole del Rabbi. «Eloi, Eloi, lamma sabactani», ripete il figlioletto. E il ladrone crocifisso, Dismas, convertito dal perdono che Gesù ha invocato anche su lui, invoca Gesù. E Longino, avendo colpito il costato del Maestro, sente rinascere la vista nei suoi occhi malati e si converte a Gesù. E le donne lamentano, chiamano, piangono. Giuda, tenace nella sua angoscia dubbiosa, schiuma di rabbia e di paura, bestemmiano contro il «miracoloso» che non sapeva ottenere il miracolo per sé: ma Nicodemo, gaudio, mormora: «...Splende ora sul mondo!».

Quinto episodio: Acidemia; campo del sangue, come fu chiamato il campo maledetto ove Giuda si fece giustizia. In un'ora terrificata dai tuoni, dall'uragano, dalle maledizioni di Maria e di Pietro, personificate forme di un incubo che già diviene rimorso, Giuda Iscariota si uccide, sapendo che gli sarà negata la suprema gloria del Cielo.

La sacra rappresentazione procede semplice e piano, basandosi sui momenti più nobili del mitico poema, senza interpretazioni soggettive, con vigorose sceneggiature, vaste partecipazioni di folle, di elementi naturali, e lasciando ai protagonisti le voci della tradizione. Ma la semplicità dello svolgimento conferisce commozione e grandezza, senza nulla disperdere di quella potenza che è insita nel dramma dalle sue origini al gran momento della risurrezione. L'autore, più che a cantare l'epopea di Gesù, si sofferma a individuare i germi del male determinati dal furibondo orgoglio di Giuda, i suoi dubbi tortuosi, l'anellito che lo spingerebbe a credere se potesse averne le prece, l'orrore di aver tradito quando sente che gli altri avevano ragione di credere senza bisogno di prove, la sua disperata solitudine nel mondo e nell'età, e quella superbia che ancor gli fa fradare il suo nome come una sfida insolente, mentre la morte lo condanna all'eterna infamia nel giudizio degli uomini.

LA PATENTE - Un atto di Luigi Pirandello. Luni 6 aprile (Stazioni del Gruppo Torino).

Un tal Chiàrcharo, taccato di letitante, in un paesetto, ha perso fino la possibilità di lavorare, perché tutti lo fuggono. Su questo dramma, di rema così, terra terra, si innesta vigoroso il sarcasmo: il Chiàrcharo, considerato che ormai non può guadagnarsi da vivere coi mezzi normali, intende sfruttare la fama di letitante, intuendo che il suo prossimo, pur di allontanarlo dalle case, dai negozi, dalle fabbriche, lo pagherà lautamente. Per riuscire a ciò, gli occorre una patente, diremo così, ufficiale, una specie di «laurea in letitatura», riconoscimento pubblico di un'arte da esercitare come professione. Ecco perché ha dato quella, nientemeno, al figlio del Sindaco (Sindaco, e non Podestà): commedia e soggetto appartengono a una epoca forse tramontata, anche in tema di «superstizione»; perché l'accusa è ridicola, egli avrà torto, e la sentenza sarà proprio l'atto ufficiale da cui il disgraziato caverà i mezzi per vivere. Vuole il caso che un colpo di vento butti a terra una gabietta dove cantava un cardellino carissimo al giudice, e che il cardellino ne muoia. Fatalmente, la potenza di Chiàrcharo è provata in sede di Giustizia: comincia per lui l'apoteosi.

LA FRECCIA D'ORO - Radiocommedia in 3 atti di Mario Tiranli e Franco Zaccaro. Domenica 12 aprile (Stazione di Palermo).

Jim e Harris sono rivali non soltanto nello sport motociclistico, ma anche in amore, poiché Harris ha vinto già una volta il campionato e suo maestro Jim, e gli ha rubato il cuore della fidanzata: Annie. In una gara motociclistica, dopo qualche minuto dalla partenza, una scoppia causata da un sabotaggio avviene sul motociclo di Harris che muore. I sospetti della madre e della fidanzata del morto si appuntano su Jim e questi sospetti vengono confermati da una grande deposizione che un meccanico, tale Robert, fa contro Jim. Robert, anzi, giunge a confessarsi autore del sabotaggio che egli avrebbe commesso dietro istigazione dello stesso Jim. Annie cerca, con le lusinghe, e dimostrando un ritorno all'antico amore per Jim, di indurre costui a confessare la colpa, mentre gli prepara un agguato d'accordo con la polizia. Ma, al momento dell'arresto, Jim riesce a dimostrare la propria innocenza e, sdegnato, abbandona la donna che lo aveva lusingato credendolo assassino; ma l'innocente creatura, nata dall'amore di Annie con Harris, muore il suo sdegno e forse lo richiamerà un giorno «l'indurrà a essere pietosa e a tornare amoroso a colui che aveva sbagliato per amore e che è disposta a sua volta ad amare e a cora...».



RITRATTI QUASI VERI

PAOLO MONELLI



MONELLI ha in un occhio la «caramella» e in bocca la pipa, due cose cioè in contraddizione fra loro: aristocratica e snobistica l'una, proletaria l'altra. In realtà, come a tutti non piaccia né il monocelo né la pipa, mentre di certo gli piace la pialese contraddizione. Un aliprino che guarda dal velre incaricato nell'orbita con la naturalezza d'un industriale di baronetto inglese fa colpo. Così come non può non dare nell'occhio la pipetta corta dello «scarpono» fra i denti dell'elegante e ricercato baronetto. Piace al Monelli l'essere visto, riconoscendo, nel più dei molliti.

Quello c'è che ottenuto nel personalissimo stile — che una sua pagina la riconosca per mille — vorrebbe che fosse nella persona. Per questo e non per altro lo ho voluto ricordare nel — tiraturo quasi vero — prima d'ogni altro segno, questi due tratti verissimi. Gli si riconosca che non conoscendo i suoi libri e i suoi articoli sul «Giornale del Popolo» non l'hanuo mai visto, neanche sull'almanacco letterario, ora lo sanno: quando incontrassero un signore con «caramella» — ma spessa e nuda e senza ausilio di cordocino come per tutti i ministri inglesi — un signore con «caramella» e pipa — ma corta — e un signore con «caramella» gli vadano incontro a colpo sicuro: non possono sbagliare: è Monelli.

Monocico e pipa, costringendogli i muscoli dell'occhio e della bocca a certe pieghe o smorfie leggere, gli diffondono inoltre sul volto di bello il buon figlio della specie di sorriso canzonatorio, di quella « calligrafia », di mentire, di pippismo invidiabile e « insieme accomodate » che piacciono alle donne « d'istinto » e mandano sulle furie gli uomini puntigliosi. Quando con Pietro Solari fa le « corse » a chi sopra una parola qualunque è capace d'inventare il maggior numero di parole che gli viene di ridere forte e grasso, con l'anima spaziosa e con gli occhi che aggrassiscono « o vezzi » della sua maschera ufficiale, il Monocico si dà l'aria di un uomo che sa.

Se parla d'affari dei quali è ottimo e accanito amministratore — che deve mettere le virgole a posto e i punti sugli « i » a un contratto, non usa che il monocico, ma allora lo usa davvero, e lo usa con la mano, conficcandogli giusto nell'occhio l'indice della mano sinistra, e tirando l'arco orbitale a guisa di arco paravento, mandando dal vetro convesso spaziale fuori di sé il suo sguardo, e, quando si ferma, si toglie il monocico. Se invece — usa come qualche volta gli capita — deve sorbirsi un « clechetto » del direttore, intasca il monocico — le medicine si bevono a occhi chiusi — e non tiene che la pipa, e la mordicchia, e la succhia, e la angola, all'istinto della bocca la succhia, l'accarezza, la succhia, e la succhia, e la mella gli sia indispensabile anche per dormire. Lo afferma lui stesso, « Per vedere sogni », dice,

Scarre al sole è il suo libro d'oro. Paolo Monelli se rivetito là dentro. Il soldato, il combattente — tre medaglie di bronzo al valore —, l'alpino hanno trovato la propria espressione compiuta e inimitabile in quel libro; e tutti i loro combattenti, tutti i loro alpini, tutti i loro riconoscimenti in quelle pagine scabre, dure, sfuggenti, feroce, in quelle quali alta nondimeno uno spirito vasto di poesia come il vento e il sentore del cielo su per le montagne inospitali. Era naturale che quest'opera finisse con l'imporci allo stesso autore, voglio dire con il ripassare a propria immagine e somiglianza del ragazzo che l'aveva creata in un momento di quella sua vita così singolarmente feroce: il ragazzo che andava alla guerra, dove, in mezzo alla guerra; doveva scoprire i soldati, le crudeltà, le ebbrezze; in tale scoperta diventava uomo. Scrivendo il suo libro è diventato uomo, ed ecco che il libro, ora, è lui, Monelli, con quel suo piglio d'alpino scanzorato, un po' monoccolo, un po' non sono proprio le sue caratteristiche un po' più ricercate, un po' più spesse, un po' più scure, un po' più in po' più corta, o il cappello un po' più menuto, o la testa un po' più di traverso sul volto bruciato. E se ancora oggi — e domani, e sempre — egli sa come nessun altro scegliere inni al fiasco di vino rosso, alla bottiglia di grappa ardente, alla nostalgia scapardando grammaticata del soldato, al ripassando; e se tutto questo egli ricorda anche quando non è in guerra, quando non è essendo mal solo, ma sempre al centro dei brividi di alpini! non chissà e rissosi, i quali vogliono entrare a dire la loro in ogni sua osservazione, o discorso, o pensiero, gli è che da quelle pagine

e da quella guerra egli è venuto a noi, più che da sua madre.

L'ultimo suo libro l'ha iscritto tutto sulla *Gazzetta del Popolo* e per incarico del giornale. Un libro gastronomico italiano, nel quale il soldato bibbicone che abbiamo detto esalta, con evidenza, le qualità culinarie del nostro paese, e che, da una parte d'Italia. Questi giungendo con treni di dover parlare — quando una lingua non la sa la inventa, come, secondo i malinigi, pare abbia fatto il clero di Monaco — si è messo a fare il ciuffo di Lave e le mani femmine di Edén, oggi è sull'Amia. Alagi tra gli alpini delle nostre generazioni ha visitato tutte le cucine e tutte le cantine più rinomate d'Italia con l'anima d'un cuoco, e ha fatto il suo libro, che, se non è al proposito, sono d'una proposta, d'una pazzia, d'un'evanescenza così rare che il medel loro

Come l'immosamente si compie, in questi suoi grandi anni di serena gloria, il destino umano e letterario di Ada Negri! Io che dovevo, durante tutta l'opera sua, seguire Ada Negri con religioso fervore d'ammiratore e d'amico, io su cui essa aveva, per ben diciassette anni, un articolo su un giornale romano che riduceva in polvere la carriera maestraina elementare di Motta Visconti, Cancellato fino il ricordo di quella requisitoria da ragazzo impertinente e partigiano, con quale riverenza, con quale purezza di affetto, io dovevo vedere, circa trent'anni dopo, Ada Negri aureolata di sofferenza umana, di capelli bianchi, di divina luce in quel suo quinto piano milanese di là dal Naviglio

[illegible]

Non può, cauto di poeta, spaziare più in alto:
« Quietati, sangue che non hai pace, Il mondo è
un passo. Il cielo che dall'alto mi guarda è, ovun-
que, il cielo. Solo in un volto, nel divino Volto,
specchiare potrò l'anima mia... ». Stupendi canti
dove non v'ha più nulla di corporeo, dove tutto è
all' dello spirito in un desioso tormento dell'anima.

trebbro prescrivere la lettura al convalescente in luogo dei soliti tonici o brodini. Un bicchiere di barolo descritto da lui — gioia degli occhi, delizia del naso, carezza del palato — basta da sé solo a rivelare la gloria ineguagliabile delle vigne piemontesi. Ma l'anima di questo ultimo libro è identica a quella sboccata nel primo: rivela la terra, sui monti, tra nevi e cielo, al contatto d'un'umanità in dolore dalle nostalgie esasperate, giorno e notte con la morte allato: i beni della vita a penne intravista acquistavano allora un'importanza assoluta; qui, solo caldo, dorato, il poeta esprime l'ultimo, quello che resta, ma; quella canna l'estrema, così che i sensi in lui s'affannano e s'arricchirono di golosità giocando, in stessa che è al fondo d'ogni sua cosa scritta.

EUGENIO BERTUETTI.

Per questo i canti dove ancora — per quanto altissima, come la Patria, gli eroi, la famiglia, la madre, — la realtà terrena ha rappresentazioni o commenti, sembrano i meno alti del libro. Sì è che la grande poetessa, come nel suoi canti accanto a un letto d'agonia, ha toccato i limiti estremi della parola consentita agli uomini. Più alta la poesia dei grandi versi lusingati non può giungere. Nell'aspirazione mistica non va più in là di questi canti della nostra magnanimità e purificata Ada Negri che il potere più che unano della musica in quei corali di Sebastiano Bach che ho poco fa ricordato e che, come fu detto, battevano direttamente, con le canne argentee dei loro organi, al porte d'oro di Dio.

[illegible]

Tengo ad onore d'essere tra i primi a segnalare questa luminosa poetessa. Come canta apertamente questo cuore di donna dalle musiche ricche, che si possono considerare in una piccola "dell'acqua calda", una delle più originali e poetiche ed eleganti confraternite, con tanta sapienza d'impasti lirici, con tanta efficacia di colori e di suoni! Basta una sola poesia di questo libro, *La sposa*, a dare qualità della musica di questa poetessa, a dare qualità di un'opera che non è solo di ogni eredità d'altri poeti e soprattutto del grande Pascoli, ma che l'anima autentica della poesia sovente già canta da per sé e in modo suo, in una sorta di sacramento di ritmi, in un gergo, in una prosa di stile improvvisi, in un linguaggio sicuro e di stile poetico, che non possono non apparire se non ai ciechi ed ai sordi. Tuttavia ancora non le riconoscono, questa poetessa di gran voce. Questo è un errore, che si può e si deve correggere. Per questo, tutto in due anni altre liriche sono state pubblicate per confermare il sicuro vaticinio che si può trarre dalle sue prime prove. Romana Rompato, maestra di Schio come già Ada Negri lo fu a Motte Visconti, canta esultando per le più ampie strade della poesia.

DONNA E POESIA

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBROSIO

IL RABDOMANTE

DI RICCARDO BACCHELLI

Novello, il caricaturista nostro che meglio sa cogliere gli aspetti ironici della vita borghese (ogni suo disegno costituisce un episodio della vita esemplare di una ipotetica famiglia De Tappeti), ci presenta il *Rabdomante* di Riccardo Baccelli nell'atto in cui, ritto sul ponte dell'Asino Morto con la sua «virgola divinatrice», è fatto bersaglio di un nutrito lancio di buchi di coccomelli da parte dei valmagnini convinti nei tratti delle Streghe di Camprostrino per assistere ad un esperimento di raddomanzatura. Un momento questo tra i più chiassosi e singolari della storia. L'avventura qui sembra arrestarsi, mentre in realtà è proprio da essa che prende l'abbrivio.

Grandi cose succedono a Camprostrino e a Vallemagna (i luoghi del romanzo), a quanto ci racconta Baccelli con arguzia, finezza e sapienza di narratore e con quel suo stile corposo che fa cose e persone appetitose e desiderabili. Il paese, e più ancora la valle di cui il paese è centro, hanno un passato di ricchezza e di fasto sul quale i valmagnini favoleggiano e giurano ed hanno anche una qualche particolare bellezza, a giudicare dalle iniziative che consentono. Ma niente di eccezionale nella terra, come, naturalmente, nelle persone. Gente di scarsa levatura, ma di qualche pretesa, sordidi e perfidi. I valmagnini sono pronti a prestar fede a quella qualunque stambera venga dal di fuori se consente la speranza di facili e pronti guadagni o lusinga le vanità paesane (tutti nobili, di antico patriziato, i magnifici, tutti di schiatta longobarda, di origine guerriera e feudale, che misura tra le persone del luogo diffidenza e sospettismo).

Befleggiato, insultato, ferito su quel ponte dell'Asino Morto che dovrebbe costituire il piedestallo della sua gloria, il disgraziato Saledeole, che alla esperienza pubblica delle sue qualità di rabdomante si era diligentemente preparato non solo studiando i testi noti o poco noti di raddomanzatura e le varie correnti della difficile dottrina maturata attraverso esperienze millenarie, ma mettendo alla prova le sue attitudini in ripetute e complesse esperienze, compreso di tutti anche da suo padre, il tabaccaro Macquigno, che lo contestava, e della sua fidanzata, Teresina, che lo tradisce con tutti, sfacciatamente, per istinto, per curiosità, e non gli rimane attaccata che per avidità di denaro, abbandona Camprostrino e giura ritornare solo se il sindaco verrà a prenderlo alla stazione «non carretto e cavalli e se il popolo, tutto il popolo, lui muoverà incontro per fare ammenda dei suoi torti».

Non ha mete dinanzi a sé Saledeole, quando lascia il paese prima ancora che spunti l'alba: non spera di far fortuna, che a questo non tiene, ma ha in animo di affinare e cimentare in sempre più vasti e proficui campi la sua scienza che è ormai diventata per lui una seconda natura. Va alla ventura. E girando per il vasto mondo, a quanto ci racconta Baccelli tra il malizioso e l'incredulo, qua scopre una vena d'acqua, là rivela un giacimento di metalli: e si fa una notorietà, acquista ricchezza, tanto che i giornali prendono a parlare di lui, ne lodano le esperienze, ne esaltano i risultati; e con sempre maggior dispetto dei valmagnini, costretti, tardi, ad ammettere che Saledeole non è un illuso e che forse l'unico uomo capace di trovare i segni perduti della grandezza del passato di Vallemagna. Ed è proprio sul mutamento della pubblica opinione vallemagnina che Coconcelli costruisce la sua fortuna. Coconcelli rappresenta il rovescio della medaglia; e quale stridente contrasto tra l'unico uomo capace di trovare i segni perduti della grandezza del passato di Vallemagna e l'unico uomo che si è fatto ricco con la sua scienza. Tanto l'uno, nella sua ascesa verso ciò che rappresenta il miraggio ideale, è serio, guardingo, attento, tenace, occulto, tanto l'altro, che mira ad una soluzione pratica, mangiar bene e far quattrini, è avventato, prodigo, inconsistente, leggero. E la gente, naturalmente, non è a chi dimostra come Saledeole di poter più che di una illusione e di saper immedesimarsi in un sogno, che presta fede, ma a chi, come Coconcelli, sa trasformare le più modeste delle realtà nelle più sorprendenti ed inquietanti delle chimere.

Un gioco questo che allo scaltro uomo non riesce difficile, in quanto che Saledeole, ripreso contatto con la sua gente, rivolge la mente a nuove indagini e nuove speranze, e si lascia gravare da ogni sorta di responsabilità.

Un'antica tradizione, molto discussa e da parecchi autori condannata, attribuisce alla bacchetta il potere di scoprire i confini dei campi sotterrati dal tempo od alterati dalla frode: i luoghi, gli autori, le vittime, i proventi dei furti e dei delitti assassini; le tracce dei criminali in fuga, insomma ogni crimine, compresi gli adulteri e la for-

nicazione. Non per trovare dei confini sepolti o per scoprire dei delitti rimasti ignorati, ma per rinasciutare la quiete dello spirito conturbato da insinuazioni e malignazioni valmagnine su Coconcelli e su Teresina e sulle impertinenti sedute che essi tengono negli uliveti delle varie società. Saledeole inizia una nuova e più complessa serie di esperienze. E così ha fatto per la raddomanzatura fa per la magia, la nuova sua scienza: e il primo a palmo comincia con l'esplore la città sotterranea, ascolta la terra, interroga gli uomini, raduna, e riduce in finché, e registra tutto ciò che riesce ad appurare sulla moralità del vivi e del morti di Camprostrino. E ne sente e ne scrive, sottolinea argutamente Baccelli, delle belle.

Fatto questo, compilata la carta geografica della moralità del paese, passa, non senza trepidazione, al punto delicato, al meglio e al più, alla prima origine e al primo impulso del suo studio: «l' esplorazione sotterranea della vita della sua Teresina». Fidenzata, da tempo, Teresina sta per diventare sua moglie e i maligni l'accusano di ogni peccato. Col sussidio dell'arte e con l'attenzione della glosa, Raffaele indaga e saggia tutte le adiazioni della casa di lei e trova i segni di molte emarginazioni, di alcune delle quali prende nota non senza inquietudine, ma nessuna, nessuna parente, nemmeno lontana, di quella temuta: l'infedeltà. E si che non pone dei limiti alla sua esplorazione. Saledeole fa le sue indagini nella stessa camerata di Teresina, ma non vi trova che la conferma che la sua fidanzata è un tesoro impagabile, un fiore di virtù, uno specchio di purità.

Felice di questo accertamento, Saledeole, con un aumentato amore per Teresina, sente cresciuto di mille cubili il suo amore per la terra che non solo gli è stata larga di benefici, a dispetto degli uomini, ma gli ha dato, in più, la sua Teresina. Non può più essersi macchiata di alcuna colpa se avesse commesso peccato, la terra l'avrebbe smascherata. Di questo egli è talmente convinto che quando Teresina, esasperata contro Coconcelli, che è stato ed è ancora il suo amante, e contro gli altri non meno tristi di lui, delusa, contrariata, inasprita, disperata, un motivo che vede crollare tutte le iniziative di Vallemagna, da sé stessa si accusa se non di avere commesso il tradimento, di avere animo per commetterlo, Saledeole non sente per nulla scossa la sua fede, diminuita la sua fiducia. E ci vuole la confessione specifica, chiara della colpa, con le sue risadute, che gli altri ritenuti per tanto tempo esplorazione, gli occhi. Ed è in questo istante che gli vengono alle labbra le parole che costituiscono, per una natura come la sua, l'atto di accusa di una colpa inconcepibile e imperdonabile: «Vattene, infame, indegna, falsa e bugiarda donna! Tu hai fatto mentire anche la terra». Linguaggio biblico, imprecazione con la quale Baccelli tocca il fondo della sua esperienza, della sua esplorazione.

Che dovrebbe dire di più il rabdomante? Che potrebbe dire di più? Fallita la prova della bacchetta, il mondo può andare a pezzi: a chi credere ancora se è fatta bugiarda la terra? Tutto ciò che dibattendosi, lottando, potrebbe salvare non lo interessa più: non la moglie, che disprezza; non il figlio, che sa non essere suo; non il padre, che sente lontano da sé; non le imprese, che portano il suo nome e che crollano. Amiel non ha avuto mai. Accoglie i carabinieri che vengono ad arrestarlo come delle persone attese e si distacca dalla moglie e dal figlio senza rimpianto.

«Tutto il paese è nella strada», scrive Baccelli, vuole vederlo tra i carabinieri, vuole sapere se gli metteranno o non gli metteranno le manette. Chi ride, chi applaude, chi bestemmia o maledice. Quel motto d'odio e di cattiveria e d'insulti investe e coglie, chi, facendo, la domanda lunga e sottile del discollo rabdomante, s'infrange, contro le persone robuste degli esecutori della legge, insiste a lungo, con accanimento, sotto la tramoggia della finestra della cella, entro la quale il carcerato, buttato sul pancaccio, trema e piange».

Camprostrino è un paese di fantasia e Vallemagna una regione chimérica; ma c'è di che dubitare tanto sono veri: Saledeole e Teresina sono personaggi da romanzo, ma così umani nei loro debolezze che escono dalle pagine del libro ed entrano nella vita. E nella vita entra tutto il libro, che ha una sua realtà inconfondibile. Quella realtà che c'è in tutti i romanzi di Baccelli e dalla quale egli non sa prescindere perché è nella sua natura di uomo e di scrittore: una realtà che può essere storica, come nella «Congiura di Don Giulio d'Este», politica, come in «Diletti e Fatti Lungi» o come questo «Rabdomante» che si richiama alle commedie plautine per la crudezza colorita del linguaggio e a Molière per quel tanto di amare che c'è nel fondo di ogni persona.

GIGI MICHELOTTI

LE ISPIRATICI

TERESA DI BRUNSWICK

Sull'ultima pagina del sesto canto «All'anima lontana» le stanche dita di Beethoven guidano la penna sul nautico nastro e la penna scrive (forse la coscienza di lui ne è inconsapevole) «amata immortale, Teresa di Brunswick».

Gli occhi guardano le parole, l'anima guarda lei, viva e bianca, visione mirabile sorta dall'ombra della camera, come un fantasma obbediente. Ma la testa leonina del sordo Beethoven ha un gesto minaccioso e furente. Egli è scuro come all'atto di un'offesa, stringe le mascelle come per contenere un'accusa, lacera il margine dell'ultima pagina, chiude nel largo pugno l'esiguo frammento e quindi lo posa sul tavolo, come fosse pentito e pietoso, umiliato di dover negare un diritto alla propria collera dolorosa.

Teresa di Brunswick? Certo non lui, Beethoven, ma gli spiriti della notte, entrati dalle finestre aperte, hanno chiamato ancora una volta colui che guarda, davanti alla scrivania irta di fogli disordinati, la terribile fronte del genio tedesco, rigido e fosco.

«Sono passati dieci anni da quando tu hai suonato a Mortonsav, alla luce della luna, il canto di Bach: «Se vuoi darmi il tuo cuore...». Gli occhi gelidi di Beethoven sono fissi su Teresa di Brunswick. Egli sa che non lei (fantasma, allucinazione), non lei ha parlato. È l'ultima la risponde, raspiro amaro, incrociando le braccia sul tavolo, scuotendo le larghe spalle, sdegnosamente, quasi per liberarsi della dilettezza che vuol suggerirgli molteplici cose.

«Sì, dieci anni. A te sono bastati per dimenticare l'amore, a me sono parsi troppi, per la sofferenza che mi hanno dato. E purtroppo la mia vita non finisce con i sei canti che ti ho dedicati. Di tutte le donne che rendono il mondo una fornace, non una si salva dalla mia indignazione. La mia Leonora è creatura fantastica. Le incantatrici del pensiero hanno disertato la strada sulla quale cammino verso un miraggio ingannevole. Anche la morte, per essere donna, mi aprirà le braccia mai volentieri...».

Teresa di Brunswick sorride misteriosamente, le palpebre socchiate per evitare gli occhi di Beethoven. Quel gigante stralzano non so invocare pietà, né raccontare la propria malinconia.

«Ludwig!...» Certo non lei l'ha chiamato, non lei (fantasma, visione, allucinazione), non lei gli occhi della quiete notte autunnale sono accorsi intorno al tavolo su cui Beethoven ha piegato la testa, e certo sono essi a spiegare dentro di lui, ove non giungono i clamori della follia, né i frastuoni dell'orgia, né le voci comuni, qual è la ragione per cui l'orgata immortale ama il silenzio e da lontano. Egli, che non ode lo striscio della vita sottostante, che ignora come qualcuno danzi a cento metri dalla sua casa, che non sa come un adoratore lo invochi suonando la sua musica nel palazzo di fronte, egli riesce a capire il difficile linguaggio con cui Dio gli traduce la solenne risposta di Teresa di Brunswick.

E se anche, superato il momento della profonda emozione, ritroverà lo sdegno e il dubbio, la collera e la tristezza, l'amarezza dell'insofferenza e il desiderio bruciante, lui, sui fogli sparsi e nella penombra insidiosa, la coscienza ricorderà la confessione del supremo.

L'ispirazione verrà con le lacrime, ogni giorno, per sempre, anche quando le sue braccia si tendono a un fantasma e il fantasma indietreggia, quasi burlesco.

La rivelazione compie gli spunti davanti il giorno in cui termina la Nona, l'ultima sinfonia, con l'Inno alla gioia» di Federico Schiller.

Non Teresa di Brunswick, non gli spiriti della notte l'avvertono, ma il suo stesso cuore gli dice che quel canto immortale è sgorghi dalla sua terribile sete che nessuna donna al mondo ha voluto estinguere.

Il miraggio ha creato il prodigio. La sventura ha portato il genio dove la felicità non ha mai aperto di arrivare.

MALOMERA.

L'ottavo censimento indetto dalla grande Proletaria nell'anno dell'impresa africana, sarà un monito numerico per tutti coloro che vorrebbero sbarrarci il cammino.

RAIOFOCULARE

Una Contadinella. La prima a presentarsi sel proprio tu, che timida ti affacci confessando di aver preso tante volte la penna per scriverti, ma poi non ti sei osata perché « molti se sono più dogali del mio ». E questo, proprio, non è vero, Contadinella cara. Ti dici non a casa tua, « anzi lontana lontana », ma la tua patria, la tua patria come fosse la lettera della mia mamma. Probabilmente sei al servizio in una casa dove hai la possibilità di leggere questa pagina nella quale oggi troverai questo saluto affettuoso proprio tutto per te, anche se molti altri lo leggeranno. E' stato il desiderio di partecipare al nostro Tricolore che ti ha spinto a scriverti, ma devi continuare a farlo, perché qui si è tutti uguali, e una contadinella può star vicina a una dama senza alcun imbarazzo. Tu desideri che « sul tuo rettangolo sia scritto: « Il Signore operi da questa terra i suoi, le spieghi i servizi per le Sue benedizioni ». Sarà fatto, amica mia, se me ne dai modo, vorrei mandare al tuo Combattente la benediggione con il tricolore, sia inviandola direttamente a lui sia mandandola a te, a conservare il segreto! Comprendo la nostalgia della tua terra, che ricordi nel tumulto di questa grande città, e chissà che un giorno tu non potrai tornare alla pace dei campi con la mamma vicina e sposa del bravo giovane che laggiù combatte per dare nuove terre, nuovi campi, nuovi aratri all'Italia.

Ricambio il saluto affettuoso. Beragiella. Va bene. Ti manderò le benediggioni per tutti i tuoi, i protetti. E porteranno fortuna, quelli che non ti scrive un assiduo: « la benediggione che mi ha data è giunta ad un ufficiale degli Alpini della Divisione "Pusteria" mentre alla testa della sua Compagnia combatteva per la presa di Amba Aradon. Dopo l'arrivo al fronte, la Compagnia e in un'ora di sosta l'ufficiale mi scrive: « La mia Compagnia è stata presente, senza risparmiarsi, alle più ardue imprese e al combattimento che ha condotto a questa brillante affermazione. Non un morto e non un ferito ho avuto, e ciò è dovuto certamente all'influenza della miracolosa benediggione che venendo in noi ci ha protetti ». Come senti, la fede si accompagna all'ardimento. E i nostri bravi « scorpioni » hanno un cuor di leone e nell'anima quella fede semplice, ma sicura di chi, abituato a guardare in alto, non si lascia ingannare da nulla.

Io. Vedi che il saluto c'è? Così, oltre all'effetto di ricevere la lettera di un'amica cara che ti procura la paginetta, c'è l'effetto di un amico caro che ti saluta, e che ti dà notizie della tua vita prima, ma ora non più, così almeno spero. Mi affido a te, Ballila Lambert, sorreglia la zietta e ti manderò la mia lettera, e ti manderò la mia lettera, ma lei deve metterne nello scrivere. I tricolori vanno benissimo, grazie. — A. E. L'appello viene raccolto. Se vuoi favorirmi un indirizzo, ti farò conoscere l'elenco di lettrici che ti accompagneranno con te nell'escursione organizzata da C. in Eritrea. Scampolo. Tanta primavera attorno alla culla della piccola Claudia; tanti sorrisi e tanta azzurro. Penso che Baci e Ferdinando faranno felici dell'arrivo della sorella, e Ferdinando dimenticherà le dieci notificazioni che le procurano tante croci per moltissime, senza la prova del 9, i baccetti sulle gotine di Claudia. Tu ormai mi scrivi soltanto quando scrivi in casa un uccellino, ed io, sempre per via della prova del 9, attendo una tua lettera primavera del '37.

Iris del Cantuccio rosa. Ma come? Hai sempre letto il « Radiocolor » dall'inizio al fine, hai visto i rizzoli un'altra Iris, e tu zitta. Occorre che il Tricolore e il Manifesto ai Combattenti per farmi sapere che ci sei anche tu... e mi sembri un po' più posata dell'altra Iris. Tu vorresti che Carl di Milano che ti avesse il suo saluto, e che lui ad appagarti. Quanto al tuo secondo desiderio, non ti è mai venuta la possibilità e, credi, serei felicissimo di poterti piacere. Spero ritrovarti. — Galuppi. Mi scrivi tante belle cose, ma, vedi, io mi son fissato sulla particolarità della tua macchina da scrivere. E' vero, tutti gli altri. Perché non ne hai fatto prodotta? Con essa puoi fare il buco in casa senza adoperare né ranno, né sapone... pur dandoli, quando occorre, una lastrina di carta. Altra applicazione: presto nascono i buchi da seta, perché tutti i serici si fanno con la macchina da scrivere per preparare i cartoni per i filati. Terza applicazione. Non giungono più buchi dall'estero avendoli incettati i sanzionisti per le loro uscite. Tu dovresti fare il tuo lavoro e lavorare buchi in casa, per i fabbricanti di cialtroni. E' vero, ma non pensi? Hai un tesoro nella tua macchina da scrivere e non sai sfruttarla.

Enzo. Non avevi capito. L'autorizzazione non è quella del serico, perché tutti i serici sono stati risente del passato e restano escluse le forze dell'Ara. Le testate sono ora molto difficili da combinare dovendo occupare pochissimo spazio. — Galapetosa la vedrà, ma non credo possibile. Grazie. — Vine. Ormai. « Ora ti spiego. In questa rubrica non si mettono caricature. Tu poi le eseguirai a colori su carta tinta

e in nessun modo sarebbero riproducibili. Indipendentemente dall'esecuzione, quando la caricatura vuol essere satirica dev'essere accompagnata da uno spirito di osservazione che non è possibile in un razzismo. La tua idea è « Coccia » e « troppo » primitiva. Assai preferibile il tuo spirito patriottico; ma nessuno però le necessarie indicazioni per aiutarti nella tua iniziativa. — Bella. La tua lettera stampatella vale un tesoro; quindi per te « scorpioni » non guettere una passerella. E quali pupazzi proprio bello tanto più che li ha fatti la manina di Bella. Alla carissima, ecco la mia lettera. Finalmente che quel ritrattino della Piccola Ima lo mandai fin da allora, e chi aveva tanto cara la Bimba e lo volle trattenere a ricordo.

La. Come lo non sono competente, desidero che l'amico Bravetta leggesse i tuoi versi. Leggendo di una bandiera ». Convenne con te che sono greschi di lui, particolarmente dove parli dei colori. E conclusi: « La tua lettera è molto efficace e mi farà piacere questo giudizio. Per conto mio debbo ringraziarti per aver accompagnata le strisce con tanto più che li ha fatti la manina di Bella. Alla carissima, ecco la mia lettera. Finalmente che quel ritrattino della Piccola Ima lo mandai fin da allora, e chi aveva tanto cara la Bimba e lo volle trattenere a ricordo.

La. Come lo non sono competente, desidero che l'amico Bravetta leggesse i tuoi versi. Leggendo di una bandiera ». Convenne con te che sono greschi di lui, particolarmente dove parli dei colori. E conclusi: « La tua lettera è molto efficace e mi farà piacere questo giudizio. Per conto mio debbo ringraziarti per aver accompagnata le strisce con tanto più che li ha fatti la manina di Bella. Alla carissima, ecco la mia lettera. Finalmente che quel ritrattino della Piccola Ima lo mandai fin da allora, e chi aveva tanto cara la Bimba e lo volle trattenere a ricordo.

Bravo milanese. Non posso favorirti, scusami; nel tuo caso consiglierò di cercare anonimamente qualche ignoto Combattente, e poi ritrovamenti. Come non presto, anzi, avrei avuto il fascicolo; io ebbi i tricolori che tu hai fatto per conto tuo la bella Tonia e ti dico per essere precece, già da quando i giornali hanno segnalato il primo vestito dell'anno, forse con grappolo dei compagni nudati. — Bruno Fantucchi, gono da una città ebbi un rettangolo che venuto vibrato scritto. Raccontarti la storia del tuo ciao Ima non posso. Per tu sei un Ballila previzore e riceverai le tue notizie. E' proprio per questo che Wagner poteva dire che, allo stesso modo per cui nessuno sorpasserà Glück nel suo campo, nessuno sorpasserà Meyerbeer nel suo dominio, e che gli Ugonotti sono una montagna inespugnabile.

LA RADIO NEL MONDO

Ahi! Gli Ugonotti! Possessi risentire ancora una volta gli Ugonotti! Avevi un bel dire noi con i vostri Wagner, i vostri Debussy, i vostri Strauss; sì, d'accordo, tutta roba non priva d'interesse, celebrabilmente parlando, ma negli Ugonotti signori c'è dentro del cuore, della passione, del furore, dell'arte — scuro dell'arte, della grandissima arte. Quest'anno ricorre il cinquantesimo dell'opera di Meyerbeer, ma nessuno ha pensato a riesumare il suo capolavoro, che pure ha avuto un così grande successo anche da noi. Povero Meyerbeer, è già tra i dimenticati. Meritava sorte migliore.

Lo sfogo non è nostro, s'intende (il nostro paese, in materia così difficile non ha importanza alcuna), ma di un'autorità musicale, di un direttore d'orchestra noto ed apprezzato e non è neanche recente: si svolgeva durante un intervallo del Tristano, al Regio. Roba passata dunque, ma la giudichiamo come si vuole, in fondo di verità, nelle parole dell'accorato maestro, c'è Meyerbeer, un grande musicista, un artista sincero e coraggioso del quale rimarrà traccia nella storia musicale dell'800. La radio non ha dimenticato la ricorrenza del centenario; gli Ugonotti sono stati trasmessi in una stupenda esecuzione.

Confessiamo che l'opera ridotta dopo tanti anni, ha prodotto in noi l'effetto di una rivelazione. No, Meyerbeer non diverrà mai il nostro autore preferito, non lo anteporremo certo ai giganti italiani del suo secolo, ma la riasunzione è stata utilissima non solo dal punto di vista culturale e storico; è servita anche a farci meglio comprendere la nostalgia di coloro che amano di tanto amore il maestro e deplorano che il titolo del suo spartito non sia ricomparso, almeno quest'anno, sui cartelloni delle stagioni liriche teatrali italiane.

Non c'è, nella storia dei musicisti, carriera più costantemente fortunata di quella di Meyerbeer. Ma questa fortuna l'ha pagata cara; molti di lui sono schierati contro quando viveva, alcuni gli gridano la croce addosso ancora adesso; adesso che il maestro, polverizzato sotto qualche metro cubo di terra, non teme e non affronta più le diatribe del prossimo.

Preso in blocco, la sua carriera è quella d'un cerceatore. Ha lavorato molto, con pazienza, con tenacia. A tutta prima, sembrerebbe che il Meyerbeer si sia aperta la strada con la costanza del timido piuttosto che con le gomitate del prepotente. Niente genio allora? Trull'altro; c'è del genio, in questa volontà riflessiva, che non bandona mai nulla in balia del destino, ma del genio controllato, frenato, vigilato, che si può paragonare a quello di un matematico che si pone problemi complicati, logoranti, per il solo gusto di risolverli. Weber ha detto: « E' per puro amore dell'arte che il maestro (Meyerbeer) s'è dedicato anima e corpo alla musica, ma è uno dei pochi compositori che ne abbiano penetrato lo studio severo fino alle più segrete profondità ».

Son propria queste doti che hanno attratto le simpatie su di un uomo e che hanno attratto. Come perché per la cordialità, la gentilezza del modo, la discrezione, la modestia, la nobiltà di pensiero, la stupefacente semplicità di vita, l'orrore del mondo e del fracasso, l'amore per la solitudine e l'attaccamento al lavoro: come musicista, per la sicurezza, secondo il capriccio della moda, secondo le impressioni personali quasi convenzioni mutan l'acqua; ma ci sono sempre. Tutte le opere, giunte al punto cruciale, hanno fatto il loro tempo, e se le si apprezza ancora come meritano non è soltanto per un riguardo al genio che è immortale, ma perché ci riportano, in ispirito, al tempo che le ha viste nascere.

E' proprio per questo che Wagner poteva dire che, allo stesso modo per cui nessuno sorpasserà Glück nel suo campo, nessuno sorpasserà Meyerbeer nel suo dominio, e che gli Ugonotti sono una montagna inespugnabile.

GALAR.

LA STORIA DELLA MUSICA

QUATTORDICESIMA PUNTATA

Poiché i disegni presentati dal francese Marius all'Accademia sono del 1716, e i modelli costruiti dallo Schroeter furono resi noti alla Corte di Sassonia solo nel 1721, resta incontestabilmente provata la priorità dell'invenzione di Bartolomeo Cristofori, « cembalo » del Gran Principe di Toscana, della quale parla sin dal 1711 nel « Giornale dei letterati » Scipione Majfi, non solo annunciando l'invenzione, ma descrivendola e illustrandola con disegni che ne fanno ben comprendere il meccanismo. Ai saltellati del clavicembalo il Cristofori aveva sostituito penosamente certi martelletti, indipendenti dai tasti e mossi da una controleva a bilancia con due movimenti, uno anteriore, che spingeva in alto il martelletto invitandolo a percuotere la corda, e uno posteriore, che faceva calare lo smorzatore attaccato all'altra estremità della controleva. Cessata l'azione del tasto, avveniva il contrario. Per di più, uno « scappamento » faceva subito rimbombare il martelletto sul tasto, per toglierlo d'ostacolo alle vibrazioni col restare attaccato alla corda percossa. Altri miglioramenti furono introdotti poi dallo stesso inventore, tra i quali, a quanto pare, persino quello dello spostamento, con un pedale, della tastiera, per far sì che il martelletto percotesse una corda sola anziché due. Era finalmente trovato il mezzo di graduare il suono, e perciò giustamente lo strumento fu chiamato « gravicembalo col piano e forte », da cui venne, per brevità, quello moderno di pianoforte.



Padre G. B. Martini.

Non v'è da credere che la nuova invenzione fosse accolta con simpatia da tutti. Basterà citare Voltaire, che la definì « une invention de chaudronnier en comparaison avec le clavecin ». Il povero inventore, deluso e rimasto privo, con la morte del Principe Ferdinando, del suo maggior appoggio, si rimise a costruire spinette e clavicembali. Ma l'invenzione italiana doveva enfiarsi, e, perfezionata com'è giusto riconoscere, recare a costruttori stranieri i grandi guadagni che erano mancati all'inventore e ai suoi primi seguaci (Bonaventura).

Le prime Sonate per pianoforte sono quelle pubblicate da Ludovico Giustino nel 1736 a Firenze, quattordici anni dopo il più antico esemplare da noi conosciuto dell'istrumento del Cristofori. Il Platti e il Galluppi, pur scrivendo per cembalo, si valsero già del carattere cantabile e lirico del pianoforte (Luciani). Ma il primo grande pianista, in senso pieno, fu il romano Muzio Clementi, del quale diremo qualche cosa a questo punto perché la sua prima sonata pubblicata è del 1773, sebbene egli abbia vissuto trentadue anni del secolo XIX. Fu un fanciullo geniale, a uno dei più formidabili esecutori alla tastiera, il pianoforte, e fu davvero la sua orchestra, e alla vecchia tastiera a becco di penna egli mise davvero una rigorosa « spina dorsale » (Pannini). Più di sessanta sono le sue sonate pianistiche pure, e più di quaranta quelle nelle

quali il pianoforte accompagna uno strumento. Nel suo « Gradus ad Parnassum », che rimane una fra le più importanti opere didattiche, vi sono riuante in fasci magnifici le conquiste del pianoforte moderno e i tesori dei tempi antichi, « l'espressione del De Saint-Pol, il Brugnoli, che ben conosce quanto compose il romanzo, può bene scrivere che « dove l'opera del Clementi non è ancora riconosciuta, e forse nemmeno conosciuta, è nello sviluppo della Sonata », e che « Clementi è il vero, assoluto creatore del pianismo classico, nel quale, quanto a tecnica, trovano origine tutti i compositori della fine del '700 e dell'800 ». Mozart, com'è Beethoven, conosceva a fondo l'arte del Clementi, aggiunge il Brugnoli, che, nel cercar le ragioni per le quali la sua figura non splende neppure oggi nella luce dovuta, scrive: « A Clementi non fu forse l'essere stato così grande pedagogo, come a Luzzi e a Busoni, compositori che hanno lasciato l'essere stati tanti meravigliosi pianisti ». Concludiamo con un pensiero del Pannini, che riconosce al Muzio Clementi il merito d'essere stato il primo, dopo Bach, ad affermarsi nel genere fugato con indipendenza da Bach. L'effinità di scrittura tra le prime Sonate beethoveniane e alcune del Clementi vi rimanda anche dal 1747, dice: « certe somiglianze tematiche sono poi ben note a tutti i pianisti che abbiano familiarità l'uno e l'altro autore ».

Bartolomeo Cristofori.



LA MUSICA VOCALE

Quanto alla musica da camera, basterà ricordare le cantate del Durante, del Porpora e del Clari. Del primo fu detto dal Roncaglia che « fondeva in sé le caratteristiche delle due principali scuole dell'epoca: la napoletana, dotata ma con tendenze scolastiche; la prima; più espansiva e cantante la seconda ». Nel Porpora il Capri nota « ornamenti che conferiscono alla melodia una grazia insinuante e un po' svenevole, di pretto gusto settecentesco ». Ricordiamo ancora il veneto Antonio Salini, del quale tutti conoscono il « Fur diessi », o « boce della », modello di elegante schiettezza poetica e di fine sapienza artistica, in cui il piacere e l'amore traboccano nell'ebbrezza di un compiuto abbandono dell'animo sognante (Roncaglia).

Più importanza va dedicata agli oratori, i quali si distinguono dall'opera teatrale soltanto nell'arroganza e nel luogo dell'esecuzione (Della Corte), e alla musica « a cappella », o senza accompagnamento alle voci. Ritroviamo qui i nomi di Durante, Leo e Porpora. Del primo il Roncaglia dice che le sue opere, anche là dove tengono un po' dello scolastico nel movimento delle parti, spirano pur sempre un'austera dignità, che rivela la purezza del sentimento ispirato dall'oratorio. La curva assestata il Della Corte scrive che « talvolta soltanto magistrale, talvolta elegico ». Celebre è di lui uno dei due Magnificati. Del Leo va almeno ricordato il celebre Miserere, del quale il Chilesotti disse non esser inferiore né allo Stabat dei Pergolesi, né ad alcun'altra opera dello stesso genere. Due suoi oratori d'intitolano La Morte di Abele e Sant'Elena al Calvario, e quest'ultimo è preceduto da un'ouverture « che il Pannini giudica riuscitissima. Porpora scrisse il dotta Martirio di Sant'Eugenio, considerato come uno dei suoi lavori meglio riusciti. Di Antonio Caldara, veneziano; di Baldassarre Galuppi di Burano; di Giuseppe Ottavio Pitoni, romano; di Bernardo Pasquini; del lucchese Francesco Gasparini; del pisano Giovanni Maria Clari, ecc., non ricorderemo se non il nome.

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.

Muzio Clementi.

GUIDA PER LA LEZIONE DI STORIA DELLA MUSICA

NICOLO PAGANINI

MERCOLEDÌ 8 APRILE, ORE 17,15

SOMMARIO DELLA CONVERSAZIONE. — Nuovi indirizzi dell'arte violinistica in Italia al sorgere del secolo XIX. — La figura faisa, nonché l'apoteosi di Niccolò Paganini. — Le innovazioni da lui introdotte nella tecnica del violino. — Il concerto. — Il compositore. — Cenni delle principali sue opere edite ed inedite. — Il suo posto nella storia dell'arte violinistica.

GENIO BIOGRAFICO. — Nato a Genova il 27 ottobre 1781, ebbe i maestri modesti insegnanti e forse proprio anche di quelli che lessero. A. Rolla. A nove anni si produsse in un Concerto al Teatro S. Agostino di Genova e vi eseguì anche alcune proprie Variazioni sulla Cossuola della Carmagnola. Nel 1797, quindicenne, fece in Lombardia il suo primo giro di Concerti suscitando entusiasmo. Poi scomparve per qualche tempo dal mondo dell'arte. Fece vita dissoluta e quindi si ritirò nella posseduta in Toscana da una dama che si era innamorata di lui, dedicandosi allo studio della chitarra e alla letteratura.

Ripresa quindi la vita vagabonda del concertista, conseguì nuovi trionfi.

Dopo un anno in dono dal mercante francese Livron un violino di Giuseppe Guarneri del Gesù, violino di cui abitualmente si valse e che lasciò per testamento alla città di Genova dove ora si trova, per qualche tempo si dedicò a concerti. La principessa Elisa Baciocchi, sorella di Napoleone, e poi a Firenze, quando la principessa diventò granduchessa di Toscana.

Ma presto si stanziò all'ufficio e riprese la sua attività concertistica, meravigliando i pubblici di tutta Italia.

A Venezia si unì alla cantante Antonia Bianchi, dalla quale ebbe l'unico figlio Achille. Poi se ne separò ed ebbe altre avventure.

Nel 1822 lasciò per la prima volta l'Italia e si presentò al pubblico di Vienna riportando clamoroso successo e incassando in un solo Concerto la somma di 23.000 franchi.

Dopo l'Austria, percorse, sempre trionfalmente, la Germania, la Polonia, la Francia. A Parigi l'emozione andò fino al delirio, alla frenesia. A tale periodo si riferiscono e la calunnia dell'avvelenamento per un suo carattere e le leggende dei suoi rapporti col diavolo.

Da Parigi passò in Inghilterra, in Scozia, in Islanda e in Belgio. In Danimarca, ammirando ogni pubblico e ammassando una ingente fortuna.

Ma gli strapazzi e i disordini della sua vita aggravarono presto le già precarie condizioni della sua salute e la ingenta tendenza alla tubercolosi. Tornò in Italia e acquistò una tenuta e la Villa Galone presso Parma.

Forse a Genova furono fatte calorose accoglienze e ove fu inaugurato un busto in suo onore. In quel periodo si fece udire rare volte e solo a scopi di beneficenza.

Dovette quindi tornare a Parigi per una causa relativa al fallimento di un Casinò cui aveva consentito di dare il suo nome credendo che fosse un Casinò di Musica. Ma mentre si era trasformato in un Casinò da gioco. E proprio allora fece il dono di 70.000 franchi al giovane e misconosciuto musicista francese Ettore Biondi.

Recatosi, nella speranza di ritrovare la salute per la mitezza del clima, prima a Margliola poi a Nizza, morì per tisi laringea in questa città il 27 maggio 1840.

Alla sua salma il Vescovo di Nizza negò la sepoltura ecclesiastica, se non per i soli presunti rapporti col diavolo, perché ritenuto irreligioso e per non essersi confessato in extremis. Sembra pertanto che non abbia potuto confessarsi per essere assolutamente ateo.

La salma fu trasportata di nascosto in Italia e tumulata provvisoriamente a Polcevera, per poi essere trasportata a Villa Galone.

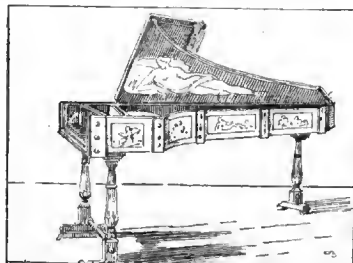
Il processo venne quindi impugnato dal figlio la revisione del processo, poté essere sepolta nel Cimitero di Parma.

Le composizioni di Niccolò Paganini ammontano ad una ottantina; ma quelle pubblicate costituiscono appena un quarto della sua produzione.

Tra le principali di ora si possono ricordare i 24 Capricci, opera capitale, due Concerti, il Moto perpetuo, Le streghe, le Variazioni sull'aria « Di tanti palpiti » del rosellano Tancrède, quella sulla Preghiera del Mosè, due esecutori sulla sola « corda » e sull'aria « Non più mesta » della Cenerentola, quelle sul Barnabò, sul Carnevale di Venezia, sull'Inno inglese, due Sonate per violino, altre sulla chitarra, vari Quartetti col clavicembalo, un piccolo Cantabile, un altro Moto perpetuo, alcune Variazioni sopra un tema del Weigl, ecc.

Bibliografia (esclusive le Storie generali, Dizionari, ecc.). Schottky: Paganini's Leben etc. (1830); Albert de Laplague: Notice sur N. P. (1830); Harry: P. in seinen Reisen und seinen etc. (1830); Schütz: Leben, Charakter und Kunst des Ritters N. P. (1830); Anders: P. (1831); Gub: L'art de jouer du violon de P. (1831); Conestabile: Vita di N. P. (1851); Ripubblicata con note di F. Mompellio, 1836; Felli: Notice biographique sur N. P. etc. (1851); Nigeli: N. P. (1876); Polko Mike: N. P. (1876); Manassero: La vita e l'arte di N. P. (1891); N. P. documents et notes de Bonaventura; Ricordi di N. P. (1896); Gli autografi musicali di N. P. (1910); Niccolò Paganini (3ª edizione, Roma, 1923); Codignola: Paganini, infimo (Genova, 1925).

ARNALDO BONAVENTURA.



Clavichord italiano 1530.

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Il modo in cui l'industria fonografica italiana, in adempimento di alte finalità patriottiche, va consolidando sempre più la propria emancipazione dall'estero costituisce — per chi voglia considerarlo con l'attenta cura ch'esso merita — uno spettacolo veramente edificante. Molte fra quelle che possono considerarsi le virtù basilari della nostra stirpe — tenacia, fermezza, volontà, spirito di adattamento e di ricostruzione — ventrano in gioco, finalmente, per contribuire ad attingere, anche in questo campo, l'indipendenza assoluta. E si noti che, all'atto pratico, l'impresa non poteva presentarsi estremamente agevole. C'era tutta una somma di tradizioni da troncare e di abitudini da sconvolgere. Generosi come sempre, concedevamo talora ospitalità ai dischi stranieri: anche a quelli — e non erano pochi — i quali, artisticamente e tecnicamente, non ci portavano nulla che non fosse all'altezza delle nostre possibilità. Ma ci si era abituati, e si andava avanti. Ora, le cose sono mutate. Un inquisito soprano e un alto comandamento ci hanno fatto ritrovare noi stessi, ci hanno dato un senso più orgoglioso, più verace delle nostre forze. Via dunque, anche per i dischi, su una strada schiettamente nazionale. Si ricostruisce, si riorganizza, si crea. Anche in questo, l'Italia fa da sé. E se un giorno crederemo di riaprire le porte di casa nostra alle migliori e più degne incisioni straniere, sarà per un gesto di illuminata liberalità.

Si lavora, dunque, e si produce. Nel genere leggero — ch'è stato affrontato per il primo, come quello che presenta un più immediato e contingente interesse commerciale — i risultati appaiono già molto soddisfacenti. Si mettono insieme, ormai, dei listini veramente « completi » e di schietta marca nazionale. Fra gli altri, quello pubblicato ora dalla « Columbia ». Esso ci presenta un largo stuolo di esecutori, e tutti notissimi. Li si legge assai più agevolmente, i loro nomi; e li si ricopia qui (sia concesso questo piccolo sfogo al tribolato cronista) senz'alcuna difficoltà. E con maggior diletto si ascolta le loro incisioni.

Ecco, ad esempio, Enzo De Mauro Lomanto. Questo valeroso tenore lirico non disdegna le canzoni, e n'ha incise ormai tante: dapprima, con qualche eccessivo sfoggio di bravura; ora, con una calda e vibrante semplicità che torna tutta a suo onore. O rondinella camicina nera, di Billi e Lorenzini, e Africanello, di Clausetti e Bracco — una velerana, quest'ultima, che risale al 1894 — sono incise da lui deliziosamente, e bisogna sentirle. Come è bene sentire l'ottimo Criveli in Soldatino bianco di Staffelli e De Filippis; e Franco Lary in Addio Abeba, di Ricci e Gianipa; canzoni entrambe, d'attualità patriottica, e perciò apprezzabili in ogni caso. D'altro genere, invece, è Parole di Rucione e Bertini: e la valorosa Ines Talamo la canta col consueto garbo. Dal canto loro, Vittorio De Sica e Umberto Melnati hanno inciso, questa volta, alcune scene della rivista « Dura ancora » di Falconi e Biancolli: Darò un milione, ad esempio, e Dura minga; e sono riusciti, al solito, lupidissimi. Li si ascolta con diletto, e senza rimpiangere il tempo — troppo breve — che ci portano via. Beninteso, per tutti questi artisti ho citato, per necessità di spazio, soltanto alcune incisioni fra le parecchie annunciate nel listino.

E per la stessa ragione dovrò citare soltanto alcune fra le numerose incisioni dell'ottimo « Jazz sinfonico Cannobianca »: Slow delle rose, di R. Zagar; Questa notte lì, dirò, di Mascherano; Strada solitaria di Redi. Lo stesso complesso ha inciso i migliori dei film più recenti: Musica in piazza, Cappello e cilindro, Il più piccolo ribelle, e così via. Ed è un complesso italiano di Milano, e se lo ascoltate senza prevenzioni, dovete riconoscere che fa già bene, e promette di più.

CAMILLO BOSCIA.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

kHx	m	Nome	kW	Stazione	kHx	m	Nome	kW	Stazione
153	1935	Kaunas (Lituania)	7		301	331,9	Amberg (German.)	100	
160	1975	Brasov (Romania)	150		313	334,6	Tolosa (Francia)	50	
		» Hilversum (O.)	100		322	325,4	Bonn (Germania)	32	
168	1807	Lahli (Finlandia)	150		332	321,9	Bruxelles (B.)	15	
172	1714	Mosca (URSS)	500		341	318,8	Alger (Algeria)	12	
183	1648	Radio Parigi (P.)	80		350		» Göteborg (Svez.)	10	
187	1500	Istanbul (Turchia)	5		359		» Breslavia (Ger.)	100	
191	1571	Koenigsberg (Ger.)	60		369	312,9	Parigi T. E. (P.)	60	
200	1500	Droitwich (Ingh.)	150		368	309,9	Odesa (URSS)	10	
208	1442	Minsk (URSS)	35		377	307,1	Lisbona (Ingh.)	100	
		» Reykjavik (Isola)	16		386	304,3	GENOVA	10	
216	1389	Motula (Slovenia)	150				» Torino (Polonia)	24	
220	1304	Narva (Estonia)	150		395	301,5	Riversum (E.)	60	
232	1293	Khar'kov (URSS)	20		1004	298,8	Bratislava (Cec.)	35,5	
238	1261	Kalmundor (Dan.)	60		1011	290,2	Midland R. (In.)	50	
245	1224	Leningrad (URSS)	100		1022	285,9	Bari (P.)	13	
		» Oslo (Norvegia)	60				» Cracovia (Polonia)	2	
271	1107	Mosca II (URSS)	100		1031	291	Holla-Koen (G.)	100	
325	845	Boston (U.S.A.)	20		1040	288,5	Rennes P.T.E. (F.)	40	
330,5	281,5	Radiostud. II (Fr.)	20		1050	287,7	Scottish N. (I.)	50	
392	765	Banska Bystrica	30		1059	283,8	BARI I	20	
401	748	Mosca III (URSS)	100		1068	280,9	Radio Città (F.)	0,8	
517	578	Innsbruck (Austria)	1				» Triapani (URSS)	4	
527	569,8	Lubiana (Jugosl.)	1		1077	275,6	Bordeaux L. (F.)	30	
536	539,7	BOLZANO	1		1088	276,2	Falun (Svezia)	2	
		» Vlna (Polonia)	15				» Zagabria (Jug.)	0,7	
544	549,5	Budapest I (Ungh.)	150		1095	274	Madrid (Spagna)	10	
546	539,6	Beromünster (Sv.)	100		1104	271,7	NAPOLI	1,5	
565	531	Alibon (Irlanda)	60				» Madona (Lett.)	50	
		» PALERMO	3		1113	269,5	Mosca-O. (F.)	11,2	
574	522,6	Sieckard (German.)	100				» Radio Normandia	15	
583	514,8	Riga (Lettania)	15		1122	267,4	Newcastle (Ingh.)	1	
592	506,9	Ginevra (Fr.)	15				» Nizhny Novgorod (U.)	6,25	
592	506,9	Vinosa (Austria)	10		1131	263,3	Hilversum (O.)	10	
601	490,2	Sundsvall (Svezia)	10		1140	263,2	TORINO I	7	
610	491,8	FIRENZE	20		1149	261,1	London N. (In.)	20	
620	483,9	Bruxelles I (Bel.)	15				» West Nat. (In.)	20	
		» Cairo (Egitto)	20		1158	259,1	Kiev (Ucrain.)	2,5	
629	476,9	Trondheim (Norv.)	20		1170	257,1	Monte Gen. (S.)	15	
658	463	London P.T.E. (P.)	20				» Copenhagen (D.)	10	
658	463	Praga I (Cecoslov.)	10		1185	253,3	Nizza P.T.E. (F.)	60	
658	452,9	Colonia (German.)	100		1185	251	Francfort (G.)	10	
668	449,1	North Reg. (Ingh.)	50				» Trivoli (German.)	2	
677	443,1	Sollers (Svezia)	100				» Cassel (German.)	0,5	
687	437,3	Belgrad (Jugosl.)	2,5				» Colonia (German.)	2	
694	433,7	Parigi P.T.E. (F.)	120				» Fulda (G.)	5	
704	426,1	Sofia (Bulg.)	55		1201	249,2	Kiev (Ucrain.)	0,5	
713	420,8	ROMA I	50		1213	247,3	Lilla P.T.E. (F.)	60	
722	415,5	Kiev (URSS)	35		1222	245,5	TRIESTE	10	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20		1231	243,7	Gdansk (German.)	5	
		» Nidriga (Slovenia)	5,5		1240	242,0	Saarbrücken (G.)	17	
740	405,4	Mosca II (F.)	100		1258	238,5	Colonia (Lett.)	10	
749	400,5	Maribor P.T.E. (G.)	10				» ROMA III	1	
758	395,8	Katowice (Polonia)	32		1267	238,8	Nürnberg (G.)	1	
767	391,1	Scottish Reg. (In.)	50		1276	235,1	Radi. Cote d'Azur	2	
774	386,0	Tolosa P.T.E. (F.)	2		1285	233,5	Aberdeen (Ingh.)	1	
		» Bialina (URSS)	10		1294	231,8	Klagenfurt (Austria)	4,2	
785	373,5	Radio (Germania)	120		1303	230,2	Danzica (C. Alb.)	0,5	
793	377,4	Radio (Polonia)	15		1312	228,7	Malabo (Svezia)	1,25	
		» Barcellona (Sp.)	7,5		1330	225,6	Hannover (Ger.)	2	
804	373,1	West Reg. (Ingh.)	50				» Bielefeld (German.)	2	
811	368,6	MILANO I	50		1339	224	Montpellier (F.)	0,8	
823	364,5	Buenos Aires	12		1348	222,6	Saltzbach (Austria)	0,5	
832	356,7	Berlino (Germania)	100				» Koenigsberg (O.)	2	
841	352,9	Berlin (Germania)	100		1357	221,1	BARI II	1	
		» Valencia (Spagna)	3				» MILANO II	4	
859	349,2	Sivastopol (Ucrain.)	120				» TORINO II	0,2	
		» Sebastop. (URSS)	10		1366	219,6	Nizza-Francia	0,7	
908	315,6	Poznan (Polonia)	16		1375	218,3	Saltzbach (Slovenia)	0,5	
917	312,9	London Reg. (In.)	50				» Bera (Slovenia)	0,5	
930	308,6	Lina (Austria)	15		1393	215,4	Radio-Lilla (F.)	25	
935	305,2	Belinski (Fid.)	10		1458	208	Parigi T.E. (P.)	20	
		» Llongres P.T.E. (F.)	0,5						

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

STAZIONI A ONDE CORTI

kHx	m	Nome	Nominativo	kW
4173	10,20	Khalarsk	RV13	20
5974	30,35	Chia del V. Rio	RV5	10
8000	50	Mosca	RV50	20
6020	49,83	Zessu	DIC	5
6010	49,67	Boston	W1XAL	5
		» Pernambuco	PRAS	3
6050	49,59	Danzica	GSA	15
6000	49,50	Cherniat	WSXAL	10
		» Filadelfia	W3XAL	0,5
		» Schenectady	W3XAF	1,5
6070	49,42	Vilna	WE2X	10
6097	49,20	Johannesburg	ZTF	5
6100	49,18	Bomb Brook	W3XAL	35
		» Chicago	W3XFL	10
6110	49,10	Danzica	GSL	15
6140	48,96	Pittsburgh	WSXK	40
6150	48,78	Whiting	CJO	2
6150	39,95	Tokio	JVE	20
7797	38,48	Legs d. N.	NDP	20
9125	32,88	Budapest	HAT5	5
9501	31,58	Rio de Jan.	PRF3	15
9510	31,55	Danzica	GSB	15
		» Melbourne	VK3MR	1,5
9530	31,48	Jelly	LKJ1	1
		» Schenectady	W3XAF	25
9540	31,45	Zessu	DJN	5
9540	31,38	Zessu	DJA	5
9545	31,36	Bonny	VUR	4,5
9570	31,33	Milano	W1XK	10
9580	31,32	Danzica	GSC	15
		» Lyndhurst	W3XLR	1
9590	31,29	Sydney	VK2ME	20
9595	31,27	Radio del N.	NDP	20
9635	31,25	Boston	W1XAL	20
9650	31,09	Lisbon	CTIAA	2,5
9660	30,43	Madrid	EAQ	20
10330	29,04	Russland	ORK	9
10710	28,91	Tokio	JVN	20
10740	25,93	Tokio	JYN	20
11730	25,90	Whiting	CJO	2
		» Radio Colon	TPA4	10
11730	25,57	Hulzen	PHI	23
11750	25,53	Danzica	GSD	15
11770	25,49	Zessu	DJD	5
11770	25,45	Boston	W1XAL	5
11810	25,40	Roma	20	25
11830	25,38	Danzica	GSN	15
11830	25,36	Wayne	W2XK	10
		» Lisbona	CTIAA	2
11860	25,29	Danzica	GSF	15
11870	25,27	Pittsburgh	WSXK	40
11880	25,23	Radio Colon	TPA3	10
12000	25	Mosca	BW50	20
12235	24,52	Belgrad	TPJ	7,5
12302	22	Varsavia	SPW	10
15125	19,84	Chia del V. Rio	HV2	10
15110	19,82	Danzica	GSF	10
15180	19,76	Danzica	GSD	15
15240	19,74	Zessu	DJN	5
15210	19,72	Pittsburgh	WSXK	40
15240	19,71	Finlandia	PCJ	18
15240	19,68	Radio Colon	TPA2	10
15260	19,66	Wayne	W2XK	10
15270	19,65	Wayne	W2XK	10
16280	18,93	Zessu	DJN	5
16310	18,90	Danzica	GSP	15
15330	19,56	Schenectady	W3XAL	20
15470	19,52	Budapest	HAT5	6
17760	16,89	Zessu	DJN	5
		» Wayne	W2XK	1
17790	16,87	Bomb Brook	W3XAL	35
17790	16,88	Danzica	GSL	10
18330	15,93	Bandow	PE	60
21470	13,97	Danzica	GSH	10
21530	13,94	Wayne	W2XK	10
21530	13,93	Danzica	GSH	10
21540	13,92	Pittsburgh	WSXK	40

Volte il MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO? Adot. l'ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA (Onde corte e medie). Diminuisce l'interferenza e i disturbi, eliminando i pericoli della ricerca temporale. Facile applicazione. Minimo costo. Si spedisce assegno L. 35.

NOVITA: Modulo pronto per norme pratiche per migliorare l'apparecchio Radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francoboli.

RIVENDITA AUTORIZZATA per PIEMONTE dei famosi PHONOLA RADIO
OFFICINA SPECIALIZZATA IN RIPARAZIONI RADIO
Ing. F. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

GIOCHI

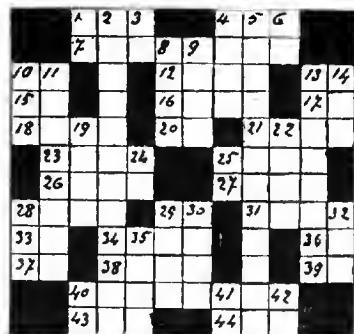
A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 15

5 PREMI DELLA FABBRICA CALZE «EST SOBRERO»

Ciascun premio consiste in una scatola contenente 3 paia di finissime calze da uomo o da signora, gran marca «EST SOBRERO», e due abbonamenti alla rivista «Giocchi di parole incrociate» di Roma.

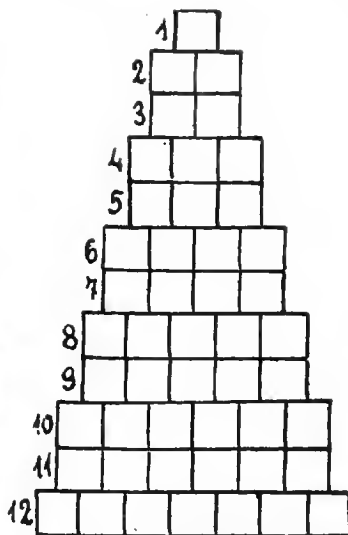
PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI 1. Non si muove — 4. Chi ha del l'udaculo — 7. Strumento musicale — 10. Flauto — 12. Recipienti — 13. Pronome — 15. Città antichissima della Caldea — 17. Onorevole — 18. Drappo di seta liscio — 20. Articolo — 21. Nella tragedia greca — 23. Popolo africano — 25. Fiume della Persia — 26. In un attimo... d'automobile — 27. Ci sono anche quelli acquilini — 28. Il Duca della Vittoria — 29. Avanti Cristo — 31. Dolcissimo prodotto — 33. Antica lingua — 34. Lettera greca — 36. Negli scacchi — 37. Negazione — 38. Recipiente di pelle — 39. Pronome latino — 40. Avi — 43. Ente infinito — 44. Colpevole.

VERTICALI 1. Non ignora — 2. Afflizioni gravi — 3. Ammonio — 4. Fiume di Francia — 5. Senza discernimento — 6. Una coppia di gemelle — 8. Ellissi — 9. Venuto al mondo — 10. Anche — 11. Molto movimento — 13. L'hai sottomano — 14. Seconda moglie di Atamante — 19. Specie di pannello leggero — 22. In mezzo al deserto — 24. Città sull'Eufrate — 25. Antonia — 26. Fiume della Russia — 29. Occure — 30. Città di Francia — 32. Nome di donna — 33. Numero ordinale — 40. Preposizione — 41. Un atomo d'argon — 42. Figlia d'Inaco.

(Schema di Corrado La Rosa Avolio - Noto).
Le soluzioni del gioco a premio debbono pervenire alla Redazione del «Radiocorriere», via Arsenale 21, Torino, scritte su semplici cartoline postali, entro sabato 11 aprile. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

1. Tondo e panciuto — 2. Me stesso — 3. Esclamazione — 4. Scorre, il cattivo — 5. Re di Francia — 6. Un terzetto — 7. Contengono liquidi — 8. Portico d'ingresso — 9. Antica città greca — 10. Recuperati cosa smarrita — 11. Traevo a me con tutta forza — 12. Mancavo nella fiducia in me riposta.

SOLUZIONE DEL GIOCO A PREMIO N. 13



Tra le numerosissime soluzioni pervenute i premi offerti dal Calzificio Est Sobrero sono stati assegnati a Ida Boschetto, corso Stupignesi 37/11 Torino; Sacchi Sara, via Giuseppe Suppa 9, Bari; Cina Moggi, via Talucchi 12, Torino; Vingiani Cecilia, via Mancinelli 10, Napoli; Nella Re, corso Vittorio Emanuele 68, Torino.

I premi saranno inviati direttamente dal Calzificio Est Sobrero di Gassino.

I due abbonamenti annui alla rivista «Parole crociate» di Roma sono stati assegnati a Dino Parboni, Vimercate (Milano) e Antonio Miclavio, via Trieste 42, Fiume.

AMICI

VENDITORE DI SCOPE

Le case si preparano laboriosamente alla Pasqua. Il mattino della Resurrezione ogni cosa deve essere all'ordine, ripulita, lustrata, rimessa a nuovo: ogni corredo rassetato; ogni mobile lucidato con la cera; ogni tegame deterso e tirato a lucido. Le case mostrino un brillante volto festivo



al Signore toro fra gli uomini. A notte, mettendosi a letto più tardi del solito e con il mal di schiena, le massale solerti pregustano il loro splendido trionfo pasquale, il nitore della casa resuscitata, l'ammirazione delle parenti e delle vicine. Strofinano, lavano, spazzolano, saponano, battono, sciorinano, stirano, arieggianno, ripongono, correndo attivamente in mezzo alle cassepanche aperte, alle materasse, abbattinate, agli armadi disfatti, rincorrendosi l'una con l'altra e disprezzando cordialmente gli uomini, i maschi di casa, che di queste faccende non capiscono niente e contrariano, mediante i loro stupidi malintesi, la superba febbre creativa di queste ore del grande rinnovamento primaverile.

In occasione di queste palinnesi domestiche, si fa più frequente, per via, l'appello melodioso del venditore di scope, levandosi verso le finestre aperte ed il cielo lavato di fresco. Batipanni e belle scope: batipanni e belle scope.



Tale è il grido del venditore ambulante di scope. E scodini, pennelle, spazzole, sventole, lucidatori ha con sé, insieme con i batipanni, il melodioso umile venditore, al cui richiamo pare spalancarsi nei cieli l'attesa d'una serenata, tanto puro zampilla il gorghoglio iniziale della frase. Si snoda con la grazia facile d'un tralcio di ribalta, oscilla, resta in tronco, si ripiega, meditando, sopra sé stesso. All'appello vibrante di speranza e d'affetto segue, adattandosi in una sua riservatissima mestizia, una frase d'ironia e di rinunzia. Chi gli ha insegnato? Mistero. Così anche la sua vocazione è un mistero. Rimane solo da constatare che un'antica, un'impalpabile, un'intimità corrispondenza collegano fra di loro la tessitura musicale del richiamo del venditore ambulante di scope e lo spettacolo delle bianche, serpeggianti strade, aperte al suo cammino di fattoria in fattoria, di villaggio in villaggio, tra la perplessità trosa dei cani da guardia e il fumigare molle dei camini. Una voce di lontananza e d'attesa annuncia quest'uomo, che serve le case e non entra mai nelle case.

Vengono infatti le massale, le requiriti, incontro a lui sulla soglia, per i loro lunghi, sospettosi, dispetti contratti, e lì in piedi, fuori dell'uscio, avaramente lo pagano. Poi rientrano, vittoriose, nella pelosa pulizia delle stanze, e non si domandano, né si sono mai domandate, se il vagabondo venditore ha una casa anche lui.

NOVALESA.

CONCORSO CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Domenica prossima 12 Aprile 1936 - XIV si svolgeranno le seguenti partite

BOLOGNA - TORINO FOGGIA - PISA - Quali squadre vinceranno?

NORME DEL CONCORSO

Chi manderà a risposta esatta ENTRO SABATO prossimo (data del timbre postale) accompagnata da due etichette valide del timbre postale EST SOBRERO per signora, uomo o bambino, riceverà in premio un paio di calze EST SOBRERO della stessa qualità dell'etichetta inviata. L'etichetta EST SOBRERO dovrà recare il timbro o il nome del negoziante dal quale le calze sono state acquistate. Indirizzare le risposte a:

CALZIFICIO EST SOBRERO - Gassino Torinese. Nel rispondere indicare il punteggio. È sufficiente scrivere il nome delle due squadre vincenti o il risultato di partita.

CALZE E CALZETTINE PER SIGNORA
PER UOMO E PER BAMBINO

La calza EST SOBRERO dura il DOPIO e COSTA la META

TAUMANTE



onde corte, medie, lunghe, alta sensibilità, indicatore visivo di sintonia ad ombra; controllo selettività-fedeltà; comando di sintonia a doppia demoltiplica micrometrica; altoparlante speciale a grande cono per alta fedeltà; circuiti di accordo in blocco unico antimicrofonico e schermato. Schermaggio integrale del ricevitore rispetto ai campi esterni; 6 valvole FIVRE. Il radiofonografo ha un braccio a diaframma elettrico moderno (potenza, maggiore fedeltà) con sospensione ancorina speciale: il piatto girevole è illuminato mediante una spia posta nel pik-up, in maniera da facilitare la posa del braccio a diaframma elettrico sul disco.

Taumante: sopramobile Lit. 1675

A Rate: Lit. 350 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 120 cad.

Taumante: in mobile Lit. 1875

A Rate: Lit. 375 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 135 cad.

Taumante: radiofonografo Lit. 2500

A Rate: Lit. 500 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 180 cad.

Gli apparecchi RADIOMARELLI, costruiti dalla Fabbrica Italiana Magneti Marelli, sono garantiti, esenti da ogni difetto di costruzione, per un periodo di mesi tre; le valvole dalle rispettive Ditte Costruttrici.

FALTUSA

onde corte, medie, lunghe; filtro attenuatore interferenze; scala parlante magica (assoluta novità brevettata); scale di sintonia su quadrante sonoro: facilità di lettura e ricerca della stazione desiderata; altoparlante elettrodinamico a grande cono: controllo automatico sensibilità; presa per fono: 5 valvole FIVRE di tipo recentissimo. Braccio a diaframma elettrico moderno (potenza, maggiore fedeltà) con sospensione ancorina. Il piatto girevole è illuminato da una spia posta nel pik-up, in maniera da facilitare la posa del braccio a diaframma elettrico sul disco.

Faltusa: sopramobile Lit. 1300

A Rate: Lit. 260 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 95 cad.

Faltusa: in mobile Lit. 1425

A Rate: Lit. 320 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 100 cad.

Faltusa: radiofonografo Lit. 2050

A Rate: Lit. 400 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 150 cad.

Nei prezzi sono comprese le valvole e le casse di fabbricazione; è escluso l'abbonamento dovuto all'EIAR.

RADIOMARELLI

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI



Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino